

- RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DEL D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I.
- AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati e Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano.

#### “PREMESSA

L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 5.12.2022, ha proceduto alla revisione straordinaria annua delle partecipazioni societarie possedute dalla stessa Università alla data 31.12.2021, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m. “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, nonché all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di tutti gli organismi associativi partecipati da questa Università.

Con nota PEC del 4.04.2023 prot.n. 84689, sono stati trasmessi alla competente Sezione della Corte dei Conti apposita relazione illustrativa, estratto dal verbale della citata seduta del 5.12.2022 e relativi allegati.

In data 12.06.2023, nel rispetto della scadenza del 16.06.2023 posta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro, si è concluso, attraverso l'applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro il procedimento di immissione dati relativi alle partecipazioni detenute da questa Università con la indicazione dei rappresentanti in Organi di Governo di società ed Enti, ex art. 17 D.L. n. 90/2014 e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016.

**Tanto premesso, l'Ufficio**, al fine di procedere allo stesso adempimento riferito ai dati del 2022, ha inviato nota rettorale del 6.07.2023 prot. n. 168208 (**all. A**) con cui sono state invitate tutte la Società partecipate a compilare le schede riportanti le informazioni utili a porre in essere gli adempimenti richiesti dal citato T.U. e dal Ministero dell'Economia e Finanze, l'attività svolta nel corso dell'anno 2022 ed i progetti realizzati .

In pari data, con nota rettorale 6.07.2023 prot. n. 168272 (**all. B**), sono stati invitati i rappresentanti legali di Consorzi, Associazioni, Fondazioni, a trasmettere dati utili al fine del monitoraggio annuale per l'aggiornamento del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni detenute da questa Università e, con nota rettorale 6.07.2023 prot. n. 168269, è stata altresì inviata nota rettorale (**All. C**), con analogo contenuto, ai rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale, anche se non più annoverabili tra le società oggetto di razionalizzazione periodica ai sensi della Legge di Stabilità 2019 (comma 724).

Sono stati inoltre invitati, con nota rettorale del 10.07.2023 prot. 171829 (**all. D**), ai rappresentanti di questa Università negli Organi di Governo degli Enti partecipati a trasmettere una relazione sull'attività scientifica e gestionale svolta dagli Enti stessi nell'anno 2022, evidenziando il coinvolgimento e/o le ricadute di dette attività per l'Ateneo.

**Tanto premesso, risulta opportuno, prima di passare ad illustrare gli esiti della ricognizione, riportare i riferimenti normativi relativi a ciascun organismo associativo.**

## SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO ED A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

### NORMATIVA

Dal 23 settembre 2016 è in vigore il citato Testo unico sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche ([decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175](#)), attuativo della delega recata dall'articolo 18 della legge n.124/2015 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento mira alla semplificazione e ricomposizione delle regole finora vigenti sulle società partecipate, introducendo una disciplina organica finalizzata all'efficiente gestione delle partecipazioni stesse ed alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica.

Il 20 marzo 2017 il Governo ha trasmesso alle Camere uno schema di decreto legislativo ([A.G. 404](#)) correttivo del Testo unico, su cui le commissioni competenti della Camera e del Senato hanno espresso i propri pareri il 2 maggio 2017. Tale decreto correttivo è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il 26 giugno ([DPCM 16 giugno 2017, n. 100](#)). Qui il [dossier](#) di documentazione sul Testo unico, nella formulazione attualmente vigente.

Si ritiene opportuno riportare alcuni riferimenti normativi del suddetto decreto ai fini della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche riferito a società, distretti tecnologici, distretti produttivi e spin off :

#### **Art. 2 - definizioni**

Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici **((e le autorità di sistema portuale))**;

b) «controllo»: la situazione descritta [nell'articolo 2359 del codice civile](#). Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

c) «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

d) «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

e) «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

f) «partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;

i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;

**((I) "società": gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;))**

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;

o) «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto **(, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3))**;

p) «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati **((...))**.

Si fa presente che, come sopra evidenziato in riferimento alla rettorale con cui è stato chiesto alle Società partecipate di precisare se rientranti o meno nella configurazione di società a controllo pubblico, con conseguente osservanza degli obblighi previsti dal T.U.S.P. agli art. 6,11,14,19,24, si precisa che con determina n. 11 del 20 giugno 2019 le Sezioni riunite in sede di controllo, in riscontro alla richiesta di pronunciamento di orientamento generale, avanzata della Sezione regionale di controllo per l'Umbria 19 con deliberazione n. 57/2019/PAR, **hanno ritenuto essere sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile:**

**2359. Società controllate e società collegate.**

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

S riportano gli articoli di riferimento ai fini della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche riferito a società, distretti tecnologici, distretti produttivi e spin off :

**Rilevante è la modifica all'art.4 bis del TUSP introdotta con l'art 25 bis (misure di semplificazione nel campo della ricerca) del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021 n. 233 recante: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose:**

#### **Art.4**

##### **Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche**

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

**2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:**

**a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;**

**b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;**

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**8. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche. <sup>(3)</sup>**

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della parteci-

pazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. <sup>(4)</sup>

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16. <sup>(5)</sup>

9-ter. E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima. <sup>(6)</sup>

9-quater. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari. <sup>(8)</sup>

#### **Art. 4-bis.**

**Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

**Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto.**

#### **Art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche)**

Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- \* d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

\*Si fa presente che il fatturato medio degli ultimi tre anni è stato ricavato dal valore della produzione riportato nella voce a) del conto economico di ciascun Ente

#### **Art. 24 Revisione straordinaria delle partecipazioni**

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. <sup>(2)</sup>

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

**5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.**

**5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. <sup>(4)</sup>**

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014.

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare che le disposizioni della Legge di Stabilità 2019 hanno rimandato ed impattato sul decreto Legislativo n. 175/2016 ai commi 721-724 che di seguito si riportano:

**Comma 721** (di modifica dell'art. 1 comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Con riferimento alle società quotate viene modificata l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico. Si passa dall'originaria applicabilità delle norme del Testo Unico prevista (con limiti) anche per le società partecipate da quelle quotate, a quella introdotta con la Legge di Stabilità 2019 per le sole società controllate dalle società quotate.

**Comma 722** (di modifica dell'art. 4 comma 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene ampliata la possibilità di costituire società o enti (in deroga ai limiti oggettivi di cui all'art. 4 comma 1 del testo unico) oltre che dai Gruppi di Azione Locale (Gal), anche dai Gruppi di Azione Locale Leader.

**Comma 723** (che introduce il comma 5 bis all'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene introdotta in capo alle Amministrazioni la facoltà di deroga, sino al 2021, all'alienazione delle quote societarie pubbliche, per quelle società che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente (2014-2015-2016) alla ricognizione straordinaria ex art 24 del testo unico, che andava effettuata entro il mese di settembre 2017;

**Comma 724** (che introduce il comma 6 bis all'art 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene prevista la non applicabilità della predisposizione dei piani annuali di razionalizzazione ordinari alle società costituite dai Gruppi di Azione Locale (Gal) e dai Gruppi di Azione Locale Leader.

**Tanto rappresentato, si ritiene opportuno riportare il monitoraggio delle società partecipate da Uniba.**

#### **Società in Controllo Pubblico con Partecipazione Diretta**

<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
Società Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.r.l UNIPERSONALE.	<b><u>100</u></b>	<b><u>2008</u></b>

#### **TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scarl**

##### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipata, tenuto conto delle attività progettuali svolte e di quanto rappresentato dall'Amministratore unico in merito al ripianamento della perdita di esercizio dell'anno 2022 ed alla valutazione in atto riferita alla opportunità di trasformazione della società in fondazione, ribadendo comunque l'attento monitoraggio in merito alla trasformazione della stessa società in fondazione.

##### **Attuazione 2023**

La società, con nota datata 24.07.2023, ha trasmesso il report delle attività svolte nel 2022 di cui si riportano alcuni stralci:

#### **“RELAZIONE SULLA ATTIVITA' SCIENTIFICA E GESTIONALE SVOLTA DALLA SOCIETA' TECNOPOLIS PST SCRL NEL 2022**

##### **La società**

Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico scrl Unipersonale è stata costituita il **31 dicembre 2008**, a seguito dello scioglimento della società Tecnopolis CSATA, con 20.000 euro di capitale sociale e socio unico l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In merito al **posizionamento strategico della società** occorre distinguere fra le due attività prevalenti:

1. Per la **logistica** l'offerta di Tecnopolis rappresenta un unicum per Bari e dintorni, caratterizzato soprattutto dalla flessibilità sia dei contratti di insediamento che degli stessi spazi a disposizione degli ospiti, dalla disponibilità di spazi e servizi comuni come sale convegni, aule, bar e ristorazione, dalla disponibilità di servizi di rete ad alta velocità ed affidabilità, dalla sicurezza garantita da una sorveglianza H24 attiva e passiva e dal livello qualitativo dei servizi di base (continuità della fornitura elettrica, pulizia, manutenzione continua). Le tariffe praticate sono confrontabili con quelle di situazioni analoghe (Executive Center e Baricentro), ma a fronte di servizi più avanzati. Attualmente sono allocate 32 aziende dei settori ICT, Green Economy, Microelettronica e Servizi; ciò determina la situazione di quasi piena occupazione a meno di spazi molto particolari o di concezione superata (openspace e sale calcolo).

2. Per la parte di **progetti e servizi** Tecnopolis, nell'ambito dei servizi all'innovazione, con il suo ufficio internazionale, ha rafforzato negli ultimi anni il suo ruolo di "attivatore di processi complessi sostenibili su scala transnazionale", e si è proposto come organismo qualificato di riferimento, a supporto della costruzione di strumenti, metodologie, competenze, indicatori e modelli concreti di sviluppo economico territoriale.

Il Parco ha curato i rapporti con i network stranieri, con l'obiettivo di favorire scambi di buone prassi, azioni di mainstreaming, reti di poli d'eccellenza sui temi di management e di trasferimento tecnologico, che caratterizzano l'offerta di servizi.

Il suo principale campo d'azione riguarda progetti orientati allo sviluppo locale sostenibile e alla cooperazione transazionale, nelle sue diverse accezioni, alle competitività interregionali e alle competenze tecniche per l'internazionalizzazione e la partecipazione a reti tematiche di apprendimento.

##### **Attività realizzate nel 2022:**

- **Good practice exchange.** Sulla base del template realizzato dal Bic Euronova di Malaga, ogni Partner ha presentato 2 best practice nel proprio Paese riguardanti o attività formativa o imprenditoriale in ambito "migrants". Abbiamo quindi fornito una breve analisi dei profili dei migranti (area geografica, background culturale, status economico, ecc.) in ogni regione dei partner e determinazione dei loro bisogni (incluso i migranti che già partecipano ai programmi di sostegno alle imprese dei partner, nonché ai programmi di altre organizzazioni aziendali/pubbliche che si occupano di migranti e i programmi di altre organizzazioni pubbliche/imprenditoriali che si occupano di migranti e ricercando nuovi migranti che potrebbero entrare nell'area e mostrare interesse per i programmi di sostegno che potrebbero entrare nell'area e mostrare interesse per l'imprenditorialità).

Attività di prossima realizzazione:

- Migrants training course guidelines - Settembre 2023
- 1 Azione pilota (per Paese) per 3 consulenti in ambito immigrazione e 5 migranti.

L'attività durerà per l'intera durata del progetto e si articolerà nelle seguenti parti:

- progettazione di un progetto di formazione per il sostegno alle imprese dei migranti, che comprende la preparazione di moduli di contenuto pertinenti, identificazione del materiale da utilizzare, dei metodi di apprendimento, pratiche, moduli e materiali già esistenti che i partner utilizzano nella loro attività quotidiana, ma con un'enfasi su quelle formazioni che vengono realizzate per i migranti (in Spagna si tratta di migranti provenienti dal Sud America, in Italia dall'Africa e in Slovenia dall'area balcanica)
- attività pilota con i migranti: i consulenti aziendali di tutte le regioni partecipanti (fino a tre per ogni regione) testeranno il progetto pilota con un gruppo di migranti. I partner verificheranno in particolare le pratiche che sono nuove per loro e presteranno attenzione alle differenze nel sostenere i diversi profili di migranti.
- preparazione della guida digitale alla formazione MIGRANTS IN BUSINESS: sulla base delle attività pilota e dei risultati della valutazione, i partner prepareranno una versione digitale della guida. I partner prepareranno una versione digitale delle linee guida per la formazione digitale di MIGRANTS IN BUSINESS, che comprenderà i moduli formativi progettati e le esperienze pratiche dei consulenti aziendali coinvolti sul tema del lavoro pratico con i migranti.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella all. 1), la società registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2022) fatturato medio degli ultimi tre esercizi superiore al milione di euro, n. 9 dipendenti (uno in più rispetto all'anno precedente), amministratore unico.**

**Si evidenzia che il Consiglio di amministrazione di UNIBA, nella seduta del 28.09.2023, ha approvato la trasformazione della Società in Fondazione *Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e di inviare lo Statuto approvato al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).**

**Si propone di attendere il parere del MUR in merito alla trasformazione della Società in fondazione.**

#### Partecipazioni Indirette non di Controllo

H-BIO scarl –

Si rinvia a quanto sottoriportato per il Distretto H-bio scarl

#### Società Partecipate ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a)

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Apuliabiotech Scarl	esclusiva prestazione di opera scientifica ai sensi dell'art. 91-bis del D.P.R. 11/7/1980 n.382, aggiunto dell'art. 13 della legge 9/12/1985 n.705.	2000
2	CIASU Scarl	Università degli Studi di Bari partecipa con l'esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica	1995
3	Cittadella Mediterranea della Scienza Scarl	50%	2012
4	Daisy net Scarl	14,258%	2008
5	INNOVAAL Scarl (CdA 19.05.2022)	<b>0.93%</b> <b>(€ 500,00 sui fondi del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso)</b>	2016

--	--	--	--

**1) Apuliabiotech scarl****Esito della Revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività della società e di quanto rappresentato dalla stessa in ordine alla revisione dello statuto per quanto attiene la riduzione del numero degli amministratori

**Attuazione 2023**

Apuliabiotech scarl, con nota e-mail del 3.08.2023 ha inviato una relazione illustrativa sulle attività svolte nel 2022 della quale si riporta uno stralcio:

«**Attività svolte nell'anno 2022** Nel 2022 la Società, essendosi concluse le attività relative ai progetti finanziati, ha lavorato alla preparazione e scrittura di nuovi progetti, a vario titolo, in partnership con UNIBA, di cui segue un elenco:

- Partecipazione alla redazione del progetto PRIN dal titolo: "Development and Testing of an artificial intelligence Tool for predicting end-stage kidney disease. DETECT STUDY"
- Partecipazione alla redazione del progetto PRIN dal titolo: "Kidney damage in type 2 diabetes: towards a new clinical, morphological and molecular phenotypic classification"
- Valutazione di una proposta di collaborazione in consulenza di ricerca per il Distretto H-BIO al progetto 4FRAILTY (PON ARS01\_00345)
- Supporto alla preparazione dei contributi del DETO al progetto Lifelong Prevention (PNC DARE) che sarà presentato sul tema Digital Health
- Partecipazione alla stesura della documentazione, in collaborazione con il DETO, alla domanda di agevolazioni finanziarie, di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2022, Accordi per l'Innovazione MISE, Progetto IPPOCRATE ((Innovative Products and Process fOr ChRonic diseAse Therapy via digital, nutritional and pharmacogEnomics approach based on healthy eating)

Inoltre, nel 2022, la Società ha continuato ad operare in collaborazione con alcuni Soci della stessa, offrendo servizi di consulenza e supporto nell'ambito dell'Informatica Sanitaria»

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a registrare un numero di amministratori (8), comunque senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (1) un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 82.530,66.**

**La società registra 4 esercizi di bilancio positivi (2017, 2018 e 2021) e 2 negativi (2019 e 2022)**

**In riferimento all'elevato numero degli amministratori rispetto ai dipendenti, si evidenzia che Apuliabiotech scarl, con nota e-mail del 28 settembre 2023, ha inviato le modifiche di statuto che prevede la riduzione del numero dei componenti del CdA da n.10 a n.3, di cui n.2 indicati dai Soci di Capitale e n. 1 indicato da UNIBA, con il Presidente che potrà essere non di nomina da parte di UNIBA.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U, tenuto conto della relazione sull'attività della società.**

**2) CIASU Scarl****Esito della revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili.

**Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che con nota datata 1/08/2023, il Presidente del CIASU scarl ha rappresentato quanto segue:

« **a) Sul fronte delle iniziative in atto per procedere al completamento funzionale della struttura:**

Per quanto attiene al finanziamento "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" sono stati conclusi il sub-procedimento relativo alla progettazione definitiva, la redazione del progetto esecutivo, la verifica e la validazione del progetto definitivo ed esecutivo. In seguito, si è proceduto alla pubblicazione, sulla piattaforma EMPULIA, degli atti della PROCEDURA APERTA TELEMATICA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E DI MESSA A NORME DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI IN LOCALITÀ LAURETO DI FASANO (BR) Patto per lo Sviluppo. All'esito dell'esame delle offerte pervenute e allo scadere dei termini fissati per il soccorso istruttorio, sono state sciolte tutte le riserve ed ammessi tutti i cinque concorrenti al prosieguo delle operazioni di gara. Il CIASU, non disponendo di professionalità tecniche al proprio interno, ha proceduto a chiedere



agli Enti soci la disponibilità di dipendenti degli enti medesimi, esperti nello specifico settore a cui si riferisce l'oggetto di gara, a far parte della commissione giudicatrice. Pertanto, la Provincia di Brindisi ha designato l'arch. Pietro Calabrese, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Prof. Francesco Ruggiero e il Comune di Fasano l'arch. Maria Elisabetta Cioffi. In seguito all'espletamento di tutte le operazioni di gara il primo graduato è risultato il RTI AEI IMPIANTI ELETTRICI ALBEROBELLO SRL – PASQUALE ALO' SRL.

Conseguentemente, espletati i controlli di legge, si è dichiarata efficace l'aggiudicazione, si è proceduto all'approvazione della proposta di aggiudicazione e in data 13.12.2022 è avvenuta la stipula del contratto d'appalto con la RTI AEI IMPIANTI ELETTRICI ALBEROBELLO SRL – PASQUALE ALO' SRL.

Pertanto, il Ciasu, prima del termine del 31.12.2022, ha ottenuto l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) necessaria per poter accedere al finanziamento.

È stata, quindi, richiesta la proroga della convenzione ministeriale al 31.12.2024.

**b) Sul fronte delle attività di formazione e scientifiche:**

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha potuto svolgere, attività nel settore della formazione, in ragione della complessità dell'attività svolta per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante necessaria per poter accedere al finanziamento regionale, in rapporto alla limitatezza delle risorse (attualmente è in forma un'unica unità di personale) e finanche per il particolare momento storico di diffusione della pandemia a livello globale».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) CIASU scarl registra a 4 risultati di esercizi positivi ed 1 negativo (2022), la media del fatturato degli ultimi tre anni inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 235.918.**

**La società inoltre registra un numero di amministratori (4), senza compensi, superiore a quello dei dipendenti (1).**

**Si propone il mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

**3) Cittadella Mediterranea della Scienza scarl**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle linee programmatiche delle attività, ampiamente illustrate dalla Società.

**Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che con nota datata 2.08.2023 la Società Cittadella della Scienza ha rappresentato quanto segue:

«In presenza della situazione di **Emergenza Epidemiologica Internazionale da COVID19**, verificatasi sin dai primi mesi del 2020, il Governo è intervenuto con l'emanazione della **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020, con la quale è stato fatto divieto a tutti gli Istituti scolastici del territorio nazionale di effettuare visite didattiche, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.**

In ottemperanza a tale divieto, tutti gli Istituti Scolastici che avevano programmato e prenotato la visita alla Cittadella, hanno formalizzato la revoca di tali visite.

Conseguentemente il C.d.A. della Cittadella Mediterranea della Scienza, che ha sede a Bari, in v.le B. Accolti Gil n. 2 (Zona Industriale), nella seduta del 6 marzo 2020, ha deliberato:

*<<la sospensione di tutte le attività della Cittadella Mediterranea della Scienza, a decorrere dal 1 aprile 2020 e sino a quando non saranno revocate le disposizioni ministeriali che vietano l'effettuazione di visite didattiche guidate presso la sede della stessa Cittadella>>.*

Il C.d.A. ha deliberato, inoltre, la cessazione di tutti i rapporti di lavoro in essere, che ha comportato il licenziamento del personale strutturato e la naturale cessazione dei rapporti di lavoro di tutti gli "Accompagnatori Divulgatori" strutturati con contratto di lavoro intermittente, ex Accordo aziendale stipulato ai sensi dell'art. 8 L. 148/2011 ed art. 51 dsel D. Lgs. n. 81/2015.

**Per le motivazioni su esposte, la sede della Cittadella Mediterranea della Scienza è risultata a tutti gli effetti chiusa a tutte le attività fino a revoca della Direttiva Ministeriale su menzionata.** Detta revoca è avvenuta con l'emanazione della **Legge n. 52 del 19 maggio 2022**, conversione in legge, con modificazioni, del **decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24**, che definisce alcune disposizioni per favorire il rientro all'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria. Pertanto, la **Cittadella Mediterranea della Scienza ha ripreso le proprie attività in presenza a partire da maggio 2022.**

**In attesa che la revoca della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1/2020 venisse promulgata**, nell'anno 2022 la Cittadella Mediterranea della Scienza (CMdS) ha inteso proseguire la propria attività didattica a distanza, iniziata nel 2021, **riproponendo** alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello.....”

Si fa presente che l'**Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (UNIBA)** è da sempre direttamente coinvolta nelle attività della **Cittadella Mediterranea della Scienza (CMdS)** in quanto mette a disposizione della stessa i propri studenti, neolaureati, dottorandi e Dottori di Ricerca dei diversi Corsi di Laurea di area scientifica per svolgere, presso la CMdS, attività di “Accompagnatore Divulgatore Scientifico”. Viene così perseguito il duplice obiettivo di offrire alla CMdS personale altamente qualificato per l'accompagnamento dei visitatori alla visita dei propri percorsi scientifici interattivi e agli studenti dell'UNIBA l'opportunità di apprendere, attraverso la frequenza di specifici corsi di formazione, una professione oggi di grande attualità: quella del “Divulgatore Scientifico”. Un “Divulgatore Scientifico” infatti deve in primis imparare cosa vuol dire “divulgare la scienza”, che non significa solo essere in grado di spiegare un tema scientifico complesso, ma anche imparare ad analizzare chi sta ascoltando e di conseguenza adattare il linguaggio al suo grado di preparazione, al fine di catturarne l'attenzione e quindi l'interesse.

Inoltre, **la CMdS e l'UNIBA** svolgono congiuntamente un'intensa e proficua attività di orientamento dei giovani, sin dalla tenera età, verso le professioni che il mercato del lavoro oggi e ancor più nel futuro richiede e richiederà: quelle ad alto profilo scientifico. Ciò viene realizzato facendo loro comprendere come, a differenza della percezione che generalmente ne hanno a livello scolastico, la scienza sia nella realtà bella, interessante, coinvolgente e divertente con l'auspicio che, al momento di delineare il proprio futuro, siano messi in condizione di compiere scelte oculate e soprattutto consapevoli.

**Si ritiene opportuno evidenziare che nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiusi al 31.12.2022 è riportata un utile di euro 730,00 contro una perdita di euro 1.936,99 dell'esercizio precedente ed un report sulla attività svolta:**

#### ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge prevalentemente l'attività volta a promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica attraverso attività di ricerca, promozione e diffusione di metodologie, strumenti, materiali didattici di tipo innovativo e formazione professionale.

Promuovere e organizzare progetti di cooperazione internazionale di carattere tecnico-scientifico e per lo scambio di operatori.

L'Ente organizza mostre e percorsi didattici rivolti a studenti di scuole di ogni ordine e grado, mediante una differenziazione dell'offerta. Seppur utilizzata la veste giuridica di consorzio a responsabilità limitata, quindi prettamente di natura imprenditoriale, l'ente come da statuto non può distribuire utili e le attività svolte non possono intendersi di natura commerciale in quanto gli introiti servono a coprire unicamente le spese di gestione e gli investimenti necessari per migliorare l'offerta formativa.

Durante l'esercizio l'attività è in parte ripresa dopo quasi due anni di fermo dell'attività a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Pertanto, da settembre 2022 si sono riprese le attività e le visite presso la sede da parte delle scuole e le istituzioni del mondo formativo, riuscendo con le entrate prodotte a coprire almeno i costi sostenuti.

**Si rappresenta in termini riassuntivi che la società registra n. 5 amministratori e n. 2 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato; CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.**

**Il fatturato medio del triennio risulta inferiore ad € 1.000.000,00 ossia pari a € 78.327, 3 risultati di esercizi positivi (2018, 2019 e 2022) e 2 negativi (2020-2021) (anno 2021 la CMdS ha sospeso le proprie attività causa COVID 19).**

**S propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle attività ampiamente illustrate dalla società, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

#### 4) Daisy net scarl

##### Esito della Revisione

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei progetti in corso.

##### Attuazione 2023

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022** si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che dalla lettura dello Statuto, si evince che la Società si configura come nodo pugliese di un “Centro di competenza”, categoria di società promossa dal MIUR per svolgere un servizio di interesse generale in rete, *strategico per lo sviluppo economico ed industriale della Puglia*.

Tanto rappresentato, si fa presente che il prof Francesco Losurdo, Amministratore unico di Daisy Net con nota del 13.07.2022, ha rappresentato quanto segue:

«La società DAISY-Net può ritenersi a controllo pubblico in quanto più amministrazioni pubbliche, specificatamente le Università di Bari, di Foggia, del Salento ed il Politecnico di Bari dispongono in assemblea ordinaria dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile, possedendo rispettivamente il 14,258%, il 12,222%, il 12,222% ed il 12,222% delle quote sociali, per un valore complessivo del 50,924% delle stesse.

- Fra i progetti che vedono coinvolte codesta Università e Daisy-Net, risultano in corso nel 2022 i seguenti progetti:
  - MIGRAZIONI, DIRITTI UMANI, LIBERTÀ RELIGIOSE, progetto di ricerca dell'Università di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza, cofinanziato da Daisynet e altre imprese private socie.
  - AMIDERHA – Sistemi Avanzati Mini-Invasivi di Diagnosi e Radioterapia (PON R&C 2007-2013) in attesa di ricevere il contributo ministeriale.
- Fra gli altri progetti di DAISY-Net, risultano completati nel 2022 o in corso di esecuzione:
  - E-Park - Microgrid Parking archeggio intelligente per la Smart City (POR Puglia INNOLABS)
  - SISTEMA SUPPORTO DEAMBULAZIONE DI NON VEDENTI E IPOVEDENTI Brevetto n. UA2016A006878 (Bando Brevetti)
  - SVILUPPO NUOVI MERCATI GEOGRAFICI E SETTORIALI RELATIVI A SISTEMI DI DEPURAZIONE BASATI SUL BREVETTO EUROPEO N. 3280527 (Bando Brevetti)

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società ha n. 1 Amministratore unico e n. 1 dipendente, registra un fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 342.063,00 e, in relazione ai dati di bilancio, registra 4 risultati di esercizi positivi ed uno negativo (2020).**

**Si propone, pur constatando il dato inferiore al milione di euro riferito alla media del fatturato dell'ultimo triennio, tenuto conto dei progetti in corso, il mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U**

#### 5) INNOVAAL Scarl

**Adesione UNIBA 19.05.2022**

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), e si riferisce si evidenzia che il Presidente della società con nota e-mail datata 27.07.2023, ha comunicato quanto segue:

«Al momento i progetti in essere non coinvolgono direttamente l'Università di Bari in quanto progetti facenti riferimento alla vecchia programmazione. L'Università di Bari ha fatto il suo ingresso nella società recentemente e dopo il suo l'ingresso non sono stati attivati nuovi progetti.

Tuttavia, il Distretto si è attivato per promuovere sinergie tra i soci, finalizzandole alla realizzazione di nuove proposte progettuali tra cui i 2 European Digital Innovation Hub "DANTE" e "DISHME", in cui, non appena saranno attivi, i soci avranno un ruolo»».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) Innoaal scarl registra a 5 risultati di esercizi positivi, la media del fatturato degli ultimi tre anni inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 113.070.**

**La società inoltre registra un numero di amministratori (7), senza compensi, superiore a quello dei dipendenti (0).**

**Si propone, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi. ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

#### CENTRI DI COMPETENZA

L'espressione **Competence Center** appare per la prima volta il 21 settembre 2016, durante la presentazione del **Piano Industria 4.0** pensato dal *Ministero dello Sviluppo Economico* per accompagnare e sostenere le imprese verso quella che è definita la **quarta rivoluzione industriale**. Si tratta di **poli di eccellenza** nati per realizzare attività di orientamento, formazione e progetti innovativi che possono essere d'aiuto alle imprese italiane.

<b>CENTRI DI COMPETENZA ATTIVI</b>			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	<b>CONSORZIO MediTech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation</b>	<b>0%</b>	<b>2019</b>

**1) CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation****Esito della revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione.

**Attuazione 2022**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nella tabella All.1), si evidenzia che il Direttore Generale del Consorzio con nota datata 24.08.2023, ha inviato breve nota sull'attività svolta da MedITech - esercizio 2022, che viene qui di seguito riportata:

«L'attività svolta nell'esercizio 2022 ha comportato la registrazione di un utile di esercizio di € 71.387,00. L'esercizio in rassegna è stato finalizzato allo svolgimento delle attività inerenti la realizzazione dei progetti finanziati con particolare riferimento al programma finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (linea A e B).

Il Consorzio si è dedicato alla partecipazione a nuovi bandi e alla promozione di nuove iniziative progettuali con la pubblicazione del secondo Bando dedicato ai progetti di ricerca per dare sostegno ed impulso alle imprese a valere sempre sul finanziamento MISE.

È stato presentato al MISE un primo stato di avanzamento delle attività (1 SAL) che comprende le attività svolte dalla data di inizio del progetto al 31 dicembre 2021; il ministero ha concesso a Meditech la proroga di 12 mesi del programma finanziato fissandone la nuova scadenza al 10 febbraio 2024 e la rimodulazione delle attività richieste da Meditech. La realizzazione del programma finanziato è in corso ed in linea con gli obiettivi prefissati.

MedITech si è attivato anche nella intensificazione della propria rete di relazioni con associazioni datoriali, singole imprese e operatori qualificati del settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In tale ambito sono stati sottoscritti accordi e protocolli di impresa, si è ulteriormente intensificato il rapporto con il Campania DIH, basato su relazioni molto solide stabilite dai partner del Consorzio, e con il Digital Innovation Hub della Regione Puglia MEDI-SDIH.

Per sviluppare compiutamente la sua missione, MedITech si è adoperata nel compiere passi decisi verso la piena operatività: è stata ultimata l'acquisizione della sede operativa al Polo di San Giovanni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e sono in fase di definizione l'acquisizione della sede di Bari, nonché l'ampliamento dello staff.

Progetto Casa delle Tecnologie del Comune di Bari – Bari Open Innovation Hub, finanziato dal MISE, che mira a realizzare nella città di Bari un centro di riferimento per la sperimentazione di tecnologie emergenti applicate all'utilizzo di sistemi a guida autonoma e semi-autonoma, droni nei contesti urbani. La capofila del progetto è il Comune di Bari.

Il Consorzio Meditech ha partecipato alla fase preselettiva indetta dal MISE per la individuazione dei soggetti nazionali qualificati alla costituzione dei Poli Europei dell'Innovazione Digitale (EDIH). La strategia di MedITech è stata rivolta a stabilire partenariati forti sull'asse CC-DIH nelle Regioni di riferimento, Campania e Puglia, ai quali si è aggiunta una proposta derivante da intese con il Digital Innovation Hub della Regione Basilicata (HERITAGE SMART LAB).

Progetti a valere sul "Programma Europa Digitale - DIGITAL-2021-EDIH-INITIAL-01" del 18.12.2020:

- Progetto "P.R.I.D.E" con capofila il DIH Campania, nell'ambito HPC/AI/CS trasversale sulla regione;
- Progetto "Heritage Smartlab" nell'ambito dell'industria creativa e culturale, capofila del progetto è il consorzio Basilicata Creativa, nel partenariato oltre MedITech è presente anche il Comune di Matera, la Regione Basilicata e altri Cluster della Basilicata;
- Progetto "ARTES 5.0 - Restart Italy", mira ad un'adozione diffusa a livello nazionale delle tecnologie digitali, con particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale e alla Robotica, per alimentare catene del valore sostenibili, centrate sull'uomo e resilienti, in linea con il Programma Europa Digitale.
- Progetto AP-EDIH della Regione Puglia con capofila MEDISDIH Puglia, in ambito TAC, Sostenibilità Ciclo Rifiuti, Imbottito, Agritech;
- Progetto Horizon Europe "BeOpen", dove MedITech opererà in ambito Data Monetization/FIWARE/BIG DATA. Il progetto a valere sempre sul "Programma Europa Digitale - DIGITAL-2022-CLOUD-AI-02-OPEN-AI" del 18.12.2020;
- Progetto The Jackal - Meta Show, a valere sull'Avviso pubblico per l'acquisizione e il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5G nel settore della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi dell'08.03.2022;
- MedITech ha partecipato al Bando della Regione Campania e della Regione Puglia per l'attivazione di nuovi percorsi ITS con l'adesione alla costituzione di specifiche Fondazioni. Nel corso dell'esercizio in rassegna Meditech ha partecipato alla costituzione della Fondazione "ICT Campus -ITS Academy";
- Meditech ha partecipato come subcontractor in 18 progetti finanziati da POR Regione5 Campania sull'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione (POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020);

- MedITech ha partecipato all' Avviso Pubblico del 17 ottobre 2022, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, con il quale il MISE (ora denominato Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT) ha inteso promuovere sul territorio nazionale la realizzazione delle cosiddette "Case delle Tecnologie emergenti" in continuità con quanto già avviato con D.M. del 26 marzo 2019 avviando nuove candidature di proposte progettuali presentate da parte delle amministrazioni comunali individuate quali soggetti beneficiari e capofila di un partenariato da presentarsi entro il 18 novembre 2022. MedITech è stata coinvolta in 6 proposte progettuali e di queste ben 3 Comuni, Napoli, Taranto e Campobasso, sono stati ammessi al finanziamento a norma dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico MIMIT;

Il consorzio si è adoperato altresì nella:

- realizzazione di una piattaforma collaborativa (Medltech Collaboration Portal) in grado di promuovere la visibilità esterna e interna delle competenze e dei servizi erogabili da parte di MedITech in ottica di "hub";
- acquisizione di infrastrutture tecnologiche abilitanti, con particolare riferimento ad infrastrutture di connettività ad elevate prestazioni (5G), nell'ottica della promozione di una rete di "antenne territoriali" che possano permettere un accesso virtuale agli assets tecnologici dei soggetti connessi, e di infrastrutture digitali open source a supporto della "data economy" e dello sviluppo di applicativi su verticali di interesse MedITech. In questo ambito, di particolare rilievo la prospettiva di configurare MedITech come nodo di una rete di FIWARE Labs, e la prospettiva di adesione di MedITech alla rete federativa di infrastrutture dati europea GAIA-X;
- sviluppo di progetti "bandiera" nel campo della formazione (Integra 4.0) e della digitalizzazione a supporto del greening di prodotti e processi (4.GREEN);
- gestione dei 12 progetti ammessi al finanziamento a valere sul Bando MedITech 2020 n. 1 (linea B del programma MISE). I progetti sono stati avviati tra la fine dell'anno 2021 e gli inizi dell'anno 2022 e ad oggi sono tutti conclusi.
- A valle della presentazione a luglio 2022 del 1° SAL di rendicontazione, MedITech ha provveduto ad inoltrare al MIMIT la domanda di trasferimento delle risorse per l'erogazione del finanziamento in favore delle aziende beneficiarie. Nel mese di gennaio 2023 è stata erogata, per 11 progetti su 12 (avendo il progetto con partenariato Hitachi Rail STS Italia e Critiware rendicontato il 1° SAL successivamente nel mese di ottobre 2022), la prima tranche di contributo alle aziende.
- finalizzazione del processo di valutazione dei progetti sottoposti al Bando MedITech 2021 n. 2 (linea B del programma MISE)».

**Si rappresenta quindi che il MedITech si è costituito nell'esercizio 2019. Nel 2019 e 2020 il consorzio ha chiuso in perdita di esercizio, situazione prevedibile nella fase di start-up. L'attività svolta nell'esercizio 2021 ha comportato la registrazione di un utile di esercizio pari ad € 156.537,00.**

**L'attività svolta nell'esercizio 2022 ha comportato la registrazione di un utile di esercizio di € 71.387,00. L'esercizio 2022 è stato finalizzato allo svolgimento delle attività inerenti la realizzazione dei progetti finanziati con particolare riferimento al programma finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (linea A e B).**

**Nell'anno 2022 il Consorzio registra un, fatturato pari ad € 633.7978 n. 5 amministratori e 7 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

CENTRI DI COMPETENZA IN LIQUIDAZIONE			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	IMPRESAMBIENTE Scarl	2,26%	2006
2	Meridionale Innovazione Trasporti SCRL (MIT)	1,81%	2006

#### **1) IMPRESAMBIENTE Scarl - Avviate procedure per la liquidazione**

##### **Esito della revisione**

**Cda 5.12.2022**

Di prendere atto del mancato invio della documentazione in merito allo stato della liquidazione e di sollecitare nuovamente l'invio della stessa.

##### **Attuazione 2022**

Di prendere atto del mancato invio della documentazione sullo stato dell'arte della liquidazione e di sollecitare nuovamente l'invio della stessa.

**2) MIT - Meridionale Innovazione Trasporti SCRL - Avviate procedure per la liquidazione****Esito della revisione****Cda 5.12.2022**

Nessun dato pervenuto in merito alla documentazione dello stato dell'arte della liquidazione.

**Attuazione 2023**

Di prendere atto del mancato invio della documentazione sullo stato dell'arte della liquidazione e di sollecitare nuovamente l'invio della stessa.

**PARTECIPAZION DIRETTE NON DI CONTROLLO  
Distretti Produttivi (art. 4 comma 2 lett d) del TUSP)**

Si riporta l'articolo di riferimento del T.U.S.P. per le partecipazioni dirette non di controllo, tra cui rientrano i distretti Produttivi, nonché una breve relazione illustrativa e l'elenco degli stessi.

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

**d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti ((o allo svolgimento delle loro funzioni)), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;**

**Con riferimento ai Distretti Produttivi** si evidenzia che la legge regionale n. 23 del 03.08.2007 definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, caratterizza il distretto produttivo come organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. Va in merito ricordato che la nascita dei distretti produttivi è stata ab origine ritenuta da tutti gli attori del "sistema territoriale pugliese dell'innovazione" come uno degli strumenti più efficaci per la soluzione di problematiche ataviche del Mezzogiorno, prima fra tutte la difficoltà di mettersi in rete e di associarsi in vista di un risultato condiviso. Il distretto fa intravedere all'orizzonte la possibilità di un diverso approccio culturale, prima ancora che economico. Il fare rete diventa non solo rimedio nelle situazioni di crisi settoriali o congiunturali, ma metodo ordinario.

Fondamentale si ritiene altresì la partecipazione delle Università nei distretti produttivi, nell'ambito dei quali, pur detenendo partecipazioni di minoranza, possono contribuire alla definizione di programmi di formazione, ricerca ed internazionalizzazione, in un'ottica di sviluppo territoriale e sociale di più ampio respiro rispetto ai bisogni contingenti delle imprese partecipanti che vengono altresì guidate a collaborare in rete.

I Distretti produttivi partecipati dall'Università, fatta eccezione per **DAJS - Distretto agroalimentare di qualità Jonico Salentino - Società Consortile a responsabilità limitata**, hanno comunque assunto la forma giuridica di Associazione, categoria non ricompresa negli organismi partecipati da sottoporre a revisione straordinaria.

<b>DISTRETTI PRODUTTIVI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1)	<b>DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino scrl</b>	1,21%	2013

**1) DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino scrl****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione nonostante i dati di bilancio non tutti positivi, la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 ed il numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, per la notevole attività progettuale illustrata dalla Società e per le stesse motivazioni espresse nell'anno 2022, in quanto "l'adesione dell'UNIBA Aldo Moro in qualità di Socio al predetto Distretto comporta una positiva ricaduta all'Ateneo in quanto occasione per instaurare nuovi rapporti di collaborazione e consolidare altri già avviati con imprese del comparto agroalimentare delle province di Brindisi, Lecce e Taranto, per la progettazione e realizzazione di progetti di ricerca".

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato è pervenuto.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, la società registra un esercizio negativo nell'anno 2018 (€-906,11) e quattro positivi, la media del fatturato dell'ultimo triennio pari ad € 457.214,00 -numero amministratori 9 e n. dipendenti 2.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione nonostante la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000 ed il numero di amministratore superiore a quello dei dipendenti. Si rileva inoltre la notevole attività progettuale a sostegno del mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

### **PARTECIPAZIONI DIRETTE NON DI CONTROLLO**

#### **Distretti Tecnologici e Laboratori pubblico privati (art. 4 comma 8 del TUSP)**

##### **PREMESSA**

La genesi dei Distretti Tecnologici in Italia In Italia, i distretti tecnologici si sono realizzati mediante accordo programmatico tra enti pubblici territoriali (generalmente le Regioni) e governo nazionale (Ministero Istruzione Università e Ricerca), così come delineato dalle Linee Guida per la Politica Scientifica Tecnologica del Governo (approvate dal CIPE il 19 aprile 2002), e come ribadito dal Programma Nazionale per la Ricerca 2005-2007 e successivamente dal PON Ricerca e Competitività 2007-2013. In particolare, è stato il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2005-2007 ad individuare nei distretti tecnologici il principale strumento di collaborazione tra il Governo nazionale e le Regioni per raggiungere uno sviluppo del territorio basato sull'economia della conoscenza. I distretti tecnologici rappresentano aggregazioni territoriali collegate a rete tra loro e al contesto internazionale, in grado di sostenere una crescita industriale del territorio basata sull'innovazione e la ricerca. Inoltre, generalmente la creazione di un distretto tecnologico tende ad accelerare la collaborazione scientifico-tecnologica tra imprese leader ed attori pubblici con posizioni di eccellenza in una particolare area tecnologica, in modo da rendere la ricerca la leva per una crescita duratura e qualificata dei territori. La prassi di costituzione dei distretti tecnologici prevede la firma di un Protocollo d'intesa fra il Governo nazionale e il Governatore della Regione e un successivo Accordo di programma che definisce le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Scopo dei distretti è accrescere il livello tecnologico e la competitività del sistema produttivo delle regioni. Per procedere alla creazione di un distretto, è determinante considerare alcune caratteristiche di base della Regione. Infatti, solo la Regione ha la facoltà esclusiva di proporre la costituzione di un distretto tecnologico, mentre spetta al MIUR valutare "la situazione del territorio, la fattibilità, la potenzialità del progetto e la capacità di attrarre investimenti". Inoltre, è requisito necessario anche "la presenza sul territorio di università e centri di ricerca autorevoli, di una diffusa imprenditorialità e di risorse umane altamente qualificate". Generalmente, è prevista una struttura di governance con il ruolo di assicurare i collegamenti necessari tra i centri di produzione della conoscenza, il mercato e la società nel suo complesso per il trasferimento e la valorizzazione economica dell'innovazione tecnologica, aggregando imprese e centri di ricerca attorno a programmi caratterizzati da alto contenuto tecnologico capaci di creare ricadute positive sul mercato.

Il primo esercizio di monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici, realizzato dall'ARTI Puglia, nel 2011, ad esempio, ha messo in evidenza che: la promozione dell'integrazione di conoscenze tra imprese ed EPR operanti nei Distretti Tecnologici e l'evoluzione del sistema di subfornitura locale operante nelle filiere dei distretti è ancora bassa; si rileva una limitata se non assente presenza di soggetti del sistema finanziario.

Tali risultati non possono comunque indurre a ritenere il "dispositivo" inadeguato e a considerare i distretti tecnologici ed i laboratori pubblico-privato come altre società a partecipazione pubblica, prescindendo dalla loro mission specifica, dalla loro storia, dal territorio di insediamento, la cui cultura può ritenersi, in alcuni casi, fattore determinante dei ritardi nell'evoluzione, ma anche il motivo che legittima ogni sforzo per la formulazione di Piani di Sviluppo strategici e mirati che non disperdano fondi ed energie dispiegate, ma intervengano sulle criticità e soprattutto prevedano azioni di sostegno non solo finanziario ed un monitoraggio continuo.

Quello che ci si propone è, in sintesi, di assumere ogni determinazione in merito, tenendo in debito conto soprattutto l'impatto del distretto sull'economia regionale, soprattutto laddove alcuni degli indicatori previsti dalla legge risultino distonici rispetto alla categoria di cui trattasi. Un elevato numero di dipendenti ritenuto criterio positivo potrebbe invece essere in realtà indice di cattiva gestione, laddove risulta connaturata alla tipologia di società l'utilizzazione in via prioritaria del personale degli EPR e delle imprese socie, per favorire lo scambio di saperi an-

che attraverso la contiguità fisica nel lavoro. L'elevato numero di consiglieri potrebbe risultare invece una scelta obbligata, per consentire un'adeguata rappresentanza a tutte le componenti del distretto.

Rilevante ai fini delle deliberazioni da assumersi è stato comunque ritenuta, in via generale, nelle precedenti sedute del cda di questa Università, la circostanza di progetti in fieri, posto che le modifiche societarie o lo scioglimento, in caso di finanziamenti/cofinanziamenti pubblici per attività di ricerca, potrebbero comportare la revoca anche dei contributi già erogati, con ripercussioni gravissime anche sul bilancio delle società di cui trattasi e quindi sul valore della quota detenuta e finanche il fallimento del distretto.

<b>DISTRETTI TECNOLOGICI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	DARe Puglia Scarl - Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l.	0,45%	2006
2	DHITECH - Distretto Tecnologico High -Tech Scarl	3,78%	2005
3	Di.T.N.E. - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl	5,48%	2008
4	Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl	17%	2012
5	DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	11,11%	2009
6	MEDISDIH S.c. a r.l. - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata	22,98%	2007

### **1) DARE SCARL – Distretto Agroalimentare Regionale**

#### **Esito revisione**

#### **C.d.A. del 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso.

#### **Attuazione 2022**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che DARE SCARL, con nota datata 25.07.2023, ha inviato la relazione relativa alle attività svolte nell'anno 2022 di cui si riporta uno stralcio:

#### **«RELAZIONE ATTIVITA' DISTRETTO DARE - ANNO 2022/2023**

DARE è un Distretto tecnologico costituito nel 2004 e promosso dalla Regione Puglia per facilitare il processo di trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e il settore agroalimentare pugliese, con sede presso l'Università di Foggia, via A. Gramsci, 89/91.

Le *mission* del Distretto sono:

- *Accompagnamento alla ricerca e sviluppo*: DARE si propone di progettare e sviluppare, in partnership con imprese e centri di ricerca, progetti di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo tesi a soddisfare specifici bisogni aziendali, in risposta ai programmi di finanziamento regionale, nazionale ed internazionale.
- *Trasferimento tecnologico* dei risultati della ricerca e dell'innovazione al sistema delle imprese al fine di elevarne le performance competitive e di favorire l'apertura di nuovi mercati ad elevato valore aggiunto.
- *Creazione di partenariati* per la partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali offrendo esperienza e risorse aggiuntive per ottenere un sensibile aumento della partecipazione alle nuove proposte.

A seguito della partecipazione al Bando promosso dalla Regione Puglia - *PSR 2014-2020 - Programma di Sviluppo Rurale - Sottomisure 16.2*, il DARE è partner di 20 progetti tuttora in fase di svolgimento. Anche in questo caso i progetti hanno subito un rallentamento, determinato dalla situazione emergenziale COVID, che ne ha prorogato i termini fissati per la realizzazione.



I progetti in corso di svolgimento sono 20 e in 7 di essi, il DARE è partner con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e precisamente nei progetti Biotoca, Burrata, Innovalegumi, Psr\_Leg, Icarus, BCE, ProDiQuaVi.

**I dati relativi ai citati progetti sono riportati nella relazione trasmessa dalla società ed acquisita agli atti».**

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra 3 bilanci negativi (2018, 2019 e 2020) e due positivi (2021 e 2022), un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore ad € 1.000.000.00 ossia pari ad € 118.911 ed un numero di dipendenti (4) inferiore a quello degli amministratori (5) + Presidente collegio sindacale e n. 2 sindaci.**

**Si propone, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso, il mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

## **2) DHITECH SCARL – Distretto Tecnologico High Tech**

### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, considerati i dati di bilancio positivi, la notevole attività progettuale e che è in valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del Consiglio di Amministrazione, del 14.01.2022.

### **Attuazione 2022**

**ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All.2) e si riferisce che DHITECH scarl con nota del 2.08.2023, ha inviato la relazione illustrativa e progetti realizzati nel 2022 di cui si riportano alcuni stralci:

««Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da uno sconvolgimento radicale dell'economia europea e mondiale.

La pandemia ha colpito l'Italia in un momento particolare in cui una crisi economica, sociale e ambientale era già in atto. Già prima del Covid-19 il nostro Paese arrancava rispetto alle altre nazioni europee avanzate, con problemi di produttività, un tessuto produttivo frammentato e una scarsa propensione all'adozione di nuove tecnologie, tanto nel settore privato quanto nella Pubblica Amministrazione.

In questo scenario il governo ha previsto un intervento attraverso il PNRR — Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - che si concentra sui tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Dhitech intende cogliere le sfide che saranno poste dal PNRR e partecipare attivamente al processo di cambiamento che sta vivendo il nostro Paese.

In tale contesto, sono state avviate le attività finalizzate alla trasformazione del Dhitech da Scarl in Fondazione di Partecipazione in quanto l'attuale forma giuridica della società consortile non risulta flessibile e tale da accogliere le nuove forme di partecipazione che prevedono sempre più la necessità di creare collaborazioni o compartecipazioni più stabili tra soggetti anche non soci.

È stata deliberata la partecipazione del Dhitech nel Salento Biomedical District quale soggetto coordinatore del progetto attraverso cui veicolare, sviluppare e implementare la cultura biotecnologica, mettendo a fattor comune le esperienze accademiche e industriali per la creazione di valore nel settore healthcare. Il Distretto nel mese di aprile ha sottoscritto il contratto per la fruizione di spazi presso l'ex convento dei padri Domenicani sito in Cavallino (Le) e avviato le attività di concerto con i partners fondatori (Medtronic, Unisalento, IIT e CNR Nanotec).

Nel corso dell'esercizio **2022** DHITECH S.c.a.r.l. ha implementato un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015 per:

- dimostrare la sua abilità nel fornire servizi conformi ai requisiti dei propri Soci ed ai requisiti delle leggi e regolamenti applicabili,
- incrementare la soddisfazione dei propri Soci attraverso l'efficace applicazione del sistema e dei processi di miglioramento continuo e assicurando il rispetto dei requisiti indicati dai propri Soci e dalle leggi e regolamenti applicabili.

Contestualmente è stato avviato il processo di revisione del modello organizzativo di cui al d. lgs. 231/01 per renderlo coerente alle specifiche esigenze dell'azienda e alla sua concreta operatività.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, ritenuto opportuno valorizzare le piattaforme di specializzazione del Distretto, caratterizzate da una forte interdisciplinarietà che corrispondono di fatto agli ecosistemi attivi sul territorio di cui il Dhitech è promotore ed animatore, attraverso una struttura operativa che favorisse chiari obiettivi strategici. Le attività

core del Distretto sono state articolate sotto forma di divisioni per aree tematiche verticali (Digital Society e Life Science) e trasversali (Skill Up Accelerator e Logistics).

Le ulteriori attività svolte dal Dhitech nell'esercizio 2022 nell'ambito della gestione dei progetti e gestione amministrativo-contabile hanno riguardato in particolare:

- **Costituzione e gestione di comitati e gruppi di lavoro per il coordinamento delle attività e del piano strategico.**
  - Cluster Tecnologico Nazionale — Smart Communities Tech;
  - Costruzione rete regionale con ARTI E Regione Puglia — Attività di promozione e supporto Start Cup;
- **Presentazione, gestione, rendicontazione e collaudo di Progetti di ricerca:**
  - Progetto di Ricerca 448 **“Earpiece”** finanziato nell'ambito della **Targeted Call for Project Proposal — IN-TERREG SPA CBC Italy** —Albania- Montenegro;
  - Progetto di Ricerca **303 “INERRAnT”** - finanziato nell'ambito della 1st Call **INTERREG IPA CBC IT-AL-MO C2015 9491**;
  - Progetti di ricerca industriale di cui all' Avviso **PONARS01** nelle 12 aree di specializzazione individuare dal PNR 2015-2020:
    1. PON ARS01 00668 Chimica Verde **“UNIHEMP** - Utilizzo di biomassa da canapa industriale per la produzione di energia e nuovi biochemicals” (Dhitech Capofila);
    2. PON ARS01 00625 Energia **ENERGIDRICA** “Efficienza energetica nella gestione delle reti idriche” (Dhitech Capofila);
    3. PON ARS01\_00876\_Salute\_BIO-D “Sviluppo di biomarcatori diagnostici per la medicina di precisione e la terapia personalizzata” (Dhitech Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
    4. **PON ARS01\_01259\_Energia\_COMESTO — Community Energy Storage: Gestione Aggregata di Sistemi d'Accumulo dell'Energia in Power Cloud (E-Distribuzione Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;**
    5. PON ARS01 01137 Fabbrica Intelligente SE4I Smart Energy Efficiency&Environment for Industry (Enel Capofila);
    6. PON ARS01\_01116\_Tecnologie per gli ambienti di Vita\_TALIsMAn - Tecnologie di Assistenza personalizzata per il Miglioramento della qualità della vita” (Dinets Srl Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
    7. PON ARS01 00920 Area Tecnologie Ambienti di Vita (TAV) — **CADS** “Creazione di un Ambiente Domestico Sicuro” (Fondazione EUCENTRE Capofila)
    8. PON ARS01\_00717\_Design, Creatività e Made In Italy\_MAD “La metamorfosi Additiva del Design” (Capofila INFN) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;

#### **Attività Amministrativa e Contabile:**

- Attività contabile, amministrativa, fiscale, finanziaria;
- Attività di budgeting, forecasting e reporting gestionale;
- Gestione degli Organi;
- Adempimenti di vigilanza e relazione con gli organi competenti;
- Rapporti con Soci, Enti istituzionali, Clienti/Enti Finanziatori ecc.;
- Attività di segreteria;
- Approvvigionamento.

Come noto, sono attualmente in corso le attività finalizzate alla trasformazione del Dhitech dalla forma societaria della Scarl alla Fondazione di Partecipazione, quale forma giuridica che consentirebbe allo stesso tempo di irrobustire ed ampliare il vincolo associativo ed aggregante voluto dalle istituzioni e suggerito dall'attuale tendenza nel settore della ricerca e del trasferimento tecnologico e in primis dai trend delle attuali caratteristiche dell'innovazione tecnologica. Tale forma giuridica non rientra nell'ambito di applicazione di quelle previste dal TUSP e può meglio garantire la permanenza in compagine societaria degli enti pubblici e allo stesso tempo degli altri soci privati.

Codesta Università ha comunicato in data 24 gennaio 2022 il parere favorevole alla trasformazione in Fondazione di Partecipazione.

Si rileva infine che, in relazione alla richiamata pronuncia della Corte dei Conti (Sezioni riunite in sede di controllo del 20 giugno 2019 n. 19/2019), è doveroso premettere che l'orientamento espresso non è univoco all'interno della Corte medesima, posto che la Corte dei Conti - Sezioni Riunite in sede giurisdizionale - nelle sentenze n. 16 del 22 maggio 2019 e n. 25 del 29 luglio 2019, ha ritenuto che nelle società pluripartecipate da enti pubblici, “l'accertamento della sussistenza dello status di “società a controllo pubblico” . . . richiede una precisa attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni previste all'art. 2, lett. b) del TUSP . In altre parole, assume rilievo decisivo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le amministrazioni pubbliche sono in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale”.

Con tali sentenze la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che dalla lettura delle disposizioni del TUSP, in particolare dell'art. 2, lett. m) e b), si evince che per le società a controllo pubblico "il richiamo alla situazione descritta all'art. 2359 c. c. non può che essere letto . . . negli stessi termini in cui è inteso nel codice civile, ovvero con riferimento all'esistenza di un soggetto (una società) o un gruppo organizzato in grado di manifestare una volontà unitaria idonea a esercitare un dominio effettivo sulla governance societaria." Si presuppone dunque un centro, anche plurimo, ma organizzato quale soggetto unitario, in modo da poter imprimere un'unità di indirizzo strategico al soggetto partecipato.

Le definizioni del TUSP ammettono dunque "la possibilità che una pluralità di pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 2, lett. m), detentrici di un capitale azionario frammentato inidoneo a configurare la "situazione" di cui all'art. 2359 cit., da "moltitudine" diventi "una", in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale".

La Corte conclude dunque che anche in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni, «la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società». Anche l'ANAC nella recente Delibera numero 859 del 25 settembre 2019, ha evidenziato che luce dei diversi indirizzi interpretativi esistenti, è auspicabile "un intervento urgente del legislatore allo scopo di chiarire i presupposti dell'esistenza del controllo pubblico in presenza di una pluralità di pubbliche amministrazioni che detengono quote del capitale sociale, nessuna delle quali in grado di esercitare un controllo individuale, rimuovendo così le criticità riscontrate che non giovano ad una coerente e uniforme applicazione sia della normativa del TUSP sia della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza".

Tutto ciò premesso, posto che non siamo a conoscenza dell'esistenza tra i nostri soci pubblici di tale tipologia di patti, né siamo a conoscenza di norme di legge e/o statutarie in tal senso, Vi chiediamo formalmente di comunicarci l'esistenza di eventuali patti parasociali da voi stipulati (anche di fatto) con altri enti pubblici partecipanti a Dhitech, che richiedono l'espressione di un consenso unanime in modo tale da incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a registrare 5 esercizi di bilancio positivi.**

**Il fatturato medio degli ultimi tre anni risulta inferiore al milione di euro ossia pari ad € 842.824,33 quanto riguarda il numero dei dipendenti inferiore (5) al numero di amministratori (11), tre sindaci effettivi e 2 supplenti.**

**Si propone, considerati i dati di bilancio positivi, il fatturato pari ad € 864.366 e la notevole attività progettuale, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto altresì che è in fase di valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del consiglio di Amministrazione tenutasi il 14.01.2022.**

### **3) DITNE SCARL –Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a r.l.**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso.

#### **Attuazione 2022**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che DITNE scarl, con nota del 28.08.2022, ha trasmesso un'ampia relazione illustrativa in ordine alle attività svolte nel 2022 di cui si riporta uno stralcio relativo ai principali progetti avviati, terminati o in corso nel 2022.

#### **Informazioni aggiuntive**

In aggiunta alle informazioni fornite si precisa anche che:

- la quota di partecipazione dell'Università di Bari Aldo Moro alla Scarl DITNE è passata da nominali euro 10.000,00 agli attuali nominali euro 22.648,50 senza che ci siano stati versamenti in denaro da parte dell'Università stessa;
- l'Università di Bari Aldo Moro, così come stabilito all'art.11 dello Statuto Sociale, non ha mai sostenuto alcun costo in denaro relativo alla contribuzione ordinaria stabilita di anno in anno per garantire il funzionamento della Scarl DITNE e consentire alla stessa la promozione e lo sviluppo delle attività consortili.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a presentare un numero di amministratori 5, sindaci 1, comunque senza compenso, pari-a quello dei dipendenti**

**5; 5 esercizi di bilancio positivi ed il fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad e 1.000.000,00 ossia pari ad € 559.582,667.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

#### **4) H- BIO Puglia S.c.r.l. Distretto tecnologico**

**Esito Revisione**

**C.d.A. del 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.

**Attuazione 2022**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021** si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2), e si riferisce che il Presidente del Distretto H-BIO, con nota email datata il 31.08.2023, ha trasmesso un'ampia relazione illustrativa relativa alle attività progettuali.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra bilanci 4 positivi ed uno negativo (2018) la media del fatturato degli ultimi tre anni risulta inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad e 112.214, numero dipendenti pari a 0 e 7 amministratori, 3 sindaci e due supplenti che comunque non percepiscono compenso.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.**

#### **5) DTA Scarl – Distretto tecnologico aerospaziale**

**Esito revisione**

**C.d.A. del 5.12.2022**

mantenimento della partecipazione.

**Attuazione 2022.**

L'Ufficio ritiene opportuno ricordare che DTA nell'anno 2019 ha rappresentato evidenziato che

*«la Corte dei Conti (cfr. da ultima, la Sentenza n. 16 del 22/05/2019), ha richiamato l'attenzione sul fatto che "la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, che richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società" e ciò sul presupposto per cui "l'accertamento della sussistenza dello status di "società a controllo pubblico" non possa essere desunto dai meri indici costituiti dalla maggioranza di azioni e di consiglieri nel C.d.A. ma richieda precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall'art. 2, lett. b) del TUSP"»*

*Se ne desume che la partecipazione pubblica diffusa e frammentata sebbene maggioritaria, non costituisce in sé prova o presunzione legale dell'esistenza di un coordinamento tra i soci pubblici, e quindi di un controllo pubblico; così come ribadito nella recente Sentenza n. 16/2019, affinché si configuri l'ipotesi di controllo da parte di una PA, deve sussistere un centro di interessi organizzato in grado di imprimere in modo determinante il proprio volere all'interno della società.*

*Tale condizione deve essere accertata in concreto, sulla base di elementi formali e "positivi": tali saranno, appunto, norme di legge o norme statutarie o patti parasociali, attraverso i quali si possa determinare nelle PA la capacità di incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie o strategiche delle società (così anche l'atto di indirizzo del 12/09/2019 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali – Ministero dell'Interno).*

*Alla luce di quanto esposto, in considerazione del fatto che non siamo a conoscenza di norme di legge o statutarie tali da incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie o strategiche di questo Distretto e che non siamo altresì a conoscenza di eventuali patti parasociali stipulati con altri Enti pubblici partecipanti al Distretto Tecnologico Aerospaziale che dimostrino la medesima capacità sopra richiamata, vi si comunica che il DTA – Distretto Tecnologico Aerospaziale non è da ritenersi a controllo pubblico.»*

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che con nota email datata 25.08.2023, il prof. Francesco Giordano, rappresentante di questa Università del Distretto DTA scarl, ha rappresentato quanto segue:

«Nel corso del 2023 la principale attività è quella dell'avvio della proposta progettuale GATB finanziata da regione Puglia per un valore complessivo di 11 Milioni, di cui 2 milioni circa destinati all'università degli studi di Bari.

Gli obiettivi della proposta di sviluppo del GATB si concentrano principalmente sulle potenzialità tecnologiche dei droni e sulla valorizzazione del ruolo dell'aeroporto come perno di un ecosistema d'innovazione. Risultati attesi saranno il potenziamento della capacità di ricerca in ambito aerospaziale sia a livello regionale che nazionale, realizzando molteplici benefici in termini di occupazione, di rafforzamento.

Il primo marzo 2023 c'è stato il kick-off del progetto Dronte-tech, risultato vincitore di un bando maeci italia-israele industriale frutto di una partnership tra il Distretto tecnologico aerospaziale (DTA), l'Università di Bari e due aziende israeliane, High Lander Aviation e Sigttec. Il progetto consiste nell'utilizzo di droni e sistemi di intelligenza artificiale per individuare rifiuti illegali e discariche abusive in aree urbane e nelle periferie.

Nel mese di maggio è stata realizzata la mostra Space4our Planet inaugurata durante l'evento lector in scienza in collaborazione con fondazione di vagno in Conversano.

Durante l'iniziativa netval (18-20 Settembre 2023), che vede il DTA tra gli sponsor, verrà annunciata un'ulteriore iniziativa dedicata alla new space economy che vedrà la nascita in un esa incubator center presso la cittadella della ricerca di mesagne. L'ESA BIC vede il balab dell'università di Bari come co-designer dell'iniziativa con un accompagnamento dedicato alla spin-off flying demon s.r.l. dell'università degli studi di Bari.

Nel mese di ottobre sarà organizzata la seconda edizione di "drones beyond", incontro fra la domanda e l'offerta di nuove tecnologie ma anche riflessione e stimolo sulle traiettorie scientifiche e le loro sfide, sulle ricadute nei bisogni formativi, e sulla necessaria consapevolezza e coinvolgimento delle istituzioni ed enti a tutti i livelli.

In primavera 2024 si terrà sempre presso il Grottaglie Airport il terzo appuntamento del Mediterraneo Aerospace Matching, al quale univ. di Bari sta partecipando attivamente».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), DTA scarl continua a registrare esercizi di bilancio positivi, media del fatturato dell'ultimo triennio superiore ad € 1.000.000,00 ossia pari ad € 1.801.295.**

**Il numero di amministratori, con compenso è rimasto invariato rispetto al 2022, ossia 13, così come il numero dei componenti il collegio sindacale: 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il numero dei dipendenti è pari a 12 rispetto ai 17 dell'anno 2020 ed ai 24 dell'anno 2019.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

#### **6) MEDISDIH S.c. a r.l. – (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata)**

##### **Esito revisione**

**C.d.A. del 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso.

##### **Attuazione 2022**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riporta la relazione illustrativa relativa alle attività progettuali acquisite ed in corso trasmessa dalla Prof.ssa Luisa Torsi, Presidente del Distretto MedisdiH con nota datata 19.07.2023:

**«Nota riepilogo attività della società partecipata: MEDISDIH Scarl - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia (ex MEDIS)**

Con riferimento alla nota UNIBA relativa alla ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ai fini dell'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle stesse, si riepilogano attività progettuali/di consulenza di MEDISDIH Scarl-Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia Scarl

##### **PON MUR 2014-2020**

Tramite MEDISDIH Soggetto Beneficiario, UNIBA ha partecipato come Soggetto Attuatore/Socio del Distretto a tre (3) delle cinque (5) proposte progettuali di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a valere sui **PON MUR 2014-2020**, che si sono tutti conclusi nel 2022 in termini di attività, ma di cui sono in corso le verifiche da parte del MUR/Unità di Controllo di I livello (UniCo1).

Si tratta dei progetti nell' Area di specializzazione "**SALUTE**":

- **n. 1) ARS01\_01195\_PMGB** Sviluppo di piattaforme meccatroniche, genomiche e bioinformatiche per l'oncologia di precisione - Dipartimenti UNIBA coinvolti: Chimica e Fisica;

- **n. 2) ARS01\_01270\_IDF-SHARID** Innovative Devices For SHAPing the RIsk of Diabetes - Dipartimenti UNIBA coinvolti: Chimica, Fisica, DETO ora DiMePRE-J (Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Ionica),

e del progetto nell'Area di specializzazione "**MOBILITA' SOSTENIBILE**":

**n. 3) ARS01\_00353 MAIA** Monitoraggio attivo dell'infrastruttura - Dipartimento UNIBA coinvolto: Matematica.

Si attende ancora da parte di UniCo1 il completamento della emissione dei verbali di verifica dei SAL rendicontati per i progetti PMGB (ultimi tre SAL, SAL 9-10-11) e IDF-SHARID (ultimi tre SAL, SAL 7-8-9), mentre non sono stati ancora redatti verbali di verifica per il progetto MAIA, la cui trasmissione dei SAL (tot. n. 11) è stata completata dal Capofila sulla piattaforma a giugno 2023.

Continuano verifiche, controlli e richiesta di documentazione integrativa da parte del MUR/UniCo1 della documentazione fornita in fase di rendicontazione per la valutazione della ammissibilità delle spese, con relativa attività di coordinamento svolta da MEDISDIH a supporto di raccolta e invio ai Capofila dei progetti, anche per il Soggetto Attuatore UNIBA, di quanto richiesto, al fine della finalizzazione della erogazione del contributo spettante.

A marzo 2023 il MUR ha avviato l'erogazione a MEDISDIH Soggetto Beneficiario del contributo ammissibile verificato da UniCo1 per il solo progetto PMGB relativamente ai primi 7 SAL, che MEDISDIH ha già provveduto a ribaltare sempre a marzo 2023 a UNIBA nella quota parte spettante complessivamente ai due Dipartimenti coinvolti (Chimica+Fisica). Nessuna erogazione è stata ancora effettuata per i progetti IDF-SHARID e MAIA.

❖ **Proposta progettuale "AP-EDIH - Apulian European Digital Innovation Hub" (Ap-EDIH), coordinata da MEDISDIH: pubblicazione DECRETO Ministero delle Imprese e del Made In Italy (MIMIT) del 10/03/2023 per il finanziamento nazionale/fondi PNRR a supporto dello sviluppo di EDIH/"Seal of Excellence" (SoE)**

Con il riconoscimento a Giugno 2022 da parte della Commissione Europea del "Seal of Excellence" (SoE), la proposta "AP-EDIH - Apulian European Digital Innovation Hub" (Ap-EDIH) presentata da MEDISDIH (Coordinatore) alla prima call ristretta EU DEP-DIGITAL-2021-EDIH-01 per i Poli Europei di Innovazione Digitale (EDIH, pur non avendo avuto accesso al doppio finanziamento europeo/nazionale previsto nella call EU a causa di esaurimento in ordine di graduatoria delle risorse a valere sul bilancio del Programma Europa Digitale 2021/2027 allocate per lo Stato Membro, è stata inserita tra quelle meritevoli del finanziamento nazionale da parte del MISE/MIMIT a valere sulle risorse PNRR.

In particolare, gli ambiti di riferimento delle risorse PNRR destinate al finanziamento riguardano l'**Investimento 2.3 - "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria" - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" (M4C2I2.3).**

A marzo 2023 il MISE/MIMIT ha pubblicato il Decreto in cui sono definite finalità, risorse, procedure, criteri per il finanziamento, e modalità di attuazione della linea di attività diretta al finanziamento dei Centri di Trasferimento Tecnologico relativa all'Investimento 2.3. Tramite tali Centri il Ministero "intende rafforzare e favorire sul territorio nazionale un sistema integrato del trasferimento tecnologico al fine di incoraggiare l'erogazione alle imprese, soprattutto PMI, di servizi tecnologici avanzati e innovativi focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza". I Centri saranno quindi incaricati dello sviluppo progettuale, della erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico e includono sia i Centri di Competenza ad Alta Specializzazione (Competence Center CC) già esistenti che gli EDIH (European Digital Innovation Hub), sia gli EDIH/Poli Europei dell'Innovazione Digitale (13) selezionati a valle delle gare ristrette europee, cofinanziati 50% risorse EU-50% risorse nazionali, che gli EDIH che hanno ricevuto il marchio di qualità EU "SoE" (24) finanziati solo con risorse nazionali.

Il Decreto riporta l'entità del finanziamento che nell'ambito delle risorse stanziare dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per il finanziamento dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR è pari complessivamente a euro 350.000.000, di cui una quota pari a euro 114.500.000 destinata a finanziare in toto i programmi dei "SoE".

Successivamente alla pubblicazione del Decreto sono state già organizzate dalla Cabina di Regia MISE/MIMIT alcune riunioni, a cui MEDISDIH ha partecipato, per informare e condividere, sia con i Poli EDIH che con i Poli "SoE", il testo della Convenzione di sovvenzione/decreto di concessione dei finanziamenti che il Ministero stipulerà con i diversi soggetti attuatori, dopo la fase negoziale, in base all'importo progettuale indicato nelle proposte; gli indicatori comuni; le tematiche tecniche relative a monitoraggio, rendicontazione delle attività realizzate, utilizzo del sistema informatico ReGiS con strumenti/supporti alla formazione dei soggetti attuatori.

UNIBA è tra i Soci MEDISDIH/Soggetti affiliati del Polo **Ap-EDIH**, insieme a Politecnico di Bari, CNR STIIMA, Confindustria Bari e BAT, CVIT, Magna PT, Exprivia, MASMEC, MER MEC, tramite il quale si offriranno soprattutto a imprese del territorio, ma anche a PA, servizi di valutazione della maturità digitale, *test before invest*, formazione, supporto ai meccanismi di finanziamento e networking.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'intero Polo **Ap-EDIH**, che oltre a MEDISDIH ha nel partenariato il Centro di Competenza MEDITECH, i Distretti Tecnologici (DT) DHITECH, DTA e DAC, e il Comune di Taranto, sottoscriverà con il Ministero una convenzione di sovvenzione presumibilmente pari all'importo progettuale indicato in proposta (circa 1 M€ all'anno per tre anni di durata prevista del progetto).

#### **Altre attività**

In linea con gli scopi sociali e le prospettive di implementazione e sviluppo delle proprie attività come DIH, sono proseguite altre attività di MEDISDIH in progetti europei/nazionali.

Il progetto triennale **“DIH World-Accelerating deployment and maturity of DIHs for the benefit of Digitisation of European SMEs”** (Project ID: 952176 - H2020-DT-2019-2 - Call DT-ICT-03-2020\_I4MS (phase 4) - Uptake of digital game changers and digital manufacturing platforms - Innovation Action **“Widening DIHs”**) si è concluso a giugno 2023 e sono in corso le attività di revisione e valutazione finali. Le attività progettuali previste hanno offerto a MEDISDIH, *Full Partner/DIH* nel progetto, accesso a servizi/strumenti utili di training per affinare il proprio modello di business e acquisire maggiore consapevolezza come DIH a supporto della trasformazione digitale di quegli ecosistemi manifatturieri, in particolare PMI e Startup più tradizionali e meno digitalizzate, ma anche PA, con l'obiettivo di contribuire ad aumentare competitività e sostenibilità attraverso l'uso delle tecnologie digitali. La rete DIH-World, con l'intento di sviluppare attività di networking tra DIHs europei a beneficio dello sviluppo della digitalizzazione delle imprese, ha coinvolto circa quaranta partner da tutta Europa, tra cui 27 DIH iniziali tra cui MEDISDIH, estendendo attraverso due *“open calls for experiment”* il numero dei DIH (oltre 70) come obiettivo finale.

Nell'ambito del progetto **Change2Twin** (grant agreement N°951956; H2020-DT-ICT-03-2020\_I4MS) MEDISDIH, parte della DIH Community della rete progettuale, ha supportato la promozione e diffusione delle *Digital Twin Technologies*, come strumento utile ad essere sperimentato da parte delle SME, oltre che dei bandi predisposti nell'ambito del progetto. Tra le opportunità offerte dal progetto è stato possibile per MEDISDIH qualificarsi come DIH selezionato e certificato ad eseguire l'assessment della maturità digitale delle imprese al fine di cogliere le opportunità disponibili nell'ambito dello stesso progetto quali per esempio la possibilità per PMI/Mid-Cap del settore manifatturiero, se selezionati, di usufruire di un voucher (max 90k€) per la realizzazione/implementazione come fruitori/utilizzatori finali di innovazioni aziendali sul modello delle tecnologie *“Digital Twin”*, con accesso ad un programma di supporto di 11 mesi per migliorare la digitalizzazione aziendale grazie al tutoraggio con esperti tecnici.

MEDISDIH ha in corso la collaborazione con la Spin off del CNR, DG TWIN Srl, per le attività finanziate di consulenza organizzativa, operativa e strategica finalizzate a facilitare/accelerare la realizzazione del progetto di sviluppo **“GEKO - Gestione integrata della conversione energetica e della connettività nei mezzi di trasporto elettrificati”**, che presentato per la misura agevolativa Bando *“Smart Money”* di INVITALIA è stato ammesso a finanziamento (dicembre 2021).

Inoltre MEDISDIH ha manifestato il proprio interesse a collaborare, in caso di finanziamento del progetto, alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto **“VIS - Valore e Innovazione per il Sud”** promosso da Fondazione R&I e Confindustria, a valere su un bando dell'Agenzia per la Coesione Territoriale/Invitalia per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della conoscenza scientifica nel Mezzogiorno da parte di una costituenda RTI. Per la procedura di selezione la modalità seguita è tramite *“indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno”*.

Nelle attività svolte da MEDISDIH Scarl è sempre rilevante il coinvolgimento e il contributo fornito dal Socio/Partner accademico UNIBA, efficace anche ai fini della integrazione e trasferimento di competenze tecnologiche tra la stessa UNIBA e i partner industriali/PMI/Altri soggetti che partecipano alle attività. Tale interazione contribuisce concretamente allo sviluppo di tecnologie abilitanti strategiche che possono rivelarsi importanti per la crescita del territorio. Sostenere la crescita del territorio e del suo ecosistema è tra gli obiettivi istituzionali di maggior rilievo perseguito da MEDISDIH, come Distretto Tecnologico e come DIH, e UNIBA con le proprie competenze, in sinergia in particolare con gli altri Soci MEDISDIH/Organismi di Ricerca Pubblici, si adopera a supportare non solo la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti fruibili dal territorio, ma anche la buona pratica delle attività di Terza Missione che al di fuori del contesto accademico, contribuiscono alla crescita sociale e culturale del territorio».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 (153.440,33), un risultato di esercizio negativo (risultato di bilancio anno 2022) e quattro positivi, un numero di amministratori uguale a quello del 2020 e del 2019: (4) + 3 sindaci effettivi e 2 supplenti che comunque non percepiscono compenso, superiore a quello dei dipendenti n. 2 sino al 16-10-2022/n. 1 dal 17-10-2022 sino al 31.12.2023.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

#### Laboratori pubblico privati di cui all'art.4 comma 8

LABORATORI PUBBLICO PRIVATI DI CUI ALL'ART.4 COMMA 8		
<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>

1)	SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.	12,75%	2013
----	---	--------	------

### 1) SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.

#### Esito revisione

**CdA 5.12.2022**

*Mantenimento della partecipazione, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Società in merito all'attività progettuale ribadendo comunque l'invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.*

#### Attuazione 2023

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riporta la relazione illustrativa relativa alle attività svolte, trasmessa con nota e-mail del 28.08.2023:

«SILAB –DAISY è un Consorzio tra le Università pubbliche Pugliesi e Imprese dello stesso territorio, per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito con atto sottoscritto in data 11 aprile 2013; SILAB –DAISY è stato riconosciuto dal MIUR come nuova aggregazione di tipo Laboratorio Pubblico Privato con il Progetto “Digital Service Ecosystem – Digital Service Education” (DSE) in cui è coinvolta come partner anche l'Università degli Studi di Bari.

Il progetto che vede SILAB-Daisy Srl come capofila è stato approvato con Decreto di concessione n. 000920 del 29/04/2015 e prorogato così come segue:

- 1° proroga al 31/12/2016 ottenuta con Decreto n. 1539 del 29 Luglio 2016;
- 2° proroga al 30/03/2018 ottenuta con Decreto n. 1141 del 16 Maggio 2017;

In data 03/07/2019 è stato sottoscritto con il Ministero l'Atto d'Obbligo e Disciplinare. Il 30/09/2019 si sono concluse le attività di rendicontazione di tutti i 10 SAL.

A fine settembre 2021 si è conclusa la fase di revisione di tutti i SAL e siamo in attesa di ricevere i relativi pagamenti.

Sono stati erogati solo i contributi relativamente ai primi tre SAL, mentre per i restanti in data 15/04/2022, abbiamo ricevuto dal MIUR la comunicazione che, in relazione al Piano stralcio “Ricerca e innovazione 2015-2017” - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a carico del quale il progetto è finanziato, si è in attesa del trasferimento di risorse finanziarie assegnate al programma dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di Coesione come da allegato alla presente. Nella fattispecie L'Università di Bari dovrà ricevere € 387.372,24 di cui per attività di ricerca industriale € 70.000,00; per le attività di sviluppo sperimentale € 14.851,31 e infine per le attività di formazione € 302.520,93. Inoltre, come da “Circolare Stabile Organizzazione 24468\_28ott14\_”, il consorzio SILAB dovrà garantire una “stabile sede ed organizzazione” per un periodo di almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto in esame, in particolare considerando la conclusione delle attività al 30/03/2018, si ha l'obbligo di mantenere attiva la società SILAB fino al 30/03/2023. Purtroppo, l'erogazione delle quote dovute ad oggi non è ancora avvenuta e quindi si attende che il MIUR possa accreditare i contributi dovuti.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra 2 risultati di esercizio di bilancio positivi (2020 e 2021) e tre negativi (2018, 2019 e 2022), fatturato 0, n. 9 amministratori, senza compenso, zero dipendenti .**

**Si propone, tenuto conto di quanto rappresentato dalla società in ordine all'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione ribadendo comunque l'invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

### SPIN OFF

Gli *spin-off* universitari sono stati introdotti nel nostro ordinamento sulla scorta di iniziative legislative finalizzate ad agevolare il trasferimento tecnologico dalle università al mercato attraverso interventi finanziari di sostegno alla ricerca applicata.

In particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 297/1999 - *Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori* – ha indicato, quali soggetti destinatari delle agevolazioni, società la cui attività sia finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca. Il tutto sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che disciplinino l'aspetto soggettivo, il rapporto con l'università o l'ente, le tematiche relative alla proprietà intellettuale e le limitazioni finalizzate a prevenire i conflitti di interesse con le società *spin-off*.



Si sono poi susseguiti il D.M. 593/2000, che ha disciplinato le modalità per la concessione delle agevolazioni introdotte col D.Lgs. 297/1999 e, infine, la [Legge 240/2010](#) e il [D.M. 168/2011](#), che hanno stabilito i criteri di partecipazione di professori e ricercatori a *spin-off* universitari.

**SPIN OFF PARTECIPATE**

<b>SPIN OFF PARTECIPATE</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	<b>ALTAIR S.r.l.</b>	10%	2010
2	<b>ARCOGEM S.r.l. (in liquidazione)</b>	10%	2008
3	<b>BIOFORDRUG S.r.l.</b>	8,47%	2011
4	<b>EN.SU. S.r.l.</b>	10%	2010
5	<b>EXITEAM S.r.l. (in dismissione)</b>	10%	2010
6	<b>FIND S.r.l.</b>	10%	2013
7	<b>FOR.REST.MED. S.r.l. (in dismissione)</b>	10%	2008
8	<b>GEOPROSYS S.r.l.</b>	10%	2008
9	<b>LENVIROS S.r.l.</b>	5%	2005
10	<b>MED&amp;FOOD C.Q.S. S.r.l. (dismissa, in liquidazione)</b>	10%	2012
11	<b>SER&amp;PRACTICES S.r.l.</b>	9,09%	2006
12	<b>SINAGRI S.r.l.</b>	10%	2012

**1)ALTAIR S.r.l.** costituita nel 2010 è presieduta dalla Prof. Maria Raffaella Cassano, è composta da giovani archeologi e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria. Con l'ausilio di metodologie e tecnologie innovative, si occupa di valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali, di archeologia preventiva e archeologia dei paesaggi a sostegno di una pianificazione territoriale sostenibile, nonché di realizzazione di progetti di didattica del patrimonio culturale

**Esito della revisione****Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, 3 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota n. 198803 del 31.07.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta la partecipazione, nell'ambito del bando Innolabs, al Progetto "NEXT HERITAGE – Metodologie e tecnologie per un nuovo rapporto tra pubblico ed eredità culturale", conclusosi in data 31.10.2020.

La società Altair, con successiva nota mail del 16.11.2023, ha comunicato quanto segue: "...OMISSIS... La Spin Off Altair S.r.l. è da sempre attiva nell'ambito della ricerca, portando avanti numerosi e importanti progetti in stretta collaborazione e/o per conto di Amministrazioni del Ministero dell'Istruzione e della Cultura. Negli ultimi due anni si annoverano, infatti, collaborazioni con diversi Istituti scolastici, con il Comune di Bari per la realizzazione dell'evento Mostra "Il Trionfo della Luce" presso il Museo di Santa Scolastica e in ultimo, appena concluso, il progetto eseguito per conto della Direzione Regionale Musei per l'attivazione di una piattaforma GIS per il Parco Archeologico di Egnazia, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Un progetto di ricerca, invece, recentemente avviato e con durata triennale ha previsto la concessione di scavo, per il tramite della Fondazione Archeologica Canosina onlus, della necropoli daunia nel sito archeologico di Pietra Caduta a Canosa di Puglia.

Lo scavo, che sarà aperto agli studenti dell'Università di Bari, sarà diretto e coordinato in tutte le fasi di scavo e di studio da Altair.

La Direzione di scavo sarà affidata alla Professoressa Raffaella Cassano, già ordinario presso l'Università degli Studi di Bari e Presidente della Spin Off, la Direzione scientifica alla dott.ssa Maria Silvestri, dottoranda del Corso di Dottorato PASAP\_MED, e la co-direzione al prof. Gianluca Mastrocinque, professore associato dell'Ateneo barese, entrambi soci di Altair.

La dismissione delle quote da parte dell'Università comporterebbe un riassetto della compagine societaria, oltre che una riduzione del capitale sociale. Si tratta di aspetti che potrebbero ledere quell'immagine che ha sempre distinto la Società e che non di rado ha rappresentato una garanzia in affidamenti diretti da parte delle suddette Amministrazioni o un valore aggiunto nell'ambito di gare e bandi.

Auspichiamo pertanto in un parere favorevole. ...OMISSIS..."

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**2)ARCOGEM S.r.l.** costituita nel 2008, Il core business della società riguarda la diagnostica e la certificazione dei materiali lapidei e gemmologici, naturali e creati.

Unica in Italia per competenze e strumentazioni avanzate, trasmette a soggetti pubblici e privati il frutto delle ricerche e delle esperienze maturate dai Soci nel Dipartimento di Scienze della Terra sui geomateriali nei settori gemmologico e minero-petrologico, archeometrico, geologico, geologico tecnico, geoambientale.

Fiore all'occhiello della Società è un Laboratorio Mobile che consente esami tecnici - chimico-fisico-composizionali - sul posto, ad esempio direttamente in aree inquinate e su opere d'arte in Musei.

**Esito della revisione****Cda 05.12.2022**

Di prendere atto della chiusura della società invitando il liquidatore della società, dott. Nicola Notarstefano, all'invio della visura camerale.

**Attuazione 2023**

Il Dott. Notarstefano, liquidatore della società, con nota prot n. 263713 del 13.11.2023, ha comunicato quanto segue: "...OMISSIS... in merito alla definitiva cancellazione c/o la CCIAA di Bari, sono in attesa di un esito positivo relativo ad un cartella di pagamento dell'agenzia entrate e riscossione a carico dell'Arcogem srl. Non appena definito procederò con la pratica di cancellazione. penso a stretto giro. ...OMISSIS..."

**3)BIOFORDRUG S.r.l.** costituita il 2011. La principale attività produttiva dell'azienda è lo sviluppo di Kit diagnostici in vitro per patologie neurodegenerative (Alzheimer e demenze vascolari), del neurosviluppo (patologie dello spettro autistico) e oncologiche. Inoltre, sviluppa protocolli in ambito nutraceutico prettamente basati sulla tracciabilità genetica degli alimenti e realizzazione di integratori e alimenti addizionati. Nel 2012 Biofordrug diventa partecipata al 20% della Canox4drug spa, apportando il know how relativo al dosaggio nel siero dello ione rameico per la diagnosi precoce dell'Alzheimer nei pazienti, mediante un kit diagnostico con sonda fluorescente, sviluppato in collaborazione con il Prof. P.M. Rossini del Policlinico Gemelli e dell'Ospedale "Fatebenefratelli" di Roma. Il kit diagnostico (Test C4D) è registrato CE presso il sito dell'Istituto Superiore di Sanità (n.1211662). Certifica per Canox4drug spa, per Levanton srl e altre multinazionali del settore, la stabilità di numerosi farmaci in medical devices. Per conto di SOM-BIO (Biotech di Barcellona, Spagna) effettua screening di librerie di ligandi per lo sviluppo di farmaci innovativi nella terapia dell'Alzheimer. Biofordrug è certificata UNI EN ISO 9001-2008 N° 10566-A

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 215566 del 04.09.2023, ha comunicato quanto segue:

*"...OMISSIS... Le attività progettuali in essere riguardano il PON 4FRAILTY-Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili finanziato a valere sull'Azione II Obiettivo Specifico 1b. Codice progetto: ARS01\_00345. Obiettivo principale di sensori per la valutazione nel siero di biomarcatori genetici (microRNA) del disturbo cognitivo. Il progetto avrà termine il 30/11/2023 e poi seguiranno tutte le fasi di verifica e di erogazione dei vari SAL.*

*Il progetto più significativo dal punto di vista scientifico non solo per Biofordrug ma per l'Università è lo studio di un radiotracciante PET per patologie del SNC approvato dal Ministero della Salute in collaborazione con vari reparti clinici del Gemelli. La molecola è stata generata dagli studi avanzati di Biofordrug e il progetto adesso parte con uno studio di Fase II sull'uomo, dettagli si evincono dalla foto sottostante; altri sono oggetto di riservatezza. Stiamo completando la fase documentale presso AIFA ed il tutto dovrebbe avere inizio entro il 2023 per chiudersi ad aprile 2024. ...OMISSIS... Credo che questo progetto sia di notevole prestigio per tutta la comunità accademica barese e dei docenti artefici dei risultati sin qui ottenuti."*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, tutti gli ultimi 5 esercizi chiusi in attivo ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**4)EN.SU. S.r.l.** costituita nel 2010. La spin off EN.SU. ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo nel campo della dinamica costiera mediante rilievi geomorfologici diretti sul campo, applicazione di modelli numerici idrodinamici, rilievi in ambiente emerso e sommerso attraverso tecnologie ad alta risoluzione.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 214272 mail del 31.08.2023 ha comunicato la partecipazione della Spin Off ai seguenti progetti:

- Progetto SAGAcE "Sistema Avanzato di Monitoraggio Ambientale", Bando Innonetwork POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Data di avvio: 22/10/2018, Data conclusione: 14/04/2021 - Attività Progettuali concluse, Rendicontazione in corso
- Progetto "MIRPE - Metodologie Innovative per la valutazione dei Rischi del Patrimonio culturale Esposto ad eventi di alluvione e di inondazione costiera. POC PUGLIA FESRT-FSE 2014/2020 Data di avvio: 01/02/2023 - Data conclusione: 30/07/2024
- Progetto "Marine & Beach litter monitoring in Apulia" Bando RIPARTI-assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese". POC PUGLIA FESRT-FSE 2014/2020 Data di avvio: 01/02/2023 - Data conclusione: 30/07/2024
- Progetto "MaRS 3D - Marine Reflection Seismic through enhanced 3D algorithm" Bando RIPARTI-assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese". POC PUGLIA FESRT-FSE 2014/2020 Data di avvio: 01/05/2023 - Data conclusione: 30/10/2024
- Progetto "Analisi dei caratteri sedimentologici delle biocostruzioni nei mari della Puglia (Mar Adriatico e Mar Ionio)" PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 AZIONI IV.4 "DOTTORATI E CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE" E AZIONI IV.5 "DOTTORATI SU TEMATICHE GREEN" Data di avvio: 01/02/2022 - Data conclusione: 30/12/2024
- Progetto "Modellistica ad alta risoluzione delle inondazioni costiere e del loro impatto, con l'obiettivo di comprendere e ridurre il rischio lungo le nostre coste in vista del cambiamento climatico" Bando di concorso per borse aggiuntive su tematiche dell'Innovazione e Green per Dottorati di Ricerca - 37° ciclo finanziate con risorse FSE REACT-EU - A.A. 2021/2022 Data di avvio: 01/10/2021 Data conclusione: 30/10/2024

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 1 degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) pari al numero dei dipendenti (5) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso**

**5)EXITEAM S.r.l.** costituita nel 2010. La Spin-off si propone di sviluppare nuovi servizi volti ad individuare e valorizzare opportunamente le risorse territoriali e le proprie specificità, aprendosi all'esterno al fine di instaurare relazioni internazionali.

I servizi offerti mirano principalmente a supportare le imprese del settore turistico nell'effettuare scelte strategiche relative al posizionamento sul mercato ed alla commercializzazione del servizio

### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Di prendere atto di quanto rappresentato dal Comitato Spin Off di Ateneo nella riunione del 25.07.2022.

### **Attuazione 2023**

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 02.05.2023, ha disposto: "di accettare la proposta della società Spin Off Exiteam S.r.l. di restituzione della quota di questa Università nella società per un valore

*di € 100,00 dando mandato alla società stessa di svolgere i necessari adempimenti connessi al completamento della procedura, sostenendone i relativi oneri; di autorizzare, sin d'ora, il Rettore alla sottoscrizione degli atti che si rendessero necessari; di autorizzare le Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza ad adottare gli adempimenti conseguenti di rispettiva competenza."*

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25.05.2023, ha disposto, su proposta del Rettore, di sospendere per un anno l'efficacia della deliberazione adottata da questo Consesso, nella riunione del 02.05.2023, con riferimento alla restituzione della quota di questa Università nella società Spin Off Exiteam S.r.l..

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alla tabella All. 1) e si riferisce che la stessa società, con nota mail del 21.11.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS... Come concordato nel corso degli ultimi incontri, abbiamo realizzato diverse attività finalizzata al rilancio del nostro Spin Off e finalizzate al miglioramento delle capacità predittive del nostro sistema turistico.

*Come affermato in diverse occasioni il nostro obiettivo è diventare punto di riferimento per gli operatori turistici per progettare strategie di sviluppo e valutare l'impatto delle diverse iniziative sia ex ante che ex post.*

*A tale scopo lo Spin Off "EXITEAM S.R.L" nel 2023 ha finanziato, in collaborazione con ENTE BILATERALE DEL TURISMO PUGLIA, una borsa del dottorato di ricerca innovativo con connotazione industriale ex D.M. 02 MARZO 2023, N. 117 A.A. 2023/2024, PNRR - Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" dal titolo Metabolismo, Invecchiamento e Medicina Sociale, per il XXXIX ciclo.*

*L'attività di ricerca prevista nel progetto sarà indirizzata alla implementazione dell'Osservatorio sul turismo mediterraneo del benessere della salute e della longevità. Con il finanziamento di Federalberghi è stata aperta posizione di borsa di Dottorato di ricerca mediante avviso DM.117/23 dal titolo: Turismo mediterraneo del benessere, della salute e della longevità. Il dottorando sarà impegnato nella raccolta raccolte ed elaborazione dei dati inerenti il settore turistico. Allo stato attuale si stanno esaminando le fonti disponibili da diverse rilevazioni effettuate da Istat e Banca d'Italia:*

- 1. Viaggi e vacanze*
- 2. Capacità degli esercizi ricettivi e movimenti dei clienti degli esercizi ricettivi*
- 3. Aspetti della vita quotidiana*
- 4. Musei ed istituzioni similari*
- 5. Indagini su fattori di eccellenza nelle aziende agricole*
- 6. Frame Sbs Territoriale*
- 7. Atlante statistico dei Comuni (Asc) per lo studio delle caratteristiche geo-morfologiche dei comuni, dei modelli di dichiarazione dei redditi Irpef, degli iscritti a corsi universitari*
- 8. Classificazione statistica dei comuni per zona costiera e grado di urbanizzazione*
- 9. Sistema di indicatori su settori culturali e creativi*
- 10. Sistema Alta Formazione Artistica e Musicale*
- 11. Turismo Internazionale della Banca d'Italia*
- 12. Rapporto rifiuti urbani dell'Ispra.*
- 13. Strategia Nazionale Aree Interne*
- 14. Aree sottoposte a tutela ambientale*
- 15. Foundation for Environmental Education*

*Tale progetto si configura inoltre nella strutturazione di una Banca Dati utilizzabile al fine di creare modelli predittivi utili a predisporre risorse umane e finanziarie nel rispondere alla gestione dei flussi turistici evidenziati. Nel dettaglio il progetto si propone di utilizzare metodiche di Machine Learning supervisionato e non al fine di evidenziare criticità e punti di forza della gestione dei flussi turistici regionali ed implementare i dati riportati nell'Osservatorio Regionale con una serie di indicatori che permettano di valutare come si aumentata la consapevolezza del turista dello stretto rapporto tra benessere, alimentazione e salute.*

*Fra i progetti per il 2024 si prevede:*

1) la partecipazione con la presentazione di un contributo scientifico al convegno Data Science & Social Research 2023 organizzato dal Dipartimento di Scienze e Salute e dal Dipartimento Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

2) la implementazione di alcuni studi promossi dal prof. Corrado Crocetta, principal investigator del PRIN 2022 PNRR, dal titolo: "Future of sustainability" dedicati allo studio dei metodi per la convergenza di opinioni finalizzate alla creazione di un sistema di turismo sostenibile.

3) la organizzazione di alcune sessioni del convegno SIS 2024 che si terrà a Bari dedicate al fenomeno turistico. Grazie alla collaborazione con altri gruppi di ricerca impegnati nello studio dei sistemi turistici e al network di aziende turistiche di Federalberghi lo Spin Off Exiteam potrà raggiungere gli scopi sociali individuati al momento della sua costituzione. ...OMISSIS..."

**Si rappresenta comunque, in termini riassuntivi che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (0) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**6) FIND S.r.l.** costituita nel 2013. La società FIND si occupa di sostenere lo sviluppo e l'innovazione nel settore agroalimentare, ed in particolare nell'ambito dell'acquacoltura e della pesca, attraverso l'ottima gestione e l'utilizzo di tecnologia sempre all'avanguardia, fornendo tutta l'esperienza del nostro team tecnico e scientifico. La società offre una consulenza professionale e lo sviluppo di progetti personalizzati nel settore di riferimento, grazie alla presenza di un personale versatile e degli stessi partner che fanno parte della società. Il nostro lavoro è indirizzato sia agli istituti pubblici che alle aziende private, alle organizzazioni governative e non, ai centri di ricerca nazionali e internazionali.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00 e gli ultimi 5 esercizi positivi.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rappresenta che l'ufficio, con nota prot. n. 260545 dell'08.11.2023 ha inviato una relazione dalla quale non risultano progetti in corso di svolgimento. Tuttavia, con successiva nota mail del 17.11.2023, la società ha comunicato quanto segue: "...OMISSIS... Ad integrazione della relazione sulle attività dello spinoff FIND srl per l'anno 2022, si comunica che il progetto ALTIS (codice pratica K2DTD75), dal titolo "Alimento funzionale a base di Lens culinaris tipico del territorio pugliese ed innovativo per la salute" (Bando "Innonetwork, sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi") non è stato a tutt'oggi ancora rendicontato nella sua interezza sia per la parte scientifica sia per la parte economica e, pertanto, non può essere considerato concluso nel suo completo espletamento.

Inoltre, nell'ambito della strategia regionale per la ricerca e l'innovazione, lo spinoff FIND srl sta programmando con diverse partnership una serie di interventi da presentare in occasione delle prossime call Innolabs e Innonetwork POR Puglia FESR-FSE 2021-2027, nell'ambito dei quali interventi il coinvolgimento di spinoff accademici - così come anche di start-up o di imprese innovative - costituisce premialità e consente di competere con un punteggio più alto e, quindi, eventualmente supporterebbe le proposte progettuali nell'accedere al finanziamento.

Per le motivazioni prime riportate, si chiede pertanto di valutare l'opportunità di lasciare invariata la compagine societaria dello spinoff FIND srl affinché sia possibile mantenere la stessa configurazione giuridica che attualmente include tra i soci anche l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con una partecipazione pari al 10% dell'intero capitale sociale. ...OMISSIS..."

**Si rappresenta comunque, in termini riassuntivi che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di ammini-**

**stratori (3 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (1) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**7)FOR.REST.MED. S.r.l.** costituita nel 2008. La Società ha per oggetto l'attività di consulenza tecnica a soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi in Assestamento forestale, Pianificazione ecologica e sostenibile del territorio e Restauro vegetazionale, attraverso le attività di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - la definizione e la redazione di piani di assestamento e di gestione della vegetazione d'interesse forestale, in ambiente mediterraneo; - la redazione di Piani antincendio boschivo per aree protette di rilevanza nazionale e regionale; - l'esecuzione di inventari delle risorse forestali; - la stima dei parametri dendrometrici delle componenti arborea e arborescente delle comunità vegetali d'interesse forestale; - l'erogazione di servizi di sostegno e di consulenza alle imprese e agli enti pubblici per l'accesso ai finanziamenti europei, riferiti alle attività specificate (es. PSR).

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Di invitare la società For.Rest.Med. S.r.l. a procedere, con ogni possibile urgenza, alla predisposizione degli adempimenti necessari all'acquisto della quota di questa Università nella Spin Off tenuto conto che l'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 co. 5 recita che: "In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile."

#### **Attuazione 2023**

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 02.05.2023, ha disposto, preso atto delle problematiche pendenti relative alla società Spin Off For.Rest.Med. S.r.l., inerenti la dismissione della quota detenuta da questa Università e l'uso da parte della società degli spazi universitari – come rappresentate nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, di dare mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società.

L'ufficio ha comunicato il deliberato alla società e trasmesso la documentazione all'Avvocatura. Non sono pervenute comunicazioni ulteriori dalla società né i documenti relativi all'ultimo bilancio di esercizio.

**8)GEOPROSYS S.r.l.** costituita nel 2008, propone servizi e prodotti innovativi nell'ambito dell'esplorazione geofisica applicata allo studio e monitoraggio del territorio e dell'ambiente (onshore e offshore). La geofisica applicata studia il territorio per la caratterizzazione del sottosuolo e l'individuazione delle sue risorse. Il proprio settore di competenza spazia dall'individuazione e tutela di risorse naturali alla risoluzione di problemi nel campo dell'ingegneria civile, idraulica, mineraria e dell'archeologia. L'esperienza tecnica e scientifica della compagine sociale, maturata nell'ambito della ricerca, consente di offrire a enti pubblici e privati opportune strategie d'investigazione del sottosuolo e soluzioni personalizzate.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 219952 del 12.09.2023 ha comunicato quanto segue: "...OMISSIS... Lo scorso anno la società ha partecipato poi all'avviso pubblico RIPARTI, l'iniziativa della Regione Puglia con cui si finanziano assegni di ricerca professionalizzanti per nuovi ricercatori e il loro inserimento nel sistema produttivo regionale per rispondere ai fabbisogni di innovazione delle imprese, nell'ambito del POC Puglia 2014/2020. Sono state presentate due proposte: - 1 in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - 1 in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Entrambe le due proposte sono risultate ammissibili come risulta dalla determina regionale del 4/04/2022 e i due assegnisti di ricerca hanno preso servizio, di cui una presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari ...OMISSIS..."

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso**

**9)LENVIROS S.r.l.** costituita nel 2005, ha per oggetto lo sfruttamento dei risultati della ricerca in campo chimico-ambientale mediante la progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e supporti decisionali. La società svolgerà attività di assistenza, campionamento, analisi e consulenza tecnico scientifica in genere ad aziende ed alla pubblica amministrazione relativamente a problematiche chimico-ambientali, in particolare nei settori di valutazione sullo stato dell'ambiente, sviluppo e testing di metodologie innovative per il monitoraggio della qualità dell'aria e del monitoraggio chimico-ambientale.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione. (Si fa presente che per quanto riguarda i parametri dettati dal D.lgs. 175/2016 la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 520.743,00), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (9,53). La società ha comunicato che non vi sono progetti in corso).

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) trasmesse con nota prot. n. 236816 del 05.10.2023.

La dott.ssa Giovanna Turturro, Presidente della società, stessa nota, ha comunicato che la società, nell'ultimo anno ha lavorato essenzialmente per commesse private e non è stata coinvolta in progetti di ricerca.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (10,24) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**10)MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.** costituita nel 2012. Servizi di consulenza nell'ambito della valutazione delle politiche sociali, pubbliche e private, dell'istruzione, formazione; realizzazione di ricerche valutative, progettazione e realizzazione di interventi di formazione per pubblica amministrazione, imprese private, realizzazione di indagini e sondaggi, costruzione di modelli di analisi per la valutazione, consulenze per valutazione delle performance di amministrazioni pubbliche e del sistema del welfare, così come meglio indicato nella prima parte dell'art 5 dell'oggetto sociale.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Di invitare il prot. Gaetano Vitale Celano, Presidente della società, a voler aggiornare questa Università in merito allo stato di messa in liquidazione della Spin Off.

#### **Attuazione 2023**



Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 24.02/02.03.2023, ha disposto di rilasciare il nulla osta allo scioglimento e messa in liquidazione della Spin Off MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.. L'ufficio non ha poi ricevuto aggiornamento in merito allo stato di messa in liquidazione della società.

**11)SER&PRACTICES S.r.l.** costituita nel 2006. La genesi di SER&Practices e la natura di Spin Off universitaria fanno sì che il core business della società siano il software e la ricerca, e che il suo mercato di sbocco comprenda chi il software lo produce e chi lo utilizza come risorsa strategica a supporto dei processi di business. SER&Practices presidia principalmente quattro aree di competenza, tra loro fortemente interagenti: Project Management; Software Process and Product Quality; Software System Design & Development; Software System Governance & Security.

Ad oggi sono numerose le soluzioni (applicazioni software o servizi) sviluppate in domini applicativi diversificati tra cui:

- Soluzioni per la logistica, il monitoraggio e telecontrollo (posizione, velocità, temperatura, umidità, gas, radiazioni, ecc.) di risorse geograficamente distribuite, anche in mobilità (controllo trasporto merci, persone, aree, ecc...).
- Soluzioni per e-health
- Soluzioni per l'agroindustria, come portali per la commercializzazione di prodotti, per la gestione integrata di magazzini virtuali e l'ottimizzazione della gestione del prodotto, per il controllo dello stato di conservazione e modalità di trasporto di prodotti agricoli, per la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti lavorati e la gestione della forza vendite;
- Soluzioni di data integration e l'analisi dei dati contenuti in fonti eterogenee.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 739.677), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (18) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 263617 del 13.11.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS...si riportano di seguito i progetti di ricerca in cui SER&Practices Srl è attualmente coinvolta:

- *PROGETTO MIXED REALITY HEVOLUS (MHR) - Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i. TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento - INIZIO: 01/11/2022 FINE: 31/12/2023;*

- *Progetto PUGLIA DIGITALE SOFTWARE ENGINEERING REFERENCE FRAMEWORK - Prestazione di Servizi di Supporto Specializzato in materia di Software Engineering Management & Quality Management a Innovapuglia S.p.A., CIG: 89145420C8 - CUP: B31H20000010005; ...OMISSIS..."*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore di poco inferiore a € 1.000.000 (media di € 967.851,67) nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (25) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**12)SINAGRI S.r.l.** costituita nel 2012, svolge attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale trasferendo le metodologie di ricerca scientifica. Le principali attività riguardano: il recupero, la valorizzazione e divulgazione della biodiversità agraria, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole attraverso innovazioni di processo e di prodotto; la caratterizzazione, tracciabilità e rintracciabilità di olii commerciali; il supporto alle attività di valutazione dei programmi di sviluppo locale; la pianificazione territoriale finalizzata ad uno sviluppo sostenibile; l'analisi territoriale finalizzata all'individuazione di indicatori di carattere socioeconomico e ambientale, supporto, gestione e monitoraggio nella realizzazione di progetti scientifici in ambito agroalimentare.

**Esito della revisione****Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot n. 217801 del 07.09.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS... Partner di PROGETTI FINANZIATI – anno 2022:

- 1) Bando PSR Puglia Misura 16 - INNOVAzione di processo e di prodotto della filiera VINicola pugliese. Acronimo INNOVAVINI - SINAGRI Srl – Capofila
- 2) Bando PSR Puglia Misura 16 -VALOrizzazione delle tipicità pugliesi: dai prodotti autoctoni all'agricoltura sociale, una nuova Risorsa per lo sviluppo del territorio PUGLIEse. Acronimo VALORI PUGLIE - SINAGRI srl - Capofila
- 3) Bando PSR Puglia Misura 16 - Trasferimento di innovazione nell'uso razionale della risorsa idrica a supporto del settore agricolo regionale. Acronimo TRASINIDRI - SINAGRI Srl – Capofila
- 4) Bando PSR Puglia Misura 16 -Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese. Acronimo ProDi-QuaVi - SINAGRI Srl – Partner
- 5) PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto "Caratterizzazione di risorse microbiche autoctone per il miglioramento della qualità e sicurezza dei vini tipici calabresi". Acronimo MICROVICAL – SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 01/06/2022 – Data di fine 22/05/2024
- 6) PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto "Applicazione e validazione di protocolli per il recupero, la caratterizzazione varietale, la valutazione nutraceutica, la tutela microbica per lo sviluppo di filiere cerealicole tradizionali calabresi. (Re.Cer.Cal)" SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 01/06/2022 – Data di fine 22/05/2024
- 7) PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto Valorizzazione della qualità delle produzioni vitivinicole Cosentine (VAL.COS.) - SINAGRI Srl – Partner Partner Data di inizio 30/06/2022 – Data di fine 22/05/2024
- 8) Progetto "Enhancement of knowledge transfer in the food sector strengthening technological transfer offices in Albanian Universities – TTO4FOOD" - acronimo ERASMUS+, in risposta al bando "Call for proposals 2020 — EAC/A02/2019 Erasmus+ Programme (2019/C 373/06)" – (ERASMUS) - SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 15/11/2020 – Data di fine 14/07/2023
- 9) Bando MISE PON I&C 2014-2020 Fondo per la crescita Sostenibile - sportello "Agrifood" Progetto "Tracciabilità delle filiere cooperative attraverso tecnologia BlockchainDistributed Ledger – (TRACECOOP) - SINAGRI Srl – Capofila Data di inizio 01/03/2021 – Data di fine 31/12/2023
- 10) Progetto "Recupero e valorizzazione del germoplasma olivicolo pugliese" acronimo "Re.Ger.OP." - ) - SINAGRI Srl – Capofila Data di inizio 26/10/2022 – Data di fine 25/10/2025
- 11) Progetto "Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese-Drupacee e Pomacee", acronimo "REGEFRUP 2.1". ) - SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 26/10/2022 – Data di fine 25/10/2025

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (4) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**SPIN OFF ACCADEMICHE – ACCREDITATE****Esito della revisione****Cda 05.12.2022**

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle società Spin Off accreditate, di cui in narrativa, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse, individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante

**Attuazione 2023**

...

	<u>Denominazione</u>	<u>Attività</u>	<u>Anno di costituzione</u>	<u>Risultati di esercizio</u>
1	<b>Agridatalog S.r.l.</b>	La società ha come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente: lo studio, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi e strumenti per l'agricoltura di precisione; elaborazione e gestione di progetti di ricerca nel settore delle scienze agrarie; caratterizzazione e valorizzazione sia di specie arboree autoctone sia di possibile nuova introduzione; salvaguardia e valorizzazione della biodiversità agraria.	10.02.2020	Anno 2022: € 4.989 Anno 2021: € 5.174 Anno 2020: € 5.838
2	<b>AYR4142 S.r.l. – In liquidazione</b>	La società ha come oggetto le attività di consulenza per la creazione e l'ottimizzazione di algoritmi e di modelli matematici, per le applicazioni di Business Intelligence, Deep Learning e di Intelligenza Artificiale, per la realizzazione di sistemi cognitivi e di sistemi complessi, per l'analisi e la gestione statistica di Big Data, Data Mining, Data Management e Data Virtualization.	03.05.2018	Anno 2022: € -19.148 Anno 2021: € 12.227 Anno 2020: € 59.019 Anno 2019: € 8.189
3	<b>Dabimus S.r.l. (*)</b>	D.A.BI.MUS. S.r.l. – Digitalizzazione di Archivi, Biblioteche e MUSEi – Ricerca e soluzioni innovative per i beni culturali è una società Spin Off dell'Università di Bari che opera nel settore delle ICT altamente innovative specifiche per le diverse tipologie di beni culturali, con un know-out professionale elevato nella progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo di sistemi digitali e di ocr avanzati, multimediale 2D e 3D, restauro virtuale, valorizzazione e promozione turistica del patrimonio culturale	02.08.2010	Anno 2022: € 10.367 Anno 2021: € 1.307 Anno 2020: € 29.322 Anno 2019: € 59.527 Anno 2018: € 2.905
4	<b>Diva S.r.l.</b>	La società ha come oggetto: - consulenza finalizzata a definire, eseguire o gestire progetti di innovazione; - fornitura di specifica ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ottica Digital Innovation; - fornitura di assistenza tecnica alle aziende clienti; - consulenza in materia tecnica, economica, finanziaria, di marketing e legale, anche al fine dell'ottenimento di incentivi agli investimenti per le aziende clienti.	02.05.2019	Anno 2022: € 4.968 Anno 2021: € 28.945 Anno 2020: € 17.559 Anno 2019: € -5.255

5	<b>Eco Fly Tech S.r.l.</b>	La società ha come oggetto: - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'allevamento intensivo di insetti saprofiti al fine di valorizzare gli scarti organici per produrre materie prime in modo sostenibile.	07.11.2018	Anno 2022: € 21 Anno 2021: € 405 Anno 2020: € - 520 Anno 2019: € - 98
6	<b>Flying Demin S.r.l.</b>	Flying Demon s.r.l. si occupa di rivelazioni ambientali di vaste aree mediante droni volanti UAS usando tecniche dosimetriche e spettroscopiche per la misura di radiazioni ionizzanti provenienti da sorgenti radioattive disperse sul territorio. Rilascia report dettagliati e mappature del territorio comparando le misure dosimetriche ottenute con le normative di legge vigenti.	24.02.2023	
7	<b>Genomi-BA S.r.l.</b>	La GenomiBA S.r.l. nasce per sviluppare progetti nell'ambito della diagnostica di precisione, allo scopo di fornire percorsi diagnostici molecolari e soluzioni terapeutiche all'avanguardia attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi: - sviluppo e industrializzazione di test diagnostici innovativi; - trasferimento dell'innovazione tecnologica, attraverso lo svolgimento di programmi di sviluppo applicati alle bioscienze; - implementazione e potenziamento di strutture e servizi nel campo dell'innovazione tecnologica; problem solving nell'ambito delle bioscienze	29.07.2019	Anno 2022: € 942,00 Anno 2021: € - 488,00 Anno 2020: € 169 Anno 2019: € - 536
8	<b>IES S.r.l. – In liquidazione</b>	La società ha come oggetto: - realizzazione di piattaforme web-based per ottenere inventari ambientali di prodotto; - realizzazione di banche dati per lo scoring di prodotti ambientali; - progettazione e sviluppo di sistemi per valutare processi produttivi nell'ottica di minimizzazione dei rifiuti e dell'economia circolare; - sviluppo di modelli basati sull'analisi del ciclo di vita (LCA); - progettazione e sviluppo di sistemi per il monitoraggio energetico di imprese; - sviluppo di sistemi per monitorare la variabile ambientale d'impresa.	25.01.2019	Anno 2022: € 12.026 Anno 2021: € 7.217 Anno 2020: € 23.642 Anno 2019: € 8.583
9	<b>LAC STEM S.r.l.s. – Società inattiva</b>	La società ha come oggetto lo studio, l'applicazione e le attività di consulenza, in campo veterinario e traslazionale, di approcci terapeutici innovativi che si servono di cellule staminali mesenchimali combinate a supporti bioingegnerizzati e fattori di crescita.	24.02.2020	Anno 2022: Dato non pervenuto Anno 2021: € 4.035 Anno 2020: € - 83
10	<b>MedPath S.r.l.</b>	MEDPATH srl è uno spin off accreditato dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che si pone l'obiettivo di progettare e realizzare percorsi didattici innovativi attraverso lo sviluppo e l'implementazione di	21.09.2021	Anno 2022: € - 62.939

		innovative soluzioni digitali e con l'ausilio di simulatori realistici per la pratica clinica.		
11	<b>PeoplewareAI S.r.l.</b>	PeoplewareAI intende trasferire competenze e tecnologie per proporre sul mercato dei prodotti di data-driven AI centrati sulle persone, da integrare in soluzioni di AI-enabled software.	04.03.2021	Anno 2022: € - 5.518 Anno 2021: € - 1.248
12	<b>PersonGene S.r.l.</b>	La società ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie e della medicina personalizzata anche con la produzione di test di farmacogenomica finalizzati all'utilizzo di farmaci o combinazioni di farmaci maggiormente indicati per un paziente secondo il suo singolare patrimonio genetico.	23.07.2018	Anno 2022: € 6.925 Anno 2021: € 44.212 Anno 2020: € 17.315 Anno 2019: € 9.498 Anno 2018: € 985
13	<b>PolyPheno S.r.l.</b>	La società ha per oggetto le seguenti attività: 1. Consulenza per finalità di industrializzazione di materiali e prodotti innovativi in campo sanitario attraverso lo sviluppo di attività per l'ottenimento di materie prime in ambito nutraceutico; 2. Consulenza per lo sviluppo di studi di farmacoeconomia; 3. Consulenza per sviluppo di studi sui rapporti tra ambiente, nutrizione e salute; 4. Fund raising ad impatto sociale.	21.05.2018	Anno 2022: Dato non pervenuto Anno 2021: € 9.107,83 Anno 2020: € - 2.784 Anno 2019: € - 4.370 Anno 2018: € - 1.574
14	<b>rAise S.r.l.</b>	La società ha per oggetto le seguenti attività: Consulenze, creazione ed ottimizzazione di modelli matematici, algoritmi, programmi ed applicazioni di business intelligence, AI e machine learning; analisi e gestione di dati (big data etc), e spazi digitali anche in ambito cybersecurity; servizi SaaS Daas; supporto ai centri di R&S per impostazione di progetti di ricerca; organismo di certificazione.	25.05.2023	
15	<b>Synchimia S.r.l. (*)</b>	Synchimia dispone di un background particolarmente vasto nella produzione di composti organici e organometallici, di nanomateriali inorganici con applicazioni in settori strategici come la fotonica, l'elettronica, prodotti farmaceutici, prodotti alimentari e agrochimici. Argomenti di forte interesse discendono dalla ricerca di nuovi processi e dalla sintesi di nuovi materiali in quantità variabili dai milligrammi al chilogrammo. Synchimia offre anche attività di consulenza ad aziende nazionali ed internazionali coinvolte nella sintesi e nell'impiego di materiali organici e inorganici per molteplici applicazioni. La società è inoltre in grado di eseguire caratterizzazioni chimico-fisiche di materiali molecolari e polimerici.	24.11.2008	Anno 2018: € - 12.368

(\*) in fase di accreditamento

## **Decisioni**

### **SPIN OFF PARTECIPATE**

#### **1) ALTAIR**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **2) ARCOGEM S.r.l.**

Di invitare il liquidatore della società, dott. Nicola Notarstefano, all'invio della visura camerale, non appena ultimata la procedura relativa alla chiusura della società.

#### **3) BIOFORDRUG S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **6) EN.SU. S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **7) EXITEAM S.r.l.**

Di confermare / non confermare quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 25.05.2023, relativamente alla sospensione per un anno dell'efficacia della deliberazione adottata, nella riunione del 02.05.2023, con riferimento alla restituzione della quota di questa Università nella stessa società Spin Off, tenuto conto di quanto comunicato dal dott. Caizzi, Presidente della società Spin Off.

#### **8) FIND S.r.l.**

Mantenimento / Dismissione della partecipazione, tenuto conto che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso. **(Si prega di valutare le motivazioni presentate dal prof. Centoducati riportate in narrativa)**

#### **9) FOR.REST.MED. S.r.l.**

Di prendere atto che, dopo aver dato mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società, giusta delibera di questo Consesso del 02.05.2023, non sono pervenute comunicazioni ulteriori dalla società né i documenti relativi all'ultimo bilancio di esercizio.

#### **10) GEOPROSYS S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei

**progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### 11) LENVIROS S.r.l.

Mantenimento / Dismissione della partecipazione. (Si fa presente che per quanto riguarda i parametri dettati dal D.lgs. 175/2016 la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 573.894,00), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (10). La società ha comunicato che non vi sono progetti in corso.

#### 12) MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.

Di invitare il prot. Gaetano Vitale Celano, Presidente della società, a voler aggiornare questa Università in merito allo stato di messa in liquidazione della Spin Off.

#### 13) SER&PRACTICES S.r.l.

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 967.852), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (25) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### 14) SINAGRI S.r.l.

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (4) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### SPIN OFF ACCADEMICHE – ACCREDITATE

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle società Spin Off Accademiche Accreditate, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante.

### **SOCIETA' ESCLUSE DALLA RAZIONALIZZAZIONE PER PREVISIONE DI LEGGE GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE - Art. 4 comma 6**

<b>G.A.L - GRUPPO DI AZIONE LOCALE</b>				
	<u>Denominazione</u>	<u>Percentuale di partecipazione</u>	<u>Quota adesione Associativa</u> (gravante sull'ex Facoltà di Agraria).	<u>Anno di costituzione</u>
1	<b>Sud - Est Barese</b>	<b>0,5%</b>	<b>€ 500</b>	<b>2010</b>
2	Le Città di Castel del Monte	0,27%	€ 250	2010

3	Nuovo Fior di Olivi	1%	€ 200	2017
4	Terra dei Messapi	0,25%	€ 300	1998
5	Terre del Primitivo	0,22%	€ 300	2003
6	Valle d'Itria	0,32%	€ 500	2009

**1) GAL Sud - Est Barese S.c.m. arl,****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con **nota** datata 17.07.2023, il Prof. Fucilli Rappresentante UNIBA nel CdA del GAL Sud Est Barese S.c.m arl, ha inviato un'ampia Relazione sulla Gestione 2022, che viene riportata qui di seguito:

**«Relazione sulla gestione 2022 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Sud Est Barese**

Il GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l., costituito il 25.01.2010 con un capitale sociale interamente versato di 98.350,00 euro ha svolto la propria attività nel settore dello sviluppo rurale dove opera in qualità di Gruppo di Azione Locale e persegue finalità di interesse pubblico. La società non persegue fini di lucro e ha scopo consortile. In particolare, nell'ambito delle normative nazionali ed europee si prefigge lo scopo, nell'interesse dei soggetti pubblici e privati presenti nel proprio territorio di azione, di promuovere e favorire lo sviluppo del territorio, attuando tutti gli interventi previsti dal piano di sviluppo locale e rurale e indirizzare le proprie iniziative a sostegno e promozione dello sviluppo socioeconomico territoriale.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 presenta un utile di esercizio di € 2.622,00 così destinato dall'assemblea dei soci:

- € 131,00 accantonata a riserva legale del 5%;
- € 2.491,00 accantonata nella voce VI – Altre riserve del Patrimonio netto.

Tra i principali fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2022 nell'ambito dell'attività LEADER occorre ricordare:

- Intervento 2.1 “Convegni, Workshop e Visite Studio” dell’Azione 2 “Capitale Umano” del Piano di Azione Locale 2014 – 2020, sono stati realizzati 9 Convegni disseminativi, 9 workshop e 2 Visite Studio. Al 31/12/2022 è stato raggiunto un avanzamento di spesa con le attività convegnistiche di Euro 146.129,89 pari al 61,1% del costo complessivo ammesso a concessione, mentre il costo forfettario sostenuto per le visite studio è pari ad Euro 153.621,00.
- Intervento 3.4 “Itinerari naturalistici NaturalMete” dell’Azione 3 “Infrastrutture” del Piano di Azione Locale 2014 – 2020. Nel corso del 2022 è stata realizzata una conferenza di servizi che ha portato alla definizione del progetto di livello esecutivo degli itinerari NaturalMete.
- per quanto concerne i progetti a bando, nel corso del 2022 sono stati chiusi altre 3 edizioni del bando (5°, 6° e 7° avviso) di cui agli Interventi 1.1 – 1.2 “Aiuti all’avviamento di imprese e Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole”. I 3 bandi sono scaduti rispettivamente il 20/01/2022, 20/05/2022 e il 02/08/2022. È stata, inoltre, avviata l’ottava edizione del bando con scadenza 24/04/2023. Con i primi sette avvisi degli Interventi 1.1 – 1.2 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 2.069.824,10.
- i progetti a titolarità FEAMP (ovvero i progetti gestiti direttamente dal GAL), nell’anno 2022 sono state realizzate altre due tappe di Fish Experience. A Mola
- di Bari il 28-31 luglio e a Polignano a Mare il 21-22 ottobre. Il programma di eventi Fish Experience è stato molto variegato e i dettagli sono riportati sul sito web nella pagina dedicata.

Relativamente alle attività extra Leader, occorre ricordare l’accreditamento ERASMUS fino al 31/12/2027 avvenuto a cura dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP, che consentirà di ottenere finanziamento per la mobilità di circa 35 neodiplomati ogni anno.

Sono state completate le mobilità di complessivi 23 giovani neo diplomati nell’ambito del progetto convenzione 2021-2022 ERASMUS+ con destinazione Spagna, Belgio, Albania, Irlanda e Malta.

È proseguita l’attività di consulenza in favore del Distretto del Cibo Sud Est Barese a seguito di convenzione sottoscritta il 30/07/2020, attraverso il servizio di supporto al management del DISTRETTO per la presentazione del pro-



getto "Il paniere dei prodotti di eccellenza del Distretto Sud Est Barese"; pratica di finanziamento a valere sul Bando Ministeriale Contratti di filiera e di distretto DM n. 1192 del 08/01/2016.

Altre attività realizzate:

- Progetto TUGEPLAL (Tutela e Gestione del Paracentrotus Lividus e Arbacia Lixula), che ha avuto ad oggetto la tutela della biodiversità degli ecosistemi marini pugliesi e nel miglioramento della gestione degli stock ittici di specie a rischio estinzione. Le attività progettuali sono state avviate nel corso del 2021 e si sono concluse nel 2022. Il ruolo del GAL nell'ambito del progetto è stato di supporto alla creazione di una Rete Territoriale di attori da coinvolgere nel progetto attraverso tavoli di lavoro, incontri, seminari divulgativi; la realizzazione di un piano di comunicazione e animazione territoriale; la realizzazione e organizzazione di n. 2 eventi informativi denominati l'isola del riccio svoltesi a Mola di Bari e Polignano a Mare. Il budget utilizzato per la realizzazione delle attività è stato di Euro 25.000,00.
- Borgo in Fiore 2022 – Conversano. L'amministrazione comunale della Città di Conversano ha affidato al GAL l'organizzazione dell'evento per un valore di commessa di Euro 39.503,07.
- Press Tour – Conversano. L'amministrazione comunale della Città di Conversano ha affidato al GAL l'organizzazione di un press tour nel mese di dicembre 2022. Sono stati invitati n. 7 giornalisti e blogger provenienti da tutta Italia ed Europa. Il valore della commessa è stato di Euro 16.391,80.
- Progetto BEST a seguito di aggiudicazione di una gara di appalto indetta dalla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nell'ambito del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020". Il Progetto realizzato con il supporto tecnico della società SINAGRI srl Spin-off dell'Università degli Studi di Bari, riguardava l'"Analisi dell'agrobiodiversità e studio delle specie vegetali coltivate a rischio di estinzione nell'area dell'azione pilota 1 del Progetto BEST e relativo piano di azione". Il progetto si è concluso nel 2022. Il valore affidato è di Euro 68.829,70 oltre IVA».

**Da ultimo si rappresenta che il GAL sud est barese scarl, presenta 3 esercizi di bilancio negativi e due positivi (2021 e 2022), fatturato medio del triennio 2020/2022 inferiore ad € 1.000.000,00 ossia 461.439,67, n.13 amministratori, senza compenso, n. 4 dipendenti.**

**Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,5% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 500.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

## **2) GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

**Nessun dato pervenuto**

## **3) GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, con sollecito invio della documentazione richiesta e non pervenuta.

**Attuazione 2023**

**Nessun dato pervenuto**

**si rappresenta che il GAL è stato costituito nel 2017,**

**Si fa presente che Uniba partecipa alla società con l'1% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 200,00.**

## **4) GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.,**

**Esito revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con **nota** datata 24.07.2023 il GAL Terra dei Messapi ha inviato la relazione da cui si evince una laboriosa attività svolta nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che il GAL Terra dei Messapi registra dati di bilancio che per cinque anni non evidenziano alcun utile o perdita, n 2 dipendenti, n.5 amministratori , fatturato inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 330.140.**

#### 5) Gal Terre del Primitivo scarl

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota datata 29.08.2023, si evince che il Gal Terre del Primitivo scarl registra dati di bilancio che per quattro anni non evidenziano alcun utile o perdita (2018,2019,2020,2021) ed uno positivo (2022), fatturato medio degli utili tre anni pari ad € 287.656, n. 11 amministratori n. 4 dipendenti.

La società non ha prodotto relazione 2022

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,22% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 150.

#### 6) GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con **nota** e-mail datata 7 luglio 2023, si evidenzia che il Direttore del GAL Valle d'Itria ha inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione prodotta, si evince che il Gal Valle d'Itria Scarl registra un esercizio di bilancio negativo (2020) e quattro positivi (2018, 2019, 2021 e 2022), fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore al milione, ossia pari ad € 1.732,00 e n. 13 amministratori, senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (2).**

**Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,32 % del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 500.**

**L'Ufficio fa presente che** il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), con nota PEC, ha rappresentato quanto segue:

*«Con la presente si rinnova la manifestazione di interesse al **GAL Sud -Est Barese S.c. a r.l.-Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale"ASSE IV P.S.R. 2007.***

*Inoltre, si dichiara di non avere interesse ai Gruppi di azione locale –GAL, come di seguito specificati:*

- *«**GAL Colline Joniche S.c.a.r.l.-in corso procedure di liquidazione/scioglimento in data 11.12.2018** Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale"ASSE IV P.S.R. 2007;*
- ***GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.***
- *Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale"ASSE IV P.S.R. 2007;*
- ***GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.***
- *Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale"ASSE IV P.S.R. 2007;*
- ***GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.***
- *Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale"ASSE IV P.S.R. 2007;*

• **GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.**

Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale"ASSE IV P.S.R. 2007.»

**Per i soprariportati GAL si propone la dismissione**

**CONSORZI INTERUNIVERSITARI**

Il contratto di Consorzio è normato dall'art . 2602 – 2611 del Codice Civile , ai sensi del quale con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese»

La predetta disciplina riguarda i consorzi in generale, mentre l'art.. 2612 e seguenti riguardano i consorzi con attività esterna.

A modificare la disciplina del codice civile è intervenuta la Legge 10 maggio 1976, n. 377 ("Modificazioni della disciplina del codice civile in tema di consorzi e di società consortili") ai sensi della quale i consorzi possono assumere veste societaria, fermo restando lo scopo consortile e la norma di riferimento, ossia l'art. 2615-ter del Codice Civile. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o partecipa a consorzi interuniversitari e a partecipazione mista. Tale partecipazione trova il suo fondamento giuridico nel D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 ("Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica") che così recita:

- a) la loro partecipazione sia rappresentata da esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica;
- b) l'atto costitutivo preveda l'esclusione per esse da eventuali obblighi dei soci di versare contributi in denaro e che gli utili non vengano ripartiti ma reinvestiti per finalità di carattere scientifico;
- c) sia assicurata la partecipazione paritaria della università, nell'impostazione dei programmi di ricerca;
- d) le relative iniziative fruiscono di finanziamenti non inferiori alla metà da parte di organismi pubblici nazionali, internazionali o esteri;
- e) ogni eventuale emolumento corrisposto ai professori universitari o ai ricercatori che facciano parte degli organi sociali sia versato alle università di appartenenza. I proventi derivanti da eventuali contratti di ricerca o di consulenza richiesti ad università siano corrisposti secondo quanto stabilito nel precedente art. 66. Gli eventuali utili spettanti alle università siano da queste destinati a fini di ricerca.

**Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione Pubblico privata cui partecipa Uniba**

<b>CONSORZI INTERUNIVERSITARI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	ALMALAUREA – Consorzio Interuniversitario	1,75%.	2000
2	CIB - Consorzio interuniversitario per Bio- tecnologie	4,76%	1987
3	CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico	2,94% (quota complessivo gravante sul bilancio UNIBA per l'anno 2020: € 80.516,46)	1969
4	CINI - Consorzio Interuniversitario Nazio- nale per l'Infomatica	3,3%	1989
5	CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Pro- cessi Innovativi di Sintesi	6,66%	1994
6	CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi	5,88%	1994
7	CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	4,545%	1992
8	CIRP - Consorzio Interuniversitario Re- gionale Pugliese	50%	1995

9	CISIA -Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	1.32 %	2010 (UNIBA ha aderito il 27.10.2022)
10	COINFO - COnsorziO INteruniversitario sulla FOrmazione	2% (Quota annuale € 1.549,37)	1994
11	CONISMA - COnsorziO Nazionale Interuniversitario per le Scienze del MAre	2,86%	1994
12	CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase	10%	1993
13	CUM - Comunità delle Università Mediterranee	0,6% (Quota annuale € 475,00)	1985
14	INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi	4,17%	1993
15	INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	2,04%	1992

### 1) ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario

#### Esito della revisione

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

#### Attuazione 2023

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che, dalla documentazione prodotta dal Consorzio in data 7 luglio 2023, si evince una laboriosa attività descritta in un'ampia relazione illustrativa, relativa al Rapporto sulle attività svolte dai sistemi informatici e sullo stato di attivazione dei servizi, nonché al Rapporto sulle Relazioni internazionali svolte, in particolare sui risultati dei Progetti di cooperazione conclusi.

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilanci positivi e costi di produzione che ammontano complessivamente a € 4.431.419,00.

**Si propone il mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

### 2) CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie –

#### Esito revisione

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal prof. Graziano Pesole, Direttore dello Consorzio CIB.

#### Attuazione 2023

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Graziano Pesole, Direttore del Consorzio CIB, con nota email del 3.08.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa svolta delle attività del Consorzio stesso, di cui si riporta uno stralcio:

**«Breve Relazione sull'Attività del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, e coinvolgimento della consorziata Università degli Studi di Bari anno 2022.**

“Per quanto riguarda le attività organizzative organizzate dal Consorzio, nel corso del 2021, e fino alla fine dell'anno 2022 è stato inoltre sviluppato il progetto intitolato “L'innovazione delle Biotecnologie nell'Era della Pandemia COVID-19” finanziato dal MUR con un budget di € 223.671 (D.M.442 n.10/08/2020) che ha visto coinvolte 27 Unità Operative afferenti a 16 Università Consorziato, insieme al Laboratorio Nazionale all'interno dei tre filoni di sviluppo: “Molecular Diagnostics”, “Prognostic Markers” e “Therapeutic Approaches”.

Sono attualmente in corso le attività relative alla realizzazione del progetto “L'innovazione delle Biotecnologie nell'Era della Medicina di Precisione, dei Cambiamento Climatici e dell'Economia Circolare” finanziato dal MUR con un budget di € 254.461 (D.M. n.1059 del 09/08/2021) che vede la partecipazione di 19 Università consorziate, e proseguirà fino alla primavera dell'anno 2024.

Inoltre, nello scorso mese di marzo è stato sottomesso il progetto "Modelli Innovativi per applicazioni di scienze omiche avanzate" all'interno del Bando competitivo MUR ex D.M. n.581 del 24/06/2022, di cui si attende l'esito.

#### **Finanziamenti e controlli dei bilanci**

Attualmente il CIB è sostenuto dai finanziamenti derivanti dalle progettualità competitive cui ha accesso (Bandi MUR sopra citati) oltre che dalle quote versate dalle Università consorziate pari a € 1.500 per ciascuna università consorziate.

I bilanci del CIB sono sottoposti a revisione da un Collegio dei Revisori dei conti nominato dal MUR.

#### **Il Consorzio presso l'Università di Bari Aldo Moro**

Presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono attive 5 U.O. di cui fanno parte 42 professori e ricercatori di ruolo afferenti a 3 diversi Dipartimenti (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, 3 U.O.; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, 1 U.O.; Dipartimento di Scienze Agro-alimentari e Territoriali, 1 U.O) con il concorso di alcuni ricercatori afferenti al Consiglio Nazionale delle Ricerche. La descrizione delle U.O. con l'elenco nominativo dei componenti e la descrizione delle competenze di ciascuna U.O. è accessibile presso il sito <http://www.cibiotech.it>.

#### **Interesse a proseguire la permanenza dell'Ateneo nell'Ente**

Il sottoscritto è attualmente Direttore del Consorzio per il triennio 2020-2022, carica che per la prima volta viene assunta da un docente dell'Università di Bari. In considerazione di questo importante riconoscimento e alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto, si ritiene importante continuare a sostenere le attività del Consorzio per la sua rilevanza strategica nel contesto della cooperazione interuniversitaria. Il CIB, infatti, costituisce una diffusa rete di collegamento culturale e scientifico nell'ampio spettro di tutti gli aspetti delle biotecnologie in numerosi Atenei italiani. Questa rete è un potente strumento di collegamento tra ricercatori con competenze molto differenziate in un settore come quello delle Biotecnologie, in cui la multidisciplinarietà costituisce un importante valore aggiunto e caratteristica. Il contatto tra esperienze e competenze differenziate porta ad utili ed importanti sinergie.

Il movimento di giovani tra i laboratori del CIB è una importante opportunità. Il CIB inoltre promuove attivamente l'internazionalizzazione grazie ai programmi di mobilità che ha messo in atto e che continuerà a finanziare. Infine, il CIB ha promosso e promuove attività di formazione avanzata a supporto dell'attività formativa dei Dottorati di ricerca che costituiscono un utile e proficuo supporto alla attivazione di queste attività.

Alcune UO dell'Università di Bari hanno recentemente beneficiato del supporto del CIB, come di seguito precisato.

Nell'ambito del progetto finanziato dal MIUR "**NETWORK-CIB: Catalisi dell'Innovazione nelle Biotecnologie**" l'Università di Bari è stata coinvolta nei seguenti sotto-progetti:

1. "Biofermentatori: nuove applicazioni" (coordinato dal prof. Pollegioni dell'Università dell'Insubria)

Per la realizzazione di questo progetto è stato assegnato un contributo di € 18.750, destinato al cofinanziamento di un assegno di ricerca, a favore della prof.ssa Isabella Pisano, afferente alla UO diretta dal prof. Luigi Palmieri".

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio CIB registra bilanci positivi per 4 esercizi, non ancora approvato invece il bilancio 2022, nessun fatturato, n. dipendenti 1 e 20 consiglieri nominati dagli Atenei aderenti, 3 revisori nominati dal MIUR.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Pesole.**

### **3) CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico**

#### **Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

**Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022 oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Consorzio Cineca ha trasmesso la relazione sulle attività che vengono qui di seguito riportate:

«Nota sull'attività svolta ed i progetti realizzati da parte di CINECA nel 2022 presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Nel corso del 2022 CINECA ha erogato per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro i seguenti servizi applicativi

<b>SERVIZIO APPLICATIVO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
AB SEGRETERIA STUDENTI	Applicativo Studenti

Manutenzione Integrazione EASY - ESSE3	Applicativo di integrazione di ESSE3 con il sistema di contabilità di ateneo
AB DEMATERIALIZZAZIONE	Applicativo protocollo
AA DIDATTICA E STUDENTI	Sistema modulare che comprende: 1. Applicativo per integrazione con il servizio consultazione ISEE di INPS 2. Applicativo per la gestione della firma digitale nell'applicativo ESSE3 3. Applicativo mobile per i servizi agli studenti Applicativo che permette all'Ateneo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni i dati in proprio possesso riguardanti studenti e laureati, e gestire le nuove modalità di autodichiarazione.
AB RICERCA	Sistema modulare che comprende: 1. Catalogo delle pubblicazioni 2. Applicativo per la valutazione dei prodotti della ricerca 3. Applicativo per l'integrazione con il sistema ORCID
AB DIDATTICA	Applicativo per la gestione e pianificazione dell'offerta formativa
AB RISORSE UMANE	Applicativo per la gestione delle risorse umane e degli stipendi
IDM — SPID	Applicativo per la gestione centralizzata dell'autenticazione utenti di Ateneo tramite credenziali SPID
PICA	Applicativo per la dematerializzazione delle procedure concorsuali
CONSERVA	Applicativo per la conservazione a norma dei documenti digitali

**Nel corso del 2022, sono state inoltre realizzate le seguenti principali attività progettuali inerenti:**

<b>ATTIVITÀ PROGETTUALI</b>
Gestione delle prove di accesso programmato di Ateneo
Attivazione della piattaforma digitale BESTR per il riconoscimento delle competenze tramite la pubblicazione e l'assegnazione di attestati digitali basati sull'infrastruttura OBI, standard open source riconosciuto a livello internazionale
Attivazione del sistema STUDENT BOOKING per la prenotazione della partecipazione alle lezioni didattiche in aula ed eventuale assegnazione del posto
Attivazione del sistema UNIVERSITY PLANNER per la digitalizzazione dei processi legati alla gestione degli spazi e delle strutture logistiche dell'Ateneo, dalla pianificazione dell'orario delle lezioni alla prenotazione on line delle aule, dalla stesura del calendario esami alla variazione e monitoraggio giornaliero dell'occupazione delle aule

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione prodotta in data 27.07.2023 si evince che il Consorzio registra 4 bilanci positivi e 1 bilancio negativo (2018), fatturato € 108.393.152,33, n. amministratori 5 + 3 membri del Collegio dei revisori, n. 1036 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

**4) CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - nessuna quota a carico di UNIBA****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal Prof. Giuseppe Pirlo, rappresentante Uniba nel C.d.A. del consorzio e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato è pervenuto.

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra bilanci positivi per quattro esercizi (bilancio 2022 in attesa di approvazione), fatturato superiore al milione di euro, n. 55 amministratori, n. 19 dipendenti. Si propone il mantenimento della partecipazione.**

**5) CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi-****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che, con nota del 24.07.2023, il prof. Vito Capriati Direttore del Consorzio Cinmpis, ha inviato un'ampia relazione illustrativa svolta delle attività del Consorzio stesso, di cui si riportano alcuni stralci:

«Nel corso dell'anno 2022 sono pervenute le richieste di adesione **di tre nuovi Atenei** al Consorzio:

**«Attività di Ricerca e Formazione**

Con riferimento all'**attività scientifica**, alla **produttività** ed alle **ricadute per l'Ateneo**, si fa presente che il Consorzio CINMPIS, negli oltre 20 anni dalla sua costituzione, ha svolto **attività di ricerca e formazione** attraverso numerosi contratti con aziende private e con il Ministero dell'Università e della Ricerca. L'attività di ricerca si è articolata principalmente in due settori fondamentali: la **ricerca di base**, incentrata nello sviluppo di nuovi metodi e prodotti innovativi di sintesi organica, e quella **puramente applicativa**, condotta in collaborazione con varie importanti industrie chimiche, prevalentemente farmaceutiche (per esempio: Dompè S.p.A L'Aquila, A.C.R.A.F. Angelini Pomezia, Fondazione Maugeri Firenze, Philips Electronics, Serono International S.p.A., Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A., Italfarmaco S.p.A., Laboratorio Chimico Internazionale S.p.A., Mediolanum Farmaceutici S.p.A., Recordati S.p.A., Wyeth Lederle S.p.A, CIBA Specialty Chemicals S.p.A., Janssen Research, Fresenius Kabi Ipsum).

Ad oggi, sono stati formalizzati **oltre 80 contratti di ricerca** e ricevuti finanziamenti per un ammontare di circa **5 milioni di Euro** (circa 1.400.000 euro dal MIUR ed il resto da Enti e laboratori di ricerca). Tali finanziamenti sono stati utilizzati per l'attività di ricerca con l'acquisto di materiali, strumentazione scientifica, attivazione di borse di studio (**oltre 160 borse**) per giovani ricercatori che hanno svolto la loro attività di ricerca nelle Sedi consorziate, molte presso l'attuale Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell'Università di Bari. I risultati delle ricerche hanno costituito oggetto di numerosissime pubblicazioni firmate anche dai borsisti.

**Con riferimento al periodo 2020–2022:**

Sono state assegnate, come di consueto, **due tipologie di Premi CINMPIS annuali**, uno per la "*Innovazione nella Sintesi Organica*" destinato ad un giovane ricercatore che abbia raggiunto risultati di alto valore scientifico in ricerche di sintesi organica, e l'altro per la "*Migliore Tesi di Dottorato*" in tematiche analoghe. Vincitori dei succitati **premi nel periodo 2020–2022** sono stati **per l'innovazione nella sintesi organica**: Prof. Stefano Menichetti (Università di Firenze) (2020), Prof. Marco Lombardo (Università di Bologna) (2021); Prof. Sergio Rossi (2022); **per la migliore tesi di dottorato**: Dott. Marco Colella (Università di Bari Aldo Moro) (2020), Dott.ssa Antonia Rinaldi (Università di Firenze) (2021), Dott. Gianluca Casotti (2022).

**Nel periodo 2020–2022, sono stati formalizzati contratti di collaborazione scientifica semestrali/annuali tra il Consorzio CINMPIS ed industrie chimiche e farmaceutiche**, quali: (a) FRESENIUS KABI IPSUM – CERNUSCO SUL NAVIGLIO – MI € **109.000**; (b) FLAMMA INNOVATION SRL – CHIGNOLO D'ISOLA – BG € **25.515**; (c) DIPHARMA FRANCIS SRL € **10.000**; (g) FMV – SRL - € **18.500**; (d) Chemessentia srl € **50.000** (con stipula di un addendum sino a 31 ottobre 2021); (e) ORIENTO S.A. € **3.000**; (f) Consiglio Nazionale delle Ricerche € **4.098,36**.; (g) contratto di collaborazione scientifica con l'Università di Catania, nell'ambito del **Progetto PON BiLiGeCT**, pari a € **5.000**. Nel corso del 2021, è stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Bologna per una attività di ricerca, per complessivi € **6.180**, e varie Aziende private si sono anche avvalse della consu-

lenza del Consorzio. Nel corso del 2022, è stata anche acquisita, da parte dell'Università di Pisa, la quota forfettaria di adesione al Consorzio CINMPIS pari a € 5.164,56.

Al riguardo, si fa presente che, a seguito dell'azzeramento dei fondi ministeriali a partire dal 2012 per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica, tali contratti rivestono oggi un'importanza cruciale per il finanziamento delle attività del Consorzio e la sua ordinaria amministrazione. Nello stesso tempo, essi offrono una straordinaria semplificazione amministrativa a beneficio dei contraenti nella finalizzazione dei contratti con le realtà industriali e nell'assunzione di giovani ricercatori. **Nel corso del 2020, sono state conferite n. 4 borse di studio, ed il personale occupato nell'ambito della ricerca è risultato comprensivo di n. 2 assegnisti e n. 7 borsisti. Nel 2021, sono state conferite n. 3 borse di studio, e stipulati n. 1 Assegni di Ricerca e n. 1 Contratti di prestazione occasionale. Il Consorzio CINMPIS dispone anche di n. 1 Unità di personale assunta a tempo indeterminato.**

**Nel Novembre 2017, Il Consorzio CINMPIS, in rappresentanza delle Sedi consorziate di Messina e Catania, ha partecipato come Partner al Progetto BiLiGeCT "Biopsie liquide per la gestione clinica dei tumori", nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca 2014-2020 (avviso di Bando del MIUR n. 1735 del 13 luglio 2017), area di specializzazione Salute. Capofila del Progetto: Cogentech S.c.a.r.l. (Consortium for Genomic Technologies); altri Partners: Istituto Oncologico del Mediterraneo, Ca.Re.Bios Srl, Università di Torino, Istituto Superiore di Sanità.**

Attraverso un innovativo approccio di biopsia liquida, tale Progetto vuole rispondere a quesiti, ancora aperti, nella gestione clinica della malattia tumorale, relativi sia a pazienti con tumore conclamato sia a soggetti con rischio genetico di tumori del tipo eredo-famigliare. Tale progetto è risultato essere finanziato dal MIUR per un **costo totale pari a € 7.255.211,53. Assegnazione al Consorzio CINMPIS: € 183.660, di cui una quota pari a € 58.000 alla Sede di Bari.**

Il 4 settembre 2021, tuttavia, il Consorzio CINMPIS recedeva dal Progetto BiLiGeCT per l'impossibilità di portare avanti le attività pianificate del Capitolato da parte dei due Enti Attuatori (Università di Messina e Catania) a causa della mancata concessione dell'agevolazione prevista da parte del MUR dopo oltre due anni dall'avvio del Progetto BiLiGeCT. **Le spese complessivamente rendicontate sino al SAL 4, e ritenute ammissibili dal Verbale n. 215 del Controllo di I Livello dell'8/02/2022, sono risultate pari a € 17.401,91.** Con riferimento a queste ultime, si è ancora in attesa del recupero dal MUR del credito spettante.

E' opportuno osservare che sin dall'anno 1998 del **riconoscimento della personalità giuridica da parte del MURST** e fino al 2011, il CINMPIS, con la sola eccezione del 2008, ha sempre ricevuto il finanziamento FFO del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Successivamente a tali date, per le sue attività di ricerca,

formazione e funzionamento, **il Consorzio CINMPIS ha sempre acquisito le necessarie risorse economiche in modo autonomo ed indipendente mai gravando sui bilanci di codesta Università. Il saldo di cassa al 31/12/2022 è risultato pari a € 6.536,48».**

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio CINMPIS registra bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato pari ad 37.366 n. 4 dipendenti, il Consiglio Direttivo è composto da 14 membri designati dalle università aderenti e 3 sindaci di cui 1 designato dal MIUR**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.**

## **6) CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi**

### **Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi.

### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2022 oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che la Prof.ssa, Angela Dibenedetto, Direttore del CIRCC, in data 6.07.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

«RUOLO DELL'UNITÀ 1 DI BARI

Sin dal 2003 il Direttore del Consorzio CIRCC è un docente dell'Ateneo Barese (prof. M. Aresta fino al 2010 e Prof. A. Dibenedetto dal 2010). Questo ha fatto sì che l'Università di Bari sia stata sede al centro di molteplici iniziative scientifiche e formative, come su riportato. Tali attività hanno portato a Bari scienziati di diverse nazionalità e giovani che hanno avuto modo di intraprendere attività di scambi e collaborazione con i giovani laureati e dottorati nell'Ateneo Barese, portando ad una forte internazionalizzazione dell'Ateneo.



Le attività progettuali hanno consentito di fornire a tanti giovani laureati, di cui molti del nostro Ateneo, mezzi e contratti per il loro perfezionamento nei settori di competenza, opportunità di rilievo in questo momento di crisi economica.

Una attività da evidenziare riguarda l'attività di organizzazione del congresso Internazionale che si è svolto presso UniBari dal 25 al 29 giugno 2023. Durante il 2022 il CIRCC ha provveduto ad avviare tutte le attività necessarie alla realizzazione del **20th International Conference on Carbon Dioxide Utilization – XX ICCDU 2023** che ha avuto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Società Chimica Italiana, della Regione Puglia e della Città Metropolitana di Bari.

ICCDU è il principale evento scientifico mondiale dedicato alle strategie per la valorizzazione di CO<sub>2</sub> come building block per prodotti chimici e materiali o come fonte di carbonio per i carburanti. L'ICCDU ebbe la sua prima edizione a Bari nel 1993 e da allora si svolge (inizialmente ogni due anni, dal 2013 ogni anno) alternandosi tra Europa, Asia e America. In Europa l'ICCDU è stata organizzata a Bari (1993), Karlsruhe (1999), Oslo (2005), Digione (2011), Sheffield (2016), Aquisgrana (2019).

Dopo 30 anni, l'ICCDU è tornata per la sua 20<sup>a</sup> edizione a Bari.

La Conferenza ha visto la partecipazione di oltre 250 relatori di rilevanza Internazionale (Industriali, Accademici, Policy-makers) in presenza e circa 30 in remoto provenienti da 24 diversi Paesi del Mondo. Numerose le rappresentanze della Cina, del Giappone e della Germania e dell'Italia. Quattro Conferenze Plenarie, 30 Conferenze su invito e oltre 150 comunicazioni hanno approfondito tematiche di estremo interesse attuale tra cui: Cattura di CO<sub>2</sub> da impianti industriali e dall'atmosfera, Politiche per la economia circolare ed il riciclo del carbonio, E-carburanti da CO<sub>2</sub>, Co-trasformazione diretta di CO<sub>2</sub> e acqua in prodotti energetici, Fissazione di CO<sub>2</sub> in materiali a lungo termine. Le quattro Plenary Lectures sono state tenute da esperti del mondo industriale ed accademico. In particolare, il Dr. Roberto Millini di ENI-IT, il Prof Renato Baciocchi dell'Università di Tor Vergata–Roma, la Dr. Babette Pettersen di LanzaTech-USA, il Prof. Osamu Ishitani, Tokyo Institute of Technology-JP, hanno fatto il punto sulle strategie per il recupero e l'utilizzazione del CO<sub>2</sub> in diversi settori di applicazione, dai materiali da costruzione, ai combustibili, ai prodotti per industria tessile, alle calzature, ai detersivi.

Notevole interesse ha suscitato la Tavola Rotonda, organizzata il giorno 27 Giugno presso la sala Aldo Moro del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, sul tema **“Merging the hydrogen production and CO<sub>2</sub> conversion into a Circular Economy Strategy”** moderata dal Prof. Michele Aresta, di IC2R, una PMI Innovativa Pugliese, e dal Dr. Anastasios Perimenis Manager di CarbonValue Europe. La Tavola Rotonda che ha visto la partecipazione del Dr. Roberto Millini – Vice Presidente ENI, Italia; Dr. Babette Pettersen – Vice Presidente LanzaTech per l'Europa, Stati Uniti; Prof. Osamu Ishitani - Tokyo Institute of Technology, Giappone; Prof. Renato Baciocchi - Tor Vergata Roma, Italia; Dr. Marcio Reboucas – Senior Manager Braskem, Brasile; Prof. Xinwen Guo - Dalian University of Technology, Cina; Prof. Andrew Bocarsly - Princeton University, Stati Uniti; Ing. Francesco Corvace- Regione Puglia; Ing. Giorgio Porcu - Acciaierie di Italia ha avuto l'obiettivo di mettere in luce gli intrecci tra produzione di Green-H<sub>2</sub> - defossilizzazione del settore energetico – produzione di e-fuels, chiarendo lo stato dell'arte e le condizioni da realizzare per una efficace defossilizzazione del settore energetico e chimico al 2050. Nel dettaglio, nel corso della Tavola Rotonda sono stati discussi aspetti politici, sociali ed economici sulla cattura, mineralizzazione e utilizzo del diossido di carbonio, problematiche relative al riciclo del carbonio nell'ambito della strategia dell'economia circolare, e sulla produzione di idrogeno integrata con la conversione del diossido di carbonio per la produzione ciclica di combustibili liquidi. Sono stati affrontati e discussi aspetti relativi alla conversione catalitica di CO<sub>2</sub> in carburanti e prodotti chimici attraverso processi termici e attraverso processi fotochimici, elettrochimici e fotoelettrochimici. Sono stati presentati i processi biotecnologici, l'applicazione della catalisi ibrida e processi catalitici al plasma per la conversione di CO<sub>2</sub>. Sono stati discussi, anche, aspetti relativi alla conversione diretta di CO<sub>2</sub> ed acqua in fuels, evitando la produzione di idrogeno, processo che mima i processi naturali di conversione di CO<sub>2</sub>. Interesse hanno destato i due Case-Study pugliesi: l'HUB regionale per Idrogeno presentato dall'Ing Corvace della Regione Puglia e la Transizione Energetica nell'Industria energivora, presentata dall'Ing. Porcu di Acciaierie d'Italia.

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Nel corso del 2022, il CIRCC ha svolto, e continua a svolgere attività di ricerca, di coordinazione della ricerca e di divulgazione della cultura scientifica sia a livello nazionale che europeo che internazionale, conseguendo risultati scientifici di alto prestigio e dando alla Università di Bari e al Dipartimento di Chimica (e più recentemente anche a quello di Biotecnologia) elevata visibilità essendo indiscusso punto di riferimento in diversi settori della ricerca.

Ne sono testimonianza gli inviti rivolti ai componenti del CIRCC a tenere Conferenze sui temi di ricerca sviluppati nel Consorzio. Si fa riferimento, tra l'altro, agli inviti ricevuti dai ricercatori afferenti a tenere conferenze presso la American Chemical Society, la Royal Society of Chemistry-UK, Congressi Internazionali e diverse Università Francesi, Indiane, Cinesi.

Vanno qui anche ricordate le iniziative editoriali che hanno portato alla stampa di volumi in inglese di notevole successo internazionale quali: “The CO<sub>2</sub> Revolution”, Springer, autori A. Dibenedetto UNIBA-CIRCC, Bari ed M. Aresta,

IC2R-Bari e la seconda edizione del libro "Biorefinery: From biomass to chemicals and fuels. Towards Circular Economy"

Il CIRCC è una grande opportunità per la nostra Università alla quale porta risorse, non solo in termini di contratti per giovani, ma anche in termini di apparecchiature avanzate, o in termini di possibilità di contribuire alle necessità delle strutture di ricerca locali».

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilancio positivi per cinque anni, fatturato non indicato, dipendenti 0 consiglio direttivo composto da 5 componenti rappresentanti di Università, collegio dei Revisori composto da 3 membri di cui 1 designato dal MEF.**

**Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, Direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi, di mantenere la partecipazione.**

#### **7) CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

L'esercizio del diritto di recesso, tenuto conto che il C.D. dello stesso ha già deliberato di procedere allo scioglimento del Consorzio.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2021 (oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Fabio Arnesano, Rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo, ha inviato il verbale dell'ultimo Consiglio Direttivo del Consorzio CIRCMSB, tenutosi il 23 febbraio 2023, il cui stralcio viene qui di seguito riportato:

«Il Consiglio direttivo del Consorzio, limitatamente ai membri rientranti nella composizione relativa all'esercizio 2023, aventi titolo a deliberare sul punto, si esprime in merito, deliberando, all'unanimità di nominare Direttore del CIRCMSB per l'adempimento delle residue operazioni di cessazione attività, il prof. Fabio Arnesano. Delle decisioni relative al presente verrà tempestivamente data comunicazione anche alle sedi Consorziate».

**L'Ufficio evidenzia altresì che il Cd.A. di questa Università, nella seduta del 2.03.2023, ha deliberato di revocare il recesso dell'Università degli Studi di Bari dal Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici, esercitato con delibera del 5.12.2022.**

**Si propone, di ribadire quanto già deliberato dal Consiglio direttivo, di avviare le procedure per il relativo scioglimento del Consorzio.**

#### **8) CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese**

**2016**

Dismissione della partecipazione attraverso liquidazione

**2018**

*Il cda di questa Università, nella seduta del 26.07.2018, visti il verbale dell'Assemblea dei soci del consorzio tenutasi il 15.03.2018 nonché la nota del Presidente del collegio dei revisori dei conti in merito agli effetti della liquidazione, ha deliberato di revocare la delibera di dismissione e di mantenere la partecipazione fino al 2020 ossia per cinque anni successivi alla cessazione delle attività di cui al Progetto PONn LAMRECOR che risale al 2015*

**2019**

**Mantenimento della partecipazione, dovendo mantenere la stabile organizzazione fino a dicembre 2020**

**Cda 30.12.2020**

**Mantenimento della partecipazione per il tempo necessario a garantirne la stabile organizzazione**

**CdA 23.12.2021**

**Mantenimento della partecipazione.**

**CdA 5.12.2022**

Si ribadisce quanto già deliberato da questo Consesso, nella seduta del 28.04.2022: "di riconoscere l'importo pari ad € 30.000, in favore del CIRP, a saldo e stralcio ed a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa, anche futura, da parte del Consorzio de quo, con la precisazione che questa Università null'altro riconoscerà al medesimo Consorzio a tale titolo e con invito allo stesso ad avviare le procedure per la relativa cessazione".

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, (oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), il Consorzio non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilancio positivi, fatturato 0, n. 2 amministratori ed 1 dipendente.**

**Si propone di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022, di avviare le procedure per la relati-**

va cessazione”.

#### **9) CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso**

##### **Adesione UNIBA 21.07.2022**

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2). L'Ufficio evidenzia che Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) è un consorzio **senza fini di lucro**, formato esclusivamente da **atenei statali**, che supporta le Università nella realizzazione ed erogazione dei **test di accesso** e di verifica delle conoscenze in ingresso ai corsi di studio universitari.

Attualmente il CISIA annovera tra i propri consorziati **61 atenei e le Conferenze di Ingegneria, Architettura e Scienze**: la CUIA – Conferenza Universitaria Italiana di Architettura, la Copl – Conferenza per l'Ingegneria e Con.Scienze – Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie.

**Da ultimo si rappresenta il Consorzio registra bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore al milione di euro pari ad € 3.600.115 n. 5+1 amministratori, compensi amministratori (3.000 gettoni di presenza) + € 33.600 e n. 46 dipendenti.**

**Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi, il mantenimento della partecipazione**

#### **10) COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione**

##### **Esito della revisione**

##### **CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il Presidente del Consorzio ha inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta il Consorzio registra bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato pari ad € 779.139,00, n. 4 amministratori e 1 Presidente e n. 4 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi**

#### **11) CONISMA - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare**

##### **Esito della revisione**

##### **CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione del Presidente del Consorzio, illustrata in collaborazione con il prof. Angelo Tursi, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio ed i risultati di bilancio positivi.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Consorzio in data 4.08.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

##### **«CONCLUSIONI**

Alcune riflessioni sull'andamento del Consorzio evidenziano come questi anni, soprattutto il 2021, siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con l'assestamento del patrimonio, dopo che all'inizio del primo mandato quale Presidente (2016) si era dovuto far fronte al debito con la Comunità Europea dovuto al mancato riconoscimento di buona parte delle spese effettuate in tre progetti nel VI Programma Quadro (Hermes, Coral ZOO, Refrees), il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche.

Come tutti gli Enti di Ricerca e le Università, il Consorzio ha risentito della poca attenzione istituzionale riservata al mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare, l'impegno però è stato grande nel trovare occasioni e risorse sia in ambito nazionale che europeo. Nel caso specifico il CoNISMA, come gli altri

Consorzi di Ricerca, continua a soffrire della mancanza di riconoscimento istituzionale da parte del MUR che ne limita le opportunità di partecipazione ad un certo tipo di progettualità, quando questa prevede l'esposizione dei costi del personale.

L'impossibilità di partecipare alla maggior parte dei bandi del PNRR è stata emblematica. Su questo fronte si è impegnati (assieme agli altri CIRT) a trovare delle sponde di sensibilità presso il Ministero vigilante e presso la CRUI per risolvere o attenuare il problema.

Sul fronte del rapporto con le Istituzioni di ricerca, il Consorzio non ha mai risparmiato sforzi per un più stretto coordinamento con i principali EPR per evitare di attuare una politica esclusiva ed autoreferenziale che, in più occasioni, ha portato a competizioni interne in ambito nazionale ed alla mancanza di un'operatività come sistema nello scenario internazionale.

Convinti come siamo della necessità di fare sistema ci siamo sempre adoperati per ricercare sponde collaborative all'interno della Comunità scientifica nazionale per ampliare le opportunità di partecipazione ai bandi competitivi nazionali ed europei e per far nascere network tematici su progetti istituzionali e aggregare Gruppi multidisciplinari per la partecipazione a bandi commerciali. Spesso ci siamo riusciti, tante altre volte no, ma ritengo che l'impegno del Consorzio dovrà essere sempre quello di spendersi per l'integrazione e per il servizio.

Sotto il profilo economico-finanziario, spesso si è dovuto far fronte alla sofferenza di cassa per i ritardati introiti dei saldi di progetti conclusi da parte dei Ministeri e/o EPR, gravando il conto economico di interessi bancari. Fortunatamente nel corso del 2021 e del 2022 e soprattutto nel corso dell'esercizio corrente, alcuni crediti di rilevante importo sono stati recuperati e soprattutto la componente commerciale è riuscita a supportare abbondantemente tali ritardi e a supplire alle esigenze di cassa.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni il CoNISMa ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 36 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

In merito all'ampliamento delle competenze del Consorzio, quanto ci si era proposti all'inizio del nuovo mandato si sta pian piano realizzando, con un'estensione delle competenze interne che riescono meglio, adesso, a coprire gli ambiti disciplinari delle Scienze del Mare.

Inoltre, si è ottenuto un consolidamento dell'operatività, anche grazie all'efficientamento tecnologico al quale ci si è sottoposti ed un perfezionamento dell'attrattività generata soprattutto dalla dimostrata efficienza in termini di rigore scientifico e di rispetto dei tempi amministrativi. Il programma non è concluso e occorrerà continuare a governare il cambiamento attraverso un governo condiviso del Consorzio e della rete delle Università, uno dei pochi esempi nel panorama europeo.

Le sfide che ci attendono sono tante, sia in ambito nazionale che comunitario, alla luce soprattutto dei cambiamenti in atto, delle risorse disponibili in ambito Blue Growth e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In questo percorso innovativo avviato ad inizio mandato ho sempre avuto la consapevolezza di essere stato supportato dalla fattiva partecipazione dei colleghi delle UU.LL.RR e soprattutto di essere coadiuvato da un'efficiente squadra amministrativa e gestionale alla quale va il ringraziamento per essere riusciti nell'intento di rendere possibile questi risultati.

In prospettiva uno degli obiettivi sarà quello di integrare sempre più la rete delle Università afferenti con la rete degli stakeholder, in modo da aprire a contesti applicati in un quadro strategico di ricerca ed innovazione.

L'interdisciplinarietà del network che caratterizza l'assetto organizzativo del CoNISMa va valorizzato attraverso quell'azione capillare di aggregazione che è già in atto, ma che va potenziata includendo le tante competenze scientifiche di eccellenza, disponibili su diverse aree di intervento.

Altro impegno sarà quello di far emergere sempre più il ruolo del CoNISMa nella Terza Missione e nella Comunicazione soprattutto nell'ambito della Cooperazione Internazionale.

Il recente successo registrato dal CoNISMa sul Programma "Interreg Med" per la capitalizzazione dei progetti modulari nell'ambito della Blue Growth ha confermato la capacità del Consorzio di cimentarsi anche in aree della comunicazione.

Le attività trasversali di Comunicazione, affiancate dalle attività di Information Management, contribuiranno allo sviluppo di partnership significative per le progettualità del Consorzio.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell'indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l'interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione».

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio presenta bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori (5) inferiore a quello dei dipendenti (10).**

**Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa e dei bilanci positivi, il mantenimento della partecipazione.**

**12) CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante nel Consiglio Direttivo del CSGI, ha inviato una relazione illustrativa, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

**«RICADUTE SU UNIBA.**

Il CSGI opera nei settori della tecnologia e dell'innovazione vale a dire in ambiti la cui strategicità per le Università è *in re ipsa*.

Tutti i fondi che il personale universitario dell'Università di Bari ottiene presentando progetti come CSGI vengono riconosciuti dal MIUR come fondi di ricerca dell'Università di Bari e pertanto la partecipazione al CSGI rappresenta un'ulteriore filone di finanziamento.

Fondamentale è rimarcare che l'azione del CSGI si delinea come un'integrazione all'operatività e alla capacità di ricerca degli Atenei consorziati e in nessun caso in competizione con essi.

La partecipazione di UNIBA al CSGI risulta inoltre strategica, permettendo di svolgere flessibilmente nuove funzioni e di ampliare le opportunità nel mercato della ricerca pubblica e privata.

Infatti, la possibilità di presentare come CSGI progetti di ricerca per bandi competitivi comporta dei vantaggi enormi per le Università consorziate, in particolare:

1) nei bandi europei è spesso richiesta, o suggerita, una equa distribuzione internazionale delle istituzioni partecipanti. Il consorzio interuniversitario permette l'integrazione con gruppi di ricercatori appartenenti a più Università, pur presentandosi come unico partecipante italiano.

Il 1° gennaio 2019 ha avuto inizio il progetto Single molecule bio-electronic smart system array for clinical testing – SiMBiT – GA 824946 - H2020-ICT-2018-2020 di cui il CSGI è Coordinatore con l'Unità Operativa di UNIBA.

2) analogamente in bandi nazionali nei quali è posto un vincolo al numero di progetti presentati da una singola istituzione UNIBA ha potuto aumentare la sua partecipazione applicando come consorziato CSGI. Un recente esempio è il progetto PON prot. ARS01\_00755 dal titolo PROFOOD-IV di cui CSGI è co-proponente e che è stato ammesso dal Ministero al finanziamento con Decreto Direttoriale n. 688 del 20.05.20 che individua CSGI quale Soggetto Beneficiario e per cui UNIBA svolge il ruolo di Soggetto attuatore della quota di ricerca pari a € 609.560,00.

3) nel processo di valutazione dei progetti scientifici e tecnologici, un punto importante è la valutazione del prestigio e dell'esperienza maturata in quello specifico settore dall'istituzione proponente. È prassi comune che i "Reviewers" implementino le informazioni presenti nelle proposte progettuali consultando direttamente il sito web del proponente. Questi aspetti, ovviamente, rappresentano uno svantaggio per le Università generaliste in quanto non è garantito che il loro nome venga automaticamente associato alle ricerche di eccellenza, che pure svolgono, in un settore tematico particolare.

La partecipazione come CSGI garantisce un immediato riconoscimento internazionale della qualità della ricerca.

4) Nel caso di interazioni con il settore privato, vi sono casi in cui la collaborazione è possibile SOLO attraverso CSGI. Un caso emblematico è quello di Procter & Gamble (P&G) uno dei colossi nel campo della chimica delle formulazioni, detergenza etc. di cui il CSGI è divenuto uno dei pochissimi centri di riferimento scientifico per l'Europa in virtù del MCA-agreement del 12-7-2012. Grazie a questa specifica convenzione il CSGI è stato inserito nel progetto H2020-MSCA-ITN-2016 "BIOCLEAR" guidato da P&G e che vede coinvolta l'Unità Operativa di UNIBA e che si è conclusa a gennaio 2020. Questo progetto ha visto l'assunzione di 4 laureati di UNIBA presso corsi di Ph.D. di 4 università straniere (3 in UK e 1 in Belgio) e l'iscrizione di una studentessa spagnola al Corso di Dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari di UNIBA. Nel caso di questo progetto le ricadute sono state anche di immagine considerando la visibilità che ha avuto dal servizio RAI regionale (si veda il reportage <https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2019/10/pug-Bioclean-Universita-Bari-chimica-batteri-biofilm-cee665c1-0e21-4bc2-b226-5e14d15d8a76.html>). Tutti i quattro laureati di UNIBA hanno già ricevuto il Ph.D. e sono stati assunti a tempo indeterminato da Procter&Gamblee altre industrie».

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra tre risultati di esercizio negativi (anni 2019, 2021 e 2022), e due positivi, fatturato medio (valore della produzione) superiore al milione di euro (€ 3.995.511,33), numero amministratori (11), numero dipendenti (5 + n. 8 personale co.co.co al 31.12.2022, n. 5 titolari borse di studio al 31.12.2022).**

**Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba il mantenimento della partecipazione**

**13) CUM - Comunità delle Università Mediterranee****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del Consorzio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, con nota del 13.07.2023, il Consorzio CMU ha inviato una breve relazione:

**«ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CUM-UNIBA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 2022**

Progetto di ricerca: 2020-2023: Migrazioni, diritti umani, libertà religiosa (CUM, in collaborazione con Università di Bari "Aldo Moro", DAISY-net Ltd, CUPERSAFETY Ltd).

La CUM, in qualità di socio fondatore (insieme all'Università di Bari), della "Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.a.r.l.", ha aderito e contribuito alla realizzazione di tutti i progetti in corso da parte della stessa Cittadella.

Il Prof. Teodoro Miano, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha presieduto la Commissione incaricata di aggiornare lo Statuto della CUM, composta dai Professori Chaim Hames (Ben-Gurion University of the Negev, Israele), John Chircop (University of Malta) e Necdet Osam (Eastern Mediterranean University, Cipro Nord).

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio presenta risultati di bilancio positivi, nessun fatturato perché non è preposta a svolgere attività produttiva di beni e servizi e quindi non determina "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "altri ricavi e proventi", i rappresentanti sono i Rettori delle Università aderenti, n. 2 dipendenti, n. 1 personale co.co.co.**

**Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio, il mantenimento della partecipazione.**

**14) INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi-****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il Consorzio INBB ha inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio continua a presentare bilanci positivi, n. amministratori: 8 membri giunta esecutiva, 20 membri consiglio direttivo, 3 membri collegio revisori dei conti, n. 3 dipendenti, 25 ricercatori cococo, n. 4 ricercatori a tempo determinato a quello di dipendenti ed un notevole dato relativo al valore della produzione degli ultimi tre anni.**

**Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio, il mantenimento della partecipazione.**

**15) INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

**Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale.**

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, Presidente del Consorzio, ha inviato un'ampia relazione della quale si evince una laboriosa attività del Consorzio e della quale si ritiene opportuno riportare le considerazioni relative all'importanza della partecipazione dell'Università di Bari nel Consorzio:

**«Considerazioni sull'importanza della partecipazione dell'Università di Bari al Consorzio INSTM:**

INSTM sta svolgendo nel settore Scienza e Tecnologia dei Materiali un'azione importante e sinergica di confronto costruttivo e coordinamento tra i sistemi di ricerca, in particolare tra le Università, su aspetti che sono di particolare interesse per lo sviluppo della conoscenza, del trasferimento tecnologico ed in generale per lo sviluppo della competitività del Paese. Tale confronto non si esaurisce con attività che riguardano realtà italiane, ma si apre al confronto con il resto dell'Europa in particolare e del panorama internazionale più in generale.

Fondamentale è sottolineare che l'azione di INSTM agisce su un terreno non di competizione con gli atenei consorziati, ma di utile integrazione con l'operatività degli stessi, con maggiori possibilità di svolgere flessibilmente nuove funzioni e con un ampliamento delle opportunità nel mercato della ricercapubblica e privata. L'azione svolta da INSTM

è da inserire e analizzare in un quadro di stretta collaborazione e di complementarità funzionale con l'Ateneo di Bari nello specifico e con le altre 50 Università che hanno promosso e partecipano attivamente al Consorzio.

I risultati conseguiti confermano il successo del modello a rete che riesce a conciliare agilmente iniziative e decisioni delle Università consorziate con l'incisività, efficacia ed efficienza di una struttura consortile unica e snella. L'impegno di INSTM nell'incentivare la crescita della Ricerca nazionale ed europea continuerà anche nel prossimo triennio.

E' confermata l'assenza di criticità sull'indebitamento dell'ente, come dimostrato dai bilanci annualmente trasmessi e disponibili nell'area Trasparenza del sito istituzionale ([http://www.instm.it/consorzio/trasparenza/prova/bilanci\\_01.aspx](http://www.instm.it/consorzio/trasparenza/prova/bilanci_01.aspx)), di conseguenza non si rilevano ricadute di responsabilità finanziaria sull'Università consorziate. In termini di responsabilità verso terzi le obbligazioni vengono assunte da INSTM in nome proprio e non per conto dei singoli consorziati e quindi la responsabilità verso terzi delle Università consorziate è limitata al fondo consortile e non comporta il coinvolgimento dei consorziati. L'Università consorziate partecipa alle deliberazioni del Consiglio Direttivo INSTM con un proprio rappresentante delegato del Rettore.

I risultati conseguiti anche nell'ultimo esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (2015-2019), il cui rapporto per le Istituzioni diverse che si sono volontariamente sottomesse al processo valutativo, a proprie spese, è stato pubblicato a cura dell'ANVUR lo scorso 30.06.2022, confermano il successo del modello a rete che riesce a conciliare agilmente iniziative e decisioni delle Università consorziate con l'incisività, efficacia ed efficienza di una struttura consortile unica e snella. L'impegno di INSTM nell'incentivare la crescita della Ricerca nazionale ed europea è costante e crea un meccanismo virtuoso in favore del sistema accademico».

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio continua a presentare risultati di bilancio con avanzo, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori (5) inferiore a quello dei dipendenti (17)**

**Si propone, tenuto conto tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione.**

**Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione  
Pubblico privata cui partecipa Uniba**

#### CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO PRIVATA			
	• <u>Denominazione</u>	<u>Quota% di</u> • <u>parte-</u> <u>cipazione</u>	<u>Anno di</u> • <u>co-</u> <u>stituzione</u>
1)	Consorzio CARSO – Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico	100	1989
2)	CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche	0%	2019
3)	Consorzio Italbiotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology)	0%	1998

1) **CARSO - Centro  
Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico**

#### **Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Si ribadisce quanto già deliberato, da questo Consesso, nella seduta del 29.09.2022:

"prende atto della Relazione sulla situazione patrimoniale e debitoria del Consorzio Carso (al 31 dicembre 2021) e relativi allegati e della linea che il Collegio di liquidazione ritiene di adottare relativamente alle procedure e/o atti consequenziali, dei cui sviluppi questo Consesso sarà debitamente informato".

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, si evidenzia che il Consorzio non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

Si fa presente che il cda nella seduta del 29.06.2023 nella seduta del 29.06.2023 ha preso atto del recesso dal contratto di comodato d'uso operato dal Consorzio C.A.R.S.O.

**Si propone di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 29.06.2023**

**2) CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio..

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'amministratore delegato del consorzio ha inviato la relazione illustrativa relativa al 2020 di cui si ritiene opportuno riportare:

**«RELAZIONE ATTIVITA'**

Il **Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche (CVBF)** è una organizzazione scientifica senza scopo di lucro, nata nel 2000 con l'intento di fornire supporto scientifico, metodologico e regolatorio ad Enti e Aziende propensi all'innovazione in campo farmaceutico e biotecnologico, in una dimensione europea. Il principale ambito di interesse è il settore delle scienze della vita, con attività che comprendono la pianificazione dello sviluppo di farmaci innovativi per popolazioni particolari (malattie rare e pediatria), il management della ricerca, la conduzione di sperimentazioni cliniche e la consulenza etica e regolatoria.

Il CVBF è costituito dai seguenti consorziati:

- Fondazione per la Ricerca Farmacologica Gianni Benzi Onlus;
- Mediterranea Associazione per lo Sviluppo Locale - APS;
- TEDDY European Network of Excellence for Paediatric Research;
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Si specifica che l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" non è tenuta al versamento della quota consortile né ad alcun altro adempimento amministrativo o finanziario.

Progetti in cui l'Università di Bari è stata coinvolta sono:

1. EJP RD - European Joint Programme on Rare Disease (Grant Agreement n. 825575) avviato in data 01.01.2019, ha l'obiettivo di creare una pipeline di ricerca e innovazione che abbia un approccio "from bench to bedside" per garantire una rapida traduzione dei risultati della ricerca in applicazioni cliniche e un miglioramento nell'assistenza sanitaria a beneficio dei pazienti. Il progetto ha una durata di 68 mesi e si concluderà in data 31/08/2024. In particolare, l'Università di Bari ha collaborato con il CVBF per l'organizzazione del workshop, nell'ambito del progetto EJP RD, intitolato "Modelling & Simulation: Research methodologies for small populations in rare disease" e tenutosi in data 4 e 5 luglio 2022. Il coordinamento scientifico del workshop è stato sotto la responsabilità del Prof. Cosimo Damiano Altomare.

2. SOCIAL TRAINING attraverso tecnologie di realtà virtuale (RV) e aumentata (RA) nella condizione dello spettro autistico, CIG 7151860D90. Si tratta di un appalto pre-commerciale per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo concernente "Applicazioni innovative di Realtà Virtuale e Aumentata per persone con una condizione dello spettro autistico (ASC)". L'Università di Bari ricopre il ruolo di Coordinatore ed è coinvolto in questo progetto con altri partner, tra i quali c'è il CVBF. Il coordinamento scientifico del progetto è sotto la responsabilità della Prof.ssa Lucia Margari».

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra 3 esercizi di bilancio negativi (2018, 2019 e 2020) e 2 positivi (2021 e 2022), fatturato pari ad € 1.575.693,67, n. 6 amministratori inferiore a quello dei dipendenti (16).**

**Si propone, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio, il mantenimento della partecipazione**

**3) Consorzio Italbiotec (The Italian Leading Consortium in Biotecnology)****Adesione UNIBA 08.07.2020****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio..

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il consorzio ha inviato relazione illustrativa di cui viene riportato uno stralcio:

Note conclusive

Per quanto riguarda le attività di formazione, nelle scorse relazioni oggetto di una specifica sezione nella presente relazione, si ricorda che nel corso del 2021 è stata ceduta l'attività alla start up ItalAcademy Srl, di cui il Consorzio detiene una quota del capitale sociale del 19,99%. Ad oggi non si rilevano ancora attività di particolare nota in quanto l'azienda sta implementando tutte le certificazioni preliminari all'avvio delle attività.



Alla luce di quanto sopra esposto, gli obiettivi prefissati nella relazione preventiva dello scorso anno sono stati raggiunti e i risultati sono pienamente in linea con gli orientamenti strategici del Consorzio. Preme inoltre sottolineare la crescita dei Soci Consorziati e Affiliati del Consorzio, passati da 86 agli attuali 99, con l'obiettivo di raggiungere i 120 Consorziati nel corso dell'esercizio 2023. Tra gli ingressi nella compagine consortile si evidenzia l'ingresso di realtà imprenditoriali non italiane che, grazie al lavoro di internazionalizzazione che Italbiotec ha fatto in questi anni, hanno visto nel Consorzio il partner ideale per investire e creare interazioni in Italia.

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra esercizi di bilancio positivi fatturato superiore al milione di euro (5.786.771), n. 5 amministratori inferiore a quello dei dipendenti (29).**

**Si propone, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio, il mantenimento della partecipazione**

<b>PRESA D'ATTO DEL CdA 5.12.2022 DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE</b>			
<b><u>Denominazione</u></b>		<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
<b>1)</b>	CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Avviate le procedure per la liquidazione	50%	1979

#### **1) CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura**

##### **Esito della revisione**

##### **CdA 5.12.2022**

Di prendere atto dello stato di liquidazione in merito al quale non è pervenuto comunque nessun dato.

##### **Attuazione 2023**

**Non è pervenuto nessun dato inerente allo stato di liquidazione.**

### **ASSOCIAZIONI**

La tipologia di contratto nella quale generalmente viene ricondotta l'associazione, viene definita come contratto plurilaterale (necessariamente con due o più contraenti) con comunione di scopo. Ciò significa che i membri dell'associazione devono essere due o più di due e, in ogni caso, le prestazioni di ciascuna di esse sono dirette al conseguimento di uno scopo comune. Con la forma giuridica dell'associazione senza scopo di lucro si intende perseguire scopi di carattere culturale, assistenziale, sportivo, filantropico, ricreativo ecc. diretti verso la collettività o verso una particolare categoria o verso i propri soci. L'Ateneo partecipa a tredici associazioni con attività strettamente coerenti con le finalità di didattica, di ricerca e di terza missione proprie delle istituzioni universitarie.

<b>ASSOCIAZIONI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile	0%	2016
2	APEnet - Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement	0% (quota annuale € 2.500,00)	2022
3	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	0% (quota annuale € 6.351,00)	1990
4	CPSCAE APS - Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica- Associazione No Profit di Promozione Sociale.	0%	2020
5	Associazione AsdUni (Associazione per la promo-	0%	2019

	zione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -	(quota annuale € 150,00)	
6	CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	0%	1987
7	CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	0%	1982
8	CUIA - Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina	3,225% (quota annuale € 3.000)	2004
9	GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale	0%	2001
10	Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche	0% (Quota annuale € 5.000,00)	1999
11	LCA - "Rete Italiana LCA" Life Cycle Assessment	0,14285% - € 500	2012
12	NETVAL - Associazione NETWORK per la VALorizzazione della ricerca universitaria	0% (quota annuale € 2.500,00)	2007
13	PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition	0%	2004
14	RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"	0% (quota annuale € 500,00)	2011
15	UNIADRION	0% (quota annuale € 150,00)	2021
16	UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo	0% (quota annuale € 3.000,00)	1991
17	Urban@it – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"	0%	2014

### 1) ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile)

#### Esito revisione

C.d.A. 5.12.2022

Mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione.

#### Attuazione 2023

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 21.07.2022, l'Associazione ALIS ha inviato un' ampia relazione sulle attività svolte ed i progetti realizzati e/o in corso di esecuzione, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

«Nel corso dell'anno ALIS, in virtù della sua rappresentatività e forte di una responsabilità precisa nei confronti di quanti hanno aderito all'Associazione, ha continuato a fornire ai Soci un monitoraggio quotidiano delle principali normative e notizie tecniche di interesse per il settore e, contestualmente, ha presentato alle Istituzioni governative regionali, nazionali ed europee (anche con l'apporto del dipartimento *ALIS Europe*) diversi documenti tematici dettagliati ed approfonditi dove ha evidenziato le istanze provenienti dagli imprenditori e dagli operatori del comparto, con *focus* particolare sulla crisi sanitaria e socio-economica derivante dal Coronavirus: proposte concrete per il rilancio del settore e per un efficace utilizzo delle varie risorse a disposizione (ad esempio in tema di liquidità per le imprese, decontribuzione, *Green Deal*, *Recovery Fund*, ecc.).

In particolare, nel corso dell'ultimo anno abbiamo intensificato le attività legate alla formazione, analizzando i fabbisogni formativi e professionali delle imprese ed approfondendo le numerose opportunità legate all'attuazione del

PNRR. Grazie ad *ALIS Academy* abbiamo infatti portato avanti un costante dialogo con i tradizionali poli di produzione della conoscenza – in particolare con ITS, Scuole superiori, Università e centri di ricerca associati – e abbiamo promosso, a titolo esemplificativo: progetti formativi in relazione ai PCTO, stage e tirocini presso le aziende associate ad ALIS, docenze e testimonianze manageriali, progetti universitari, partecipazione a bandi, percorsi di alta formazione post-lauream (come Master ed Executive Program), collaborazione specifica, formazione continua dei lavoratori (corsi ad hoc e/o partecipazione a bandi di fondi interprofessionali), match tra domanda e offerta di lavoro.

Nel rileggere gli ultimi dodici mesi l'Associazione si ritiene senza dubbio soddisfatta ed orgogliosa del lavoro svolto e delle scelte compiute, consapevole anche che molto ancora c'è da fare per raggiungere i risultati auspicati, per contribuire a rafforzare la crescita, la competitività e l'occupazione, per costruire un'Italia del merito, delle competenze e delle capacità, di chi guarda al futuro delle nuove generazioni promuovendo lo sviluppo sostenibile e sicuro del sistema socio-economico. ALIS è pronta per la ripartenza di un'Italia sempre più in movimento, interpretando questa visione come un dovere morale prima che associativo.

In conclusione, occorre precisare anche che dal punto di vista formale l'Associazione ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Etico, riaffermando che l'operato di ALIS e delle imprese associate si conforma al rispetto delle leggi e di elevati standard comportamentali ed etici.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - unitamente ad altre Università italiane e straniere così come ad enti di ricerca e formazione - aderisce ad ALIS in qualità di socio onorario, dunque senza alcun onere, per il perseguimento di attività tecnico-programmatiche e la condivisione di meriti fini istituzionali ed accademici.»

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 85 consiglieri e 9 dipendenti, fatturato 0  
Si propone il mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione,**

2) APENet - Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement)

Costituita l'8/04/2022 (UNIBA ha aderito in data 19.05.2021)

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione anno 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che il l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo 2022 23.716,09, n. 9 amministratori, dipendenti (nessun dato).**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

### **3)APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione anno 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione Apre, con nota datata 27.07.2023 ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività che svolge in qualità di agenzia che utilizza vari strumenti per informare in modo strutturato e continuo i Soci sulle novità, opportunità e approfondimenti in tema di finanziamenti europei per Ricerca e Innovazione e sulle attività organizzate per i Soci stessi, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

#### **Attività specifiche per il socio Università degli Studi di Bari**

Nel corso del 2022 l'Università degli Studi di Bari ha potuto usufruire di tutte le attività proposte ed elencate nel presente documento.

Si sottolineano in particolare alcune attività quali:

- Progetto MARINEWIND, evento nell'ambito degli European Maritime Days. Il socio ha partecipato al workshop *Percorso di co-creazione per uno sviluppo consapevole dell'eolico offshore galleggiante* (Porto di Bari, 13 giugno 2023);
- Il socio ha preso parte alla consultazione di APRE sulla valutazione intermedia di Horizon Europe, che è stata inviata alla Commissione europea in risposta alla consultazione pubblica.

Inoltre, tra APRE e il socio intercorre una collaborazione costante e duratura nel tempo in relazione all'EIT Food, il cui hub italiano è ospitato presso l'Università degli Studi di Bari. Tale collaborazione prevede lo scambio di informazioni ed eventi e anche la partecipazione attiva di APRE e dei suoi Team in attività dell'hub: in questa cornice si segnala l'evento *EIT Open Day: EIT in Italia (24 novembre 2022)*, che ha visto la presenza di Maria De Angeli (relatri-

ce) e Barbara De Ruggieri (moderatrice), Università degli Studi di Bari, e di Marco Falzetti (Direttore APRE) e Miriam De Angelis (APRE)».

**Da ultimo si rappresenta che l'associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2018), fatturato superiore al milione di euro n. 33 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali**

#### **4)CPSCAE-APS (Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale)**

**Adesione Uniba CdA 15.05.2020**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Di prendere atto dell'adesione di Uniba il 15.05.2020- Nessun dato pervenuto in riferimento all'anno 2021.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato pervenuto, si evidenzia che in data 29.08.2023, la prof.ssa Angela Corcelli, rappresentante UNIBA nel Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale (CPSCAE-APS), ha inviato una relazione sulle attività svolte nel 2022, di cui si riporta uno stralcio:

#### **Relazione annuale sulle attività svolte nell'ambito di RUniPace (runipace.org)**

RUniPace è la rete delle Università Italiane per la Pace, che opera in ambito CRUI, fondata a fine 2019.

La rete, che comprende circa 70 università italiane, è diretta da Enza Pellecchia (università di Pisa) e Marco Mascia (università di Padova).

Il gruppo di coordinamento della rete è formato da 14 docenti, responsabili dei gruppi di lavoro che si sono costituiti a settembre 2022 nel corso dell'assemblea annuale plenaria che si è tenuta a Pisa il 9 e 10 settembre. Ho partecipato in presenza all'assemblea 2022 a cui ha anche partecipato a distanza anche il rettore Bronzini, che insieme a tanti altri rettori ha portato i saluti istituzionali ai partecipanti.

Nel corso dell'assemblea plenaria a Pisa ho proposto l'istituzione di uno dei 14 gruppi di lavoro, sul tema Scienza e Tecnologie per la Pace, di cui sono stata nominata coordinatrice (<https://www.runipace.org/aree-tematiche/scienze-e-tecnologia-della-pace/>). Sono quindi entrata a far parte del gruppo di coordinamento di Runipace.

Ho partecipato alle riunioni del gruppo di coordinamento con scadenza mensile oltre che alle assemblee plenarie online.

Ho partecipato attivamente alle riunioni per definire il Regolamento della rete che è poi stato approvato a gennaio 2023.

Ho mantenuto inoltre un collegamento costante con i colleghi del gruppo Scienza e Tecnologie per la Pace, che si è fatto promotore dell'organizzazione di seminari per i dottorandi sul tema del rischio nucleare.

In questo ambito a Bari sono stati organizzati due seminari per dottorandi su questo tema, il 18 Aprile 2023 presso il dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie ed Ambiente dal titolo SCIENZA E TECNOLOGIA: PER LA PACE O LA GUERRA? e il 27 aprile 2023 presso il dipartimento DiBrain un seminario dal titolo "Il Disarmo nucleare: una sfida che possiamo vincere".

In qualità di referente Runipace ho anche tenuto un seminario insieme al prof Nicola Cufaro Petroni dal titolo "Rischio di escalation nucleare in Ucraina" il 30 maggio presso la chiesa di san Giacomo a Bari organizzato dal Comitato per la Pace cittadino.

Sono stata poi invitata a partecipare ad un tavolo rotondo nell'ambito del Meeting Internazionale "la Scienza per la Pace" organizzato dall'università di Teramo e dalla Diocesi di Teramo-Atri svoltosi dal 30 giugno al 1 luglio ([https://www.unite.it/UniTE/Home/Secondo\\_Meeting\\_internazionale\\_La\\_Scienza\\_per\\_la\\_Pace\\_-\\_Nuovi\\_discepoli\\_della\\_conoscenza\\_il\\_metodo\\_scientifico\\_nel\\_cambiamento\\_d\\_u2019epoca](https://www.unite.it/UniTE/Home/Secondo_Meeting_internazionale_La_Scienza_per_la_Pace_-_Nuovi_discepoli_della_conoscenza_il_metodo_scientifico_nel_cambiamento_d_u2019epoca))

Nei giorni 8-9 settembre parteciperò all'assemblea plenaria 2023 di Runipace che si svolgerà a Padova. Nel corso di questa assemblea si definiranno le linee programmatiche del dottorato di interesse nazionale in Peace Studies, che sarà attivato nel prossimo ciclo di dottorato per il quale l'università di Bari ha segnalato una manifestazione di interesse.

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Prof.ssa Angela Corcelli.**

#### **5)Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato pervenuto.

**Si propone la dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione**

**6) CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"****Esito Revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

**Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2),** si evidenzia che in data 10.08.2022, il Direttore dell'Associazione CRSFA ha inviato un'ampia relazione illustrativa della quale si riportano alcuni stralci: ««Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo dell'accordo applicativo della convenzione quadro sottoscritta tra il CRSFA e la Fondazione ITS avente quale obiettivo principale l'attuazione di progetti di ricerca congiunti relativamente a varietà tipiche locali di fruttiferi, vite e olivo, nonché l'allestimento del Museo diffuso della Biodiversità. L'Accordo Applicativo della Convenzione Quadro, scaduto in data 19/03/2022, è stato rinnovato in data 30 aprile 2022. Nell'Accordo, Il CRSFA e la Fondazione ITS si impegnano reciprocamente e per quanto di competenza di ciascuno a collaborare in ordine alla caratterizzazione tecnologica, morfologica, molecolare, sensoriale ed emozionale dei prodotti della dieta mediterranea mediante la messa a disposizione di personale, apparecchiature e laboratori per l'attuazione delle attività di ricerca/servizi, di comune interesse.

Nel 2022 il CRSFA ha presentato domanda di accesso ai contratti di filiera del settore agroalimentare, previsti dal fondo complementare al PNRR nell'ambito dell'Avviso del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, DM n.673777 del 22/12/2021. Nello specifico, il CRSFA, in qualità di soggetto beneficiario, con contributo in conto capitale riconosciuto pari al 100%, ha preso parte ai seguenti Contratti di filiera: "Sviluppo Qualità Vivaistica Fruttiviticola (SQV.FRU.VIT)", con Soggetto proponente CIVIItalia; "Fico Italiano di Qualità", con Soggetto proponente Valle del Crati; "Progetto per lo Sviluppo della Filiera Sostenibile del carrubo" di cui il CRSFA è soggetto beneficiario diretto, mentre il soggetto proponente è C.D. FILIERA S.r.l.; "Innovazione varietale e tecnologica per la sostenibilità e competitività della filiera mandorlicola meridionale", con Soggetto proponente CNR-IPSP, e CRSFA Consulente.

Di rilevante importanza nel 2022 è l'adesione del CRSFA al Progetto di parziale restauro dell'immobile "Masseria Ferragnano-Villa Caramia" a valere sulle risorse comunitarie del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Con partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, approvato con A.D. n. 40 dell'8 aprile 2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali di Regione Puglia, il CRSFA è risultato ammesso a finanziamento.

Il CRSFA persegue finalità di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura; funge da collegamento tra il mondo produttivo e le Istituzioni dedite alla ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura.

È nell'ambito di questo obiettivo generale che sono inseriti tutti i progetti di ricerca inclusi nel presente settore, inerenti bandi regionali, nazionali e /o comunitari a cui il CRSFA partecipa o come ente capofila o come ente partner.

I progetti realizzati nell'ambito di detto settore hanno come mission generale l'obiettivo di:

- promuovere la difesa integrata e biologica, mediante riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari di sintesi, razionalizzazione delle strategie di protezione integrata e biologica, valutazione per specifici patogeni del rischio di resistenza ai fungicidi, studi relativi ad antagonisti microbici e sostanze naturali meno impattanti, sviluppo di mezzi di difesa alternativi a quelli chimici, quali biostimolanti, induttori di resistenza, studi mirati alla verifica del comportamento residuale dei prodotti fitosanitari nei prodotti ortofrutticoli alla raccolta, razionalizzare la protezione delle colture;
- eseguire attività di monitoraggio per la verifica della presenza delle principali problematiche fitosanitarie (funghi, insetti, acari) delle principali colture d'interesse regionale e/o studi sul comportamento biologico di parassiti;
- incentivare lo sviluppo di mappe di rischio per i principali parassiti e patogeni delle colture mediterranee e realizzare modelli previsionali che possano fornire un valido supporto ad agricoltori e tecnici per prendere decisioni

sull'opportunità o meno di eseguire interventi fitoiatrici, sempre al fine di razionalizzare l'impiego dei prodotti fitosanitari;

- valutare il germoplasma viticolo/olivicolo/frutticolo per la suscettibilità/resistenza a specifiche patologie d'interesse locale e/o regionale.

I risultati conseguiti sono trasferiti mediante la realizzazione di incontri di campo, visite guidate, seminari e workshop con agricoltori e tecnici, contribuendo, in tal modo, alle attività di divulgazione che rientrano fra le finalità del CRSFA.

**Progetti di ricerca svolti durante il 2022**, i cui dettagli sono indicati nell'elenco riassuntivo dei progetti, precedentemente riportato:

1. "Nanotecnologie chimiche per la protezione sostenibile delle piante" (**NEMESI**)
2. "Biocontrol of Xylella and its vector in olive trees for integrated pest management" (**BIOVEXO**)
3. "Nuove Tecnologie Digitali e Sistemi di Supporto alle Decisioni per il miglioramento della qualità e della sostenibilità in viticoltura" (**DIGITAL-GRAPE**)
4. "Capacity building and Raising Awareness in Europe and in Third Countries to cope with Xylella fastidiosa" (**CURE-XF**)
5. "Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella" (**BIOSAVEX**)
6. "Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese" (**ProDiQuaVi**)
7. Beyond Xylella, integrated strategies for mitigating Xylella fastidiosa impact in Europe (**BeXyl**)

#### **CONCLUSIONI**

Nel corso del 2022 sono state svolte, complessivamente, 19 prove di campo per la valutazione dell'efficacia di prodotti fitosanitari e strategie di protezione integrata, nell'ambito di convenzioni con Società agrochimiche.

Il numero di prove svolte è risultato in linea con il 2021 in incremento rispetto all'ultimo quinquennio, e con un fatturato paragonabile al 2021, e nettamente superiore a quello conseguito nelle precedenti annualità.

Da evidenziare che le attività del Centro di Saggio e Sperimentazione, in termini di quantità e tipologia degli Studi, variano di anno in anno in relazione alle necessità che le Società agrochimiche interessate alla registrazione di nuovi prodotti fitosanitari maturano nel corso degli anni.

I dati conseguiti sono stati o saranno oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche di settore, con evidenti ricadute positive per la qualificazione del personale coinvolto e per l'arricchimento del *curriculum* scientifico

del CRSFA. Inoltre, i risultati conseguiti realizzati in un'ottica di riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari di sintesi, potenziamento dell'uso di sostanze naturali, antagonisti microbici ed altri prodotti meno impattanti, rivestono particolare rilevanza nell'attuale contesto Europeo, che dedica particolare attenzione alla sostenibilità dell'impiego dei prodotti fitosanitari»».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione conferma la registrazione di 5 esercizi di bilancio positivi, media del fatturato degli ultimi 3 esercizi superiore ad € 1.000.000, numero amministratori (5) con rimborso spese, inferiore a quello dei dipendenti (27)**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.**

#### **7) CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale**

##### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, con nota e-mail datata 18.07.2023, il CUEIM ha inviato un'ampia relazione illustrativa riportante l'attività svolta ed i progetti realizzati ed in corso, di cui si riportano alcuni stralci:

«Nel corso dell'annualità 2022 si sono tenuti diversi incontri ed eventi con lo scopo di focalizzare l'attenzione sui risultati e impatti progettuali rispetto allo sviluppo sostenibile delle PMI del Mediterraneo in un'ottica di lungo periodo. In particolare, lo scorso settembre attraverso il progetto ENI CBC MED MedArtSal e con il contributo di CUEIM, capofila del progetto, e il partner MEDSEA / Mediterranean Sea and Coast Foundation, sono stati organizzati due importanti *capacity building workshops* nelle azioni pilota italiane di Cervia (evento Sapore d Sale presso il Parco della Salina di Cervia – 2 – 3 Settembre 2022) e Marsala (SEI – Ettore e Infersa – 16 Settembre 2022) con il contributo di CUEIM, capofila del progetto, e il partner MEDSEA / Mediterranean Sea and Coast Foundation.

Gli eventi hanno illustrato i risultati raggiunti dal progetto in queste saline attraverso azioni e attività di tipo sostenibile, nel rispetto della tradizione di due siti ad alto valore ecologico in Italia.

Inoltre, l'8 novembre u.s., in qualità di Lead Beneficiary del progetto ENI CBC MED MedArtSal CUEIM ha partecipato all'evento di formazione **Training Event on Project Closure for Lead Beneficiaries of the ENI funded projects located in the West Mediterranean area** tenutosi a Barcellona.

L'incontro è stato organizzato dal Programma ENI CBC MED allo scopo di fornire informazioni utili e ulteriore ispirazione per far sì che il progetto continui a essere focalizzato sui suoi migliori risultati e sulla sua capacità di impatto di lungo termine sulle popolazioni del Mediterraneo coinvolte, verso uno sviluppo sostenibile delle piccole e medie imprese locali. L'incontro ha rappresentato una grande opportunità per incontrare e 15 condividere esperienze con gli altri progetti ENI CBC MED, ma anche una occasione stimolante per cominciare a conoscere e raccogliere la sfida del nuovo Programma Interreg Next Med 2021 – 2027.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 e nei primi mesi dell'anno 2023, oltre alla gestione delle progettualità in corso, più avanti descritte, e alle verifiche sul bilancio 2022 e sul previsionale al 2023, si è continuato a lavorare sul fronte della nuova progettazione, volgendo l'attenzione sulle progettualità "nel cassetto" e in fase di sviluppo, in relazione all'analisi delle linee di finanziamento disponibili a livello europeo e nazionale, centrate sui temi della green economy e sostenibilità e sulla base del documento "Mappa delle opportunità PNRR" finalizzato ad attivare contatti con i referenti delle Università e degli Enti individuati come potenziali partner progettuali».

Si evidenzia altresì che con nota del 25.08.2023, il prof. Santovito, in qualità di Rappresentante di UNIBA, ha inviato una breve relazione:

«CUEIM è un ente di ricerca senza fini di lucro, a base associativa, costituito nel 1982, che raggruppa al momento ventisette università e numerosi e qualificati soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di diffondere le conoscenze e le competenze accademiche a sostegno dei processi di sviluppo socio-economico del territorio per la costruzione di un futuro sostenibile. Il CUEIM ha contribuito e tuttora partecipa attivamente al dibattito scientifico sulle tematiche trattate nei progetti di ricerca del raggruppamento di Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08), con specifico riferimento ai temi legati al management e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. In tal senso, promuove, supporta ed interviene nell'ambito di convegni, workshop e iniziative di confronto, nazionali, europei e internazionali, rilevanti per la comunità scientifica e di divulgazione degli studi manageriali sviluppati ormai da 40 anni.

Le informazioni circa le attività e i numerosi progetti realizzati e in corso sono disponibili sul sito [web.cueim.org](http://web.cueim.org).

La governance del CUEIM è di tipo dualistico e il sottoscritto ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza, nell'interesse di uniba.

Nell'esercizio 2022 l'ente ha conseguito i seguenti obiettivi rilevanti: - incasso di crediti, relativi a progetti conclusi, per €622.474; - attivazione di collaborazioni strategiche per rafforzare le opportunità di partecipazione a nuovi bandi di gara; - contenimento dei costi di struttura, pari a €510.000.

In data 28 giugno 2023, è stato approvato il bilancio d'esercizio 2022 dall'assemblea dei soci, con una ulteriore riduzione dello sbilancio economico conseguita mediante l'attuazione del piano di risanamento dell'ente, che al 31/12/2022 dispone comunque di un patrimonio netto superiore a 2,3 milioni di euro e presenta disponibilità liquide per €677.442.

Si segnala che è in corso di definizione una riorganizzazione straordinaria dell'ente, oggetto di discussione nell'ambito degli organi di governo, che a breve saranno rinnovati.

Il sottoscritto sta partecipando attivamente a tale delicata fase operativa per contribuire alla migliore soluzione di rilancio dell'ente e conferma la propria disponibilità a proseguire nelle attività per conto e nell'interesse di Uniba»».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra cinque esercizi di bilancio negativi, fatturato medio ad € 943.604, numero amministratori 5 e 3 sindaci, n. 9 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.**

## **8) CUIA - Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina**

### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, il CUIA ha inviato un'ampia relazione sulle attività svolte nel 2022.

Da ultimo si fa presente che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, zero dipendenti, n. 9 amministratori.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

#### **9)GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato pervenuto.

**Si propone la dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione.**

#### **10) Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Di sospendere la valutazione in ordine al Mantenimento della partecipazione Uniba, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 2.10.2023, il prof. Valerio Agnesi, Direttore dell'Associazione Istituto Italo Russo ha inviato relazione sintetica **sulle** attività svolte nel 2022 che si riporta qui di seguito:

#### **«Relazione sintetica sulle attività svolte nel 2022 dall'Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche**

Le attività dell'Istituto nell'anno 2022 sono state esclusivamente svolte a distanza sia per il protrarsi della situazione pandemica dovuta al COVID sia per lo stato di conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina iniziato nel mese di Febbraio 2022.

Nel periodo compreso 6 dicembre 2021 ed il 25 gennaio 2022 è stata organizzata una Winter School a distanza su piattaforma Microsoft Teams, dal titolo : Sustainable Development of The Italian and Russian Parks and Reserves e che ha coinvolto circa 180 studenti fra italiani e russi di cui 27 provenienti dalla Tuscia di Viterbo. Alla manifestazione, inaugurata dal Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, sono stati coinvolti docenti delle università italiane aderenti all'Istituto e docenti russi. Il prof. Aleksey Sheshukov, della Kansas State University, ha svolto una Lectio Magistralis dal titolo: *Soil erosion and reservoir sedimentation: a focus on agricultural conservation and management practices*.

Data l'impossibilità a svolgere le attività pratiche sul campo nel mese di novembre 2022 una delegazione composta da ricercatori e personale tecnico dell'Università di Palermo si è recata nel territorio dei Nebrodi per effettuare dei sopralluoghi sul campo e realizzare, con l'ausilio di un drone, vari filmati di siti di interesse ecologico da utilizzare per le attività didattiche a distanza.

Nel corso di incontri a distanza avuti con colleghi delle Università russe si è manifestata da ambo le parti la volontà di continuare, per quanto possibile, le attività di cooperazione in ambito didattico e scientifico tra le università italiane e Russe esprimendo inoltre congiuntamente una condanna per lo stato di belligeranza in atto.

È superfluo dire che per l'anno 2023, le parti hanno espresso la volontà di iniziare nuovamente le normali attività che li hanno visto coinvolti per oltre venti anni auspicando un'immediata cessazione del conflitto».

**Si evidenzia ancora che UNIBA dall'anno 2020 versa la quota annua pari ad € 5.000,00.**

**Si propone di sospendere la valutazione in ordine al mantenimento della partecipazione Uniba, tenuto conto che, come evidenziato lo scorso anno, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.**

#### **11) LCA - Associazione scientifica volontaria "Rete Italiana LCA"**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**



Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione LCA ha inviato una relazione sulle attività svolta che si riporta qui di seguito:

«L'attività dell'Associazione Rete Italiana LCA è incentrata prevalentemente all'organizzazione di Convegni Scientifici e corsi di formazione rivolti ai soci dell'Associazione e mirati alla divulgazione della cultura del Life Cycle Thinking. L'Associazione non ha progetti deliberati, realizzati o in corso di completamento.

Si riporta di seguito un elenco delle attività svolte nel 2022:

#### **Anno 2022**

- XVI Convegno della Rete Italiana di LCA 2022, presso l'Università Mediterranea di Palermo tenutosi dal 22 al 24 Settembre 2022. Titolo: La sostenibilità nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il contributo della Life Cycle Assessment;
- Attività formative rivolte agli associati:
  - CORSO AVANZATO DI LCA NEI PROCESSI CHIMICI- 15-16 NOVEMBRE 2022 Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – CIRSA, Università di Bologna
  - Sede: c/o ENEA via Martiri di Monte Sole n.4 Bologna [www.reteitalianalca.it](http://www.reteitalianalca.it)
  - • IX CORSO BASE DI LIFE CYCLE ASSESSMENT – 27-30 SETTEMBRE 2022 Politecnico di Milano
  - • Workshops “Il contributo della valutazione Life Cycle Assessment nel settore agroalimentare” e “Life Cycle Assessment in aquaculture” Il prossimo 5 Dicembre 2022
  - • Webinar “Approccio Life Cycle Thinking: sviluppi metodologici e strumenti” 14 Luglio 2022
  - • Seminari professionalizzanti on-line: “L’approccio di ciclo di vita e gli strumenti di sostenibilità ambientale in ambito turistico” dal 21 al 25 Febbraio 2022
- • Gestione (in corso) dello special issue: Sustainability in the context of “Next generation EU”: the contribution of Life Cycle Assessment – XVI Conference of the Italian LCA Network Association” per la rivista Cleaner Environmental System;
- • Pubblicazione trimestrale della newsletter

In riferimento alle possibili ricadute per le attività dell'Ateneo, si fa presente che all'Associazione partecipano attivamente i Prof. Notarnicola, in qualità di Presidente in carica fino a Giugno 2023, ed i Professori Tassielli, Renzulli e la Dott.ssa Di Capua. Le attività svolte in seno alla stessa costituiscono un importante motivo di crescita e di avanzamento sia della ricerca sia delle attività didattiche che si occupano di Life Cycle Assessment e che sono insegnate presso l'Ateneo di Bari, in particolare le materie del settore scientifico disciplinare SECS-P/13, ma anche di tutti gli SSD che trattano argomenti legati alla sostenibilità, all'economia circolare e, più in generale, alla Green Economy. Le iniziative programmate hanno l'obiettivo di offrire un'offerta più qualificata agli associati e continuare a diffondere la cultura del Life Cycle Thinking, attraverso l'organizzazione dei convegni e dei corsi dell'Associazione Rete Italiana LCA.»

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 3 esercizi di bilancio positivi e due negativi (2019 e 2022), per quanto attiene al fatturato: l'Associazione LCA svolge esclusivamente attività istituzionale senza fine di lucro. Nel perseguimento degli scopi associativi non consegue ricavi di cui alle voci A1), A5), C15), C16, C17bis) e D), elencate nella tabella allegata al paragrafo 5.1 degli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” pubblicati nel sito internet del Dipartimento del Tesoro). n. 9 componenti Consiglio direttivo, n. 0 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dall'Associazione.**

## **12) NETVAL - Associazione NETWORK per la VALorizzazione della ricerca universitaria**

### **Esito della Revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

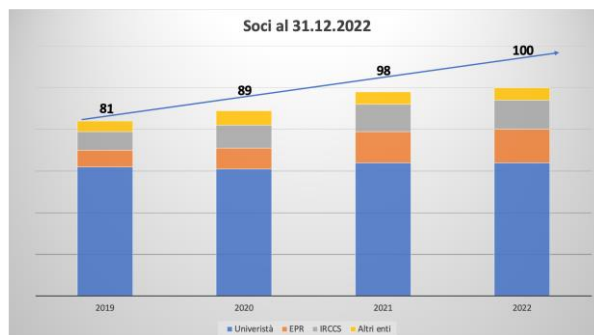
### **Attuazione 2023**

**Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato relazione sintetica sulle attività svolte nel 2022 ed i progetti realizzati, di cui si riporta uno stralcio:**

«Nell'ultimo triennio 2020-22 Netval ha risposto ad esigenze e contesti in forte evoluzione che da una parte richiedevano maggiore specializzazione del personale impegnato nelle diverse attività di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, e dall'altra una sempre maggiore capillarità e customizzazione nella diffusione della cultura sulla proprietà industriale verso target più ampi rispetto a quelli "tradizionali" del trasferimento tecnologico. Questa entusiasmante e sfidante tendenza verso forme di crescente specializzazione e allo stesso tempo di ulteriore ampliamento del range di attività comprese nelle attività di "impatto" e "terza missione" sembra destinata a proseguire anche nel prossimo futuro.

Il triennio è stato inoltre ovviamente condizionato dalla pandemia, che ha influenzato in ogni settore le attività produttive a livello globale, ma è nostra convinzione che tutta la comunità Netval (dal Consiglio Direttivo ai singoli TTO) abbia saputo affrontare bene questo nuovo contesto, cogliendo anche alcune opportunità e rispondendo in modo efficace a nuove sfide (es. formazione a distanza ed altro ancora).

In generale, l'attività dell'associazione nel triennio è ulteriormente cresciuta, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Si è ampliata la gamma dei soggetti con cui sono attive collaborazioni, sono stati introdotti nuovi obiettivi istituzionali.



Nel triennio 2022-2022 hanno aderito a Netval:

5 Università: Gran Sasso Science Institute (GSSI), Università degli Studi di Napoli Parthenope, Università degli Studi del Molise, Università della Toscana, Sapienza -Università di Roma.

8 Enti Pubblici di Ricerca: ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, Fondazione Toscana Life Sciences, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler.

6 IRCCS: IRCCS IEO – Istituto Europeo di Oncologia, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II, IRCCS SDN di Napoli, IRCCS Centro Cardiologico Monzino di Milano, IRCCS San Matteo di Pavia, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "C. Besta".

2 enti aggregati: EURAC Research, CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari Si segnalano 2 recessi da parte dell'Università per Stranieri di Perugia, Italia Camp.

Al 31 dicembre 2022 i soci Netval sono 100.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione NETVAL registra esercizi di bilancio positivi, fatturato medio degli ultimi tre anni pari ad € 134.098,303, n. 9 amministratori senza compenso, dipendenti 6.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi**

### **13) PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 22.10.2022, l'associazione ha inviato una breve relazione illustrativa riportante l'attività svolta:

« Scopo dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è quello di riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio business plan competition locali. L'Associazione intende promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti. Per conseguire il proprio scopo l'Associazione svolgerà iniziative per: 1) Favorire la diffusione di una cultura tesa alla nascita e alla crescita di incubatori universitari; 2) Scambiare esperienze tra i soci e favorire la loro reciproca collaborazione; 3) Favorire l'adozione di politiche a favore dello sviluppo di iniziative di incubazione di imprese presso gli enti di governo dell'economia e del territorio; 4) Acquisire finanziamenti indirizzati alle attività di creazione di impresa; 5) Promuovere e sostenere i soci nel collegamento e collaborazione con entità analoghe di altri Paesi; 6) Favorire la diffusione di informazioni di interesse degli operatori tramite pubblicazioni, convegni e attività formative; 7) Favorire la creazione di start up della ricerca; 8) Contribuire all'organizzazione del Premio Nazionale per l'Innovazione, la finale nazionale delle business plan competition locali.

Per realizzare i propri obiettivi l'Associazione può sollecitare ogni soggetto idoneo a contribuire alla realizzazione del proprio scopo sociale»».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato pari ad e 180.358, n. numero di dipendenti 0 e n. 14 amministratori designati dalle Università.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.**

#### **14) RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"**

##### **Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che con nota del 12.07.2023, l'Associazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2022.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 5 esercizi di bilancio positivi, fatturato 0, dipendenti 0 e numero di amministratori 14.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.**

#### **15) UNIADRION**

**Adesione Uniba CdA 23.04.2021**

**C.d.A. 5.12.2022**

**Nessun dato pervenuto**

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che UNIADRION, in data 22.08.2023, ha comunicato che al momento noi di UniAdrion non abbiamo attività svolte e/o in via di svolgimento in cui sia coinvolta direttamente la Vostra Università, per cui omettiamo l'invio della relazione.

**Da ultimo si rappresenta che UNIADRION registra 1 esercizio di bilancio positivo, nessun fatturato, n. 0 amministratori, n. 2 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

#### **16) UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che UNIMED ha inviato, in data 15.07.2022, una relazione illustrativa delle attività svolte, che qui di seguito si riporta:

#### **«Relazione delle attività UNIMED – anno 2022**

**L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo**, fondata nell'ottobre del 1991, è un'associazione di Atenei dei Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo ([www.uni-med.net](http://www.uni-med.net)).

A luglio 2023, aderiscono ad UNIMED 157 università associate provenienti da 26 paesi di entrambe le sponde del Mediterraneo. Nel 2022 hanno richiesto di aderire al network 13 nuove università.

L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca universitaria e la formazione nella regione euro mediterranea per contribuire alla cooperazione scientifica, culturale, sociale ed economica.

L'UNIMED è una rete di università che opera in diversi ambiti tanti quanti ne sono compresi nelle diverse università afferenti.

L'UNIMED svolge per le università associate le seguenti attività:

- Promozione della **dimensione internazionale delle università**;
- Coinvolgimento dei partner nei **progetti internazionali**;
- Attività di **progettazione e fund raising**: informazioni relative ai bandi ed alle opportunità messe a disposizione da organismi comunitari ed internazionali; ricerca partner; assistenza tecnica; progettazione; comunicazione;
- Promozione della **mobilità** di studenti, ricercatori e docenti nella regione euro mediterranea;
- Organizzazione di **SubNetworks tematici** per favorire la cooperazione scientifica in settori specifici;
- Organizzazione di **conferenze**, dibattiti, seminari e tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale;
- Formazione di personale accademico e amministrativo delle università, con particolare riguardo al personale degli **uffici delle relazioni internazionali**;

#### **PROGETTI IN CORSO**

UNIMED ha partecipato nel 2022 a 28 progetti, tra progetti in coordinamento e progetti in partenariato:

- 14 Erasmus+ Capacity Building
- 2 Erasmus+ International Credit Mobility (KA171)
- 5 Erasmus+ Strategic Partnership
- 1 Horizon 2020
- 2 progetti di cooperazione interregionale finanziati dal Programma INTERREG MED
- 3 progetti finanziati dal Programma PO-FSE Sicilia 2014-2020
- 1 progetto finanziato dal Programma Asylum, Migration and Integration Fund - AMIF

Inoltre:

- 1 progetto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- 1 contratto con Anna Lindh Foundation
- 1 contratto con la Fondazione di Sardegna per promuovere Sardegna Formed

Oggi UNIMED coinvolge nei progetti più o meno 80 Università associate. Attualmente, i progetti coinvolgono tutti i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

L'attività di lobbying e promozione dell'UNIMED, intrapresa attraverso rapporti costanti e diretti con le diverse DG della Commissione Europea a partire dal 2010, ha avuto un notevole impatto sulle attività.

#### **UNIMED – UNIVERSITA' DI BARI**

UNIBA è socio fondatore di UNIMED (anno adesione 1991).

Partecipa attualmente alle attività di 5 SubNetworks (Food and Water; Transports and Logistics; Sport and Physical Activity; Migration; Mobility and Intercultural Dialogue).

UNIBA è stato partner del progetto S.E.M.IN.A.RE, concluso nel 2018, e partecipa al Consorzio COMMO (KA171). In particolare, per l'edizione COMMO VI, che si concluderà il 31 luglio 2023, UNIBA invierà a breve un membro del proprio staff presso l'università albanese di Elbasan per una mobilità ai fini di training.

Per l'anno accademico 2023/2024, parteciperà all'edizione COMMO VII, avendo a disposizione 12 borse di mobilità con Albania e Kosovo, per le quali è in corso il processo di selezione dei beneficiari. Inoltre, UNIBA ha rinnovato il suo interesse a far parte del consorzio COMMO, partecipando alla call Erasmus+ KA171-HED del 2023, presentata da UNIMED per proseguire con l'ottava edizione del progetto, e attualmente in fase di valutazione».

**Da ultimo si rappresenta che UNIMED registra cinque esercizi di bilancio positivi, fatturato superiore al milione di euro, amministratori 0, dipendenti 12.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

**17) URBAN@IT – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"****Esito della revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte, che qui di seguito si riporta:

**«DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'ANNO 2022**

1. Pubblicazione e presentazione del Settimo Rapporto annuale sulle città "Chi possiede le città? Proprietà, poteri e politiche".

Il Rapporto curato da Massimo Morisi, Annick Magnier e Camilla Perrone si è avvalso di ricerche compiute in sette città prese in esame (Firenze, Bari, Genova, Torino, Milano, Napoli e Roma). Edito dal Il Mulino (Bologna), con il contributo della Fondazione Compagnia San Paolo, è stato presentato in modalità mista il 28 gennaio 2022 a Bologna. Ulteriori presentazioni si sono svolte a cura delle Università socie di Urban@it 11 aprile a Bari, 16 maggio a Firenze, 20 maggio a Napoli.

2. Elaborazione dell'Ottavo Rapporto annuale sulle città "Mobilità e città: verso la post car city".

Il Rapporto, curato da Pierluigi Coppola, Paola Pucci e Giuseppe Pirlo, sviluppa in 3 parti una riflessione intorno al modello della Post-car mobility con una conclusione che guarda alle prime prove di attuazione del PNRR. Il contenuto del volume è stato inviato all'editore a metà settembre e uscirà nelle librerie nel gennaio 2023.

3. Nono Rapporto annuale sulle città "Le città e i territori del PNRR. Attori, processi, politiche"

Sono stati individuati i curatori del rapporto (Simonetta Armondi, Fabiano Compagnucci, Alessandro Coppola, Valeria Fedeli, Valentina Orioli, Carolina Pacchi) e il tema da sviluppare. Il lavoro è condotto attraverso seminari tematici (14 gennaio online e in modalità mista il 25 maggio a Bari e il 7 aprile a Bologna) svolti in collaborazione con il Laboratorio di Osservazione di Urban@it sul PNRR. E' in via di definizione il programma del prossimo seminario previsto per il mese di novembre.

4. Costituzione del Laboratorio di Osservazione del PNRR

Il Laboratorio di Osservazione ridefinisce la struttura precedente dei gruppi di lavoro e dei Cluster tematici di ricerca di urban@it. Si caratterizza come uno strumento di analisi di policy strategico-qualitativo (non comprensivo e estensivo), che punta ad essere mirato (orientato a comprendere il processo decisionale che ha portato alla definizione dello strumento, gli attori, i ruoli, la "macchina" di implementazione, l'intreccio tra PNRR e le altre politiche), selettivo (volto a esplorare alcune dimensioni del rapporto tra PNRR e città con riferimento a contesti e a parametri selezionati, di coerenza e rilevanza), riflessivo (finalizzato a riflettere sull'efficacia/utilità del PNRR per il rafforzamento della dimensione delle politiche urbane in Italia). L'obiettivo è quello di comprendere la logica di costruzione del Piano e indagare studi di caso, non necessariamente uniformi, ma comparabili, su un numero limitato di città, per capire come si sta avviando il processo e quali siano i possibili problemi e le opportunità. Si è costituito un primo nucleo di riflessione formato dal gruppo dei curatori del IX Rapporto, aperto ai past-president(s) del comitato scientifico, allargabile a figure interne agli associati ed esterne (chiamati con call) per via incrementale. Nel 2022 il gruppo di lavoro ha stillato e concordato con il comitato scientifico di urban@it un profilo sintetico dell'Osservatorio nelle sue prime mosse, utile anche alla divulgazione dell'iniziativa.

5. Presentazione dello studio "Città e PNRR"

Il 1 luglio 2022 in collaborazione con DICAR – Politecnico di Bari, Ur.Pla.S.Lab – Urban Planning & Sociology Laboratory è stato presentato lo studio "Città e PNRR" di Gianfranco Viesti, Carmela Chiapperini ed Emanuela Montenegro

Lo studio "Città e PNRR" è un contributo al Laboratorio di Osservazione di Urban@it e analizza un primo rilevante insieme di misure del PNRR con ricadute dirette sulle città italiane, già in corso di attuazione e per le quali si dispone già delle allocazioni territoriali degli investimenti. Di ciascuna misura (e quindi del loro totale) è presentato l'importo destinato a ciascuna delle 14 città metropolitane e delle oltre 100 città capoluogo. È così possibile disporre di dati originali sulle differenze fra grandi circoscrizioni del paese, fra grandi medie e medio-piccole città. Lo studio discute poi dei possibili problemi di tempestiva realizzazione degli investimenti (collegati soprattutto alle dotazioni di personale dei comuni) e della loro integrazione in coerenti strategie urbane.

6. Ideazione del Progetto Urban@eu

Il progetto Urban@eu vuole interpretare l'obiettivo iniziale di urban@it relativo all'apertura internazionale della rete, sollecitato anche dalla crisi pandemica che porta a lavorare sul crinale tra istituzioni locali e internazionali. Il progetto intende trasferire nel contesto europeo, il "modello business" di urban@it che valorizza la ricerca ai fini del policy

making. L'idea del progetto nasce da una ricognizione che ha reso evidenti due requisiti di base: l'assenza di un prodotto/associazione analoga a urban@it nel contesto europeo; il rilevamento di una potenziale domanda rispetto a un progetto urban@eu consolidato da un riscontro da parte di EUROCITIES. Si è costituito un primo gruppo di lavoro informale a partire dai redattori del IX rapporto e dai past-presidents del comitato scientifico.

#### 7. Definizione dei progetti editoriali Collana WP e della Rivista Urbana

La rivista WP è stata ridefinita editorialmente come Collana di volume collegata al Rapporto annuale sulle città, pubblicata on line e open access sul sito della Università di Bologna Alma Mater. Il primo numero della collana per il 2022 è la durata di 24 mesi Workingpapers contenente il lavoro di ricerca di cui al punto 5. Si è avviato il progetto editoriale della Rivista Urbana.

#### 8. Accordi di collaborazione

Urban@it fa parte dell'Alleanza italiana per la sostenibilità (ASviS) per l'attuazione dei Sustainable development goals dell'Agenda 2030 dell'Onu e coordina il gruppo di lavoro sul goal 11(Walter Vitali). Urban@it ha inoltre designato propri rappresentanti a far parte dei gruppi di lavoro.

#### 9. Partner del Conferenza EURA 2022

Urban@it è stato partner della Conference of the European Urban Research Association (EURA) svoltasi a Milano dal 16 al 18 giugno 2022.

#### 10 Festival ASviS

Il Festival dello sviluppo sostenibile di ASviS si tiene nel periodo settembre- ottobre 2022, nell'ambito del quale Urban@it collabora alla giornata dedicata al goal 11 dell'Agenda Onu 2030.

#### 11. Presentazione per lo sviluppo sostenibile delle Agende urbane sui territori.

Urban@it ha collaborato nel 2021 con ASviS alla elaborazione delle Agende per lo sviluppo sostenibile delle Città metropolitane di Bologna, Bari e Roma. Ha collaborato inoltre con ASviS e con l'Università Bocconi per l'Agenda della Città metropolitana di Milano. Al termine del lavoro per il progetto Linee guida nazionali per l'Agenda urbana svolto su incarico dell'Università Bocconi con accordo con ASviS per realizzarlo, il 18 luglio 2022 si è svolto il workshop online di presentazione dal titolo Territorializzare

l'agenda 2030. La definizione dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile. Il workshop ha sottolineato il ruolo fondamentale degli enti locali per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

#### 12. Progetto Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili

Il progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" nasce nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato all'Istruzione della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (A.Di.S.U. Puglia), le città universitarie della Puglia (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto), gli atenei pugliesi (Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari, Università del Salento, Università degli Studi di Foggia, Università LUM), gli studenti e gli altri attori del sistema, per costruire progettualità, politiche e interventi condivisi e partecipati, finalizzati a migliorare il rapporto tra il sistema universitario e il sistema urbano.

Lo scopo del progetto, coordinato scientificamente da Urban@it, Centro Nazionale di studi per le politiche urbane, è quello di garantire un pieno Diritto di Cittadinanza, quale aspetto imprescindibile del Diritto allo Studio, per coloro che scelgono di studiare in Puglia.

Urban@it ha ricevuto l'incarico per il progetto dall'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU) della Regione Puglia e ha sottoscritto un Accordo con il dipartimento DICAR del Politecnico di Bari per la sua realizzazione della durata di 24 mesi. Il lavoro si è articolato con incontri tematici e di coordinamento delle università pugliesi coinvolte e dei gruppi di ricerca individuati. La ricerca si articola in cinque temi assegnati ad ogni Ateneo pugliese, per mezzo di una serie di iniziative supportate dall'attivazione di assegni di ricerca e borse di studio presso ciascuna Università, tirocini presso l'A.Di.S.U. Puglia, e borse di studio presso le città universitarie.

#### 13. Giornata di studi in ricordo di Bruno Dente.

Accogliendo la proposta formulata dal Consiglio direttivo in data 20 gennaio 2022, è stata organizzata la Giornata di studi in ricordo di Bruno Dente che si è svolta il 23 settembre a Milano. Hanno partecipato all'iniziativa: Massimo Bricocoli, Nicola Martinelli, Gabriele Pasqui, Massimo Morisi, Alessandro Balducci, Gilda Berruti, Valentino Castellani, Daniela De Leo, Francesca Gelli, Erica Melloni, Carolina Pacchi.

Il Comitato Scientifico e organizzativo è composto da: Valentino Castellani, Daniela De Leo, Francesca Gelli, Nicola Martinelli, Massimo Morisi, Gabriele Pasqui, Mariella Annese.

La partecipazione dell'Ateneo a Urban@it (Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane) garantisce allo stesso (per voce del suo delegato in comitato scientifico) la possibilità di partecipare alla discussione scientifica e politica sulle politiche urbane nazionali in relazione alla governance del paese, alle strategie e alle sfide per il futuro delle città e dei territori, con particolare riferimento al tema dello sviluppo sostenibile, dei cambiamenti climatici, del superamento delle marginalità socio-spaziali. In particolare grazie alle collaborazioni di urban@it con ASVIS, l'Ateneo, contribuisce anche al monitoraggio e all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030, è

presente nell'osservazione, studio e sperimentazioni delle politiche governative a livello locale (in questo particolare momento storico Urban@it, attraverso il suo Laboratorio di Osservazione PNRR è particolarmente attiva nello studio è confronto sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), incide nel dibattito scientifico italiano anche con l'editoria dedicata (collaborando ai rapporti annuali e alla rivista/collana)».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2022), fatturato pari ad € 75.164,30, n. 9 amministratori (Consiglio Direttivo) designati dall'Assemblea delle Università Socie e zero dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.**

#### **4.3.1 CLUSTER TECNOLOGICI**

	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	Cluster Lucano di Bioeconomia ETS	0%	2018
2	Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.	0% (€ 500,00 a carico del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)	2013
3	CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia	1,33%, per € 500 (€ 1.550,00 sui fondi del Dipartimento di Chimica)	2017

#### **1) Cluster Lucano di Bioeconomia ETS**

**Adesione UNIBA 14.01.2019 - Dipartimento di Chimica**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa sull'attività svolta, inviata dai proff. Angelo Nacci e Lucia D'Accolti.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2, si evidenzia che i proff. Angelo Nacci, Lucia D'Accolti, rappresentanti di questa Università nell'Assemblea dei soci dell'Associazione Cluster Lucano di Bioeconomia ETS, hanno inviato una relazione illustrativa svolta delle attività dell'Associazione stessa che viene qui di seguito riportata:

**«Relazione Attività Scientifica e Gestionale Prof.ssa Lucia D'Accolti e Prof. Angelo Nacci**

**Organismi:** Cluster Lucano della Bioeconomia

**Costo annuale di iscrizione** 500,00 (su propri fondi)

**Attività di ricerca** L'aspetto più rilevante delle attività del CLUSTER LUCANO DELLA BIOECONOMIA per l'anno 2023 è stato aver collaborato con la Regione Basilicata allo scopo di inserire per la prima volta la regione Basilicata nel **Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Grecia – Italia 2021/2027, questo programma prevede risorse stanziare di 106 milioni di euro declinate in 4 Priorità e 11 obiettivi specifici.**

All'evento di presentazione hanno partecipato : il Presidente della Provincia di Matera, il Presidente dell'ANCI, numerosi Sindaci della Provincia di Matera, il Segretario della UIL, i rappresentanti delle società in house e degli enti strumentali regionali (Sviluppo Basilicata, ARLAB, EGRIB, ARPAB), la Soprintendenza archeologica, delle belle arti e del Paesaggio della Basilicata, la Camera di Commercio, i rappresentanti delle associazioni datoriali: Confindustria, Confartigianato, CNA Basilicata, Confimi Industria, CONFAPI Matera, COFIDI Basilicata, AGCI, COPAGRI; alcuni Ordini professionali della provincia di Matera; **i rappresentanti dei Cluster lucani; i docenti di alcuni Dipartimenti dell'Università di Basilicata;** i rappresentanti degli Enti di Ricerca lucani: CNR, ALSIA, CREA; il Parco Nazionale del Pollino; il rappresentante del Forum dei Giovani. Numerosi anche i rappresentanti del Partenariato della vicina Regione Puglia.

Questo allargamento consente di aprire orizzonti ed occasioni di cooperazione in ottica macroregionale con le tre regioni Greche (la Regione della Grecia occidentale; la Regione delle Isole Ionie e la Regione dell'Epiro), nonché con le vicine regioni Puglia e Calabria. Un'area caratterizzata da sfide e problemi analoghi acuiti con la pandemia (es. spopolamento, disoccupazione giovanile), ma anche da grandi potenzialità in alcuni settori comuni (Economia blu; Turismo; Industrie creative e culturali; Economia verde e bioeconomia) in una "macroregione europea" caratterizzata da una estesa biodiversità e ricca di attrattori ambientali e culturali. In questo ambito il dipartimento di chimi-

ca è attivamente all'opera allo scopo di consentire la partecipazione ai progetti di ricerca che sono attesi per fine anno e che riguarderanno essenzialmente alcuni aspetti fondamentali della decarbonizzazione dei processi industriali.

**Attività gestionale:** Il Cluster Lucano della Bioeconomia è socio del Cluster Nazionale Spring: Cluster italiano della Bioeconomia Circolare; pertanto, i sottoscritti possono partecipare alle attività di preparazione di progetti sia a livello nazionale che internazionale

**Ricadute per L'Università di Bari:** la ricaduta più importante per l'Università di Bari è legata alla possibilità di essere socia del Cluster Nazionale della Bioeconomia tramite il dipartimento di chimica. In questo anno la ricaduta più importante per l'Università di Bari tramite il dipartimento sarà la possibilità di aumentare la progettualità in ambito internazionale con particolare riferimento all'area mediterraneo».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, nessun fatturato n. 1 consiglieri e n. 0 dipendenti.**

**Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa dell'attività svolta inviata dai proff. Angelo Nacci e Lucia D'Accolti.**

## 2) Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.

Adesione UNIBA 26.03.2014 - riconoscimento giuridico 4.07.2017

### Esito della revisione

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione inviata dall'Associazione.

### Attuazione 2023

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione **Cluster Agrifood**, con nota datata 11.07.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa riportante l'attività svolta nel 2022, di cui si riportano alcuni stralci.

#### « PIANO DI AZIONE TRIENNALE

Nel 2021 è stato effettuato l'**aggiornamento 2022 del Piano d'Azione Triennale**, con il supporto di RINA Consulting S.p.A. Il 25 febbraio 2022 è stata trasmessa al MUR la documentazione aggiornata.

Nel 2022 è stato effettuato l'**aggiornamento 2023 del Piano d'Azione Triennale**, con il supporto di RINA Consulting S.p.A. La "Roadmap tecnologica e di sviluppo", che costituisce parte integrante del Piano, è stata condivisa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, successivamente, con il Consiglio e i Soci. Il 24/03/2023, nel rispetto delle indicazioni e delle tempistiche indicate dal Ministero, è stata inviata al MUR via pec la documentazione aggiornata.

Con riferimento alla **rendicontazione**, il 25/02/2022 è stata inviata al MUR via PEC la documentazione di rendicontazione dei costi relativi alla prima annualità del Piano di Azione Triennale. Nel corso del 2022 è stata predisposta la documentazione per la rendicontazione dei costi relativi alla seconda annualità Piano di Azione Triennale inviata al MUR via pec il 24/02/2023.

### POSITION PAPER

Nel 2022 sono stati costituiti il GdL sul "Front of Pack dei prodotti agroalimentari" (Coordinatore: Prof. Emanuele Marconi) e il GdL sulla valutazione degli aspetti tecnico-scientifici riguardanti il tema del Genome editing (Coordinatore: Dr. Luigi Cattivelli), in particolare mettendo in luce i possibili benefici ottenibili dall'impiego delle TEA in campo agroalimentare. Di seguito si riepilogano i Gruppi di Lavoro del CL.A.N.: 1) "Decarbonizzazione dei sistemi agroalimentari"; 2) "Tracciabilità di prodotti agroalimentari, logistica e piattaforme fisiche e digitali"; 3) "Made in Italy e One Health"; 4) "Valorizzazione dei foods by product e riduzione degli sprechi"; 5) "Genome editing"; 6) "Front of Pack".

Il Position Paper "Nuove tecniche genomiche "Genome editing e cisgenesi" (ovvero TEA Tecniche di Evoluzione Assistita)" è stato presentato il 23 giugno a Roma, nel corso dell'evento post Assemblea "Agrobiotecnologie: una svolta per l'Agrifood italiano". Successivamente, il Position Paper è stato ulteriormente aggiornato e sono stati avviati i lavori per l'organizzazione di un evento di lancio istituzionale che si è svolto il 14 marzo 2023 a Roma, presso il Collegio Romano -Ministero della Cultura.

Nei mesi di ottobre e novembre la versione finalizzata del Position Paper "Front of Pack" è stata tradotta in inglese e inviata nella duplice versione italiano – inglese ai Ministeri e agli stakeholder interessati.

### CONSULTAZIONI E SURVEY

- **Survey di gradimento.** Nel corso del 2022 è stata realizzata una survey, tramite apposito modulo online strutturato, rivolta agli Associati e volta a comprendere il loro grado di soddisfazione relativo all'implementazione delle attività del CL.A.N. sotto vari aspetti. Sono pervenute 37 valutazioni che hanno evidenziato un grado di soddisfazione medio complessivo che attesta un ottimo apprezzamento dei lavori del Cluster (4 su 5), con alcune oscillazioni sulla base dei singoli aspetti posti in esame.



- **Indagine conoscitiva rivolta ai partecipanti del Tavolo delle Regioni del Cluster orientata a raccogliere gli avanzamenti delle S3 regionali.**
- **Consultazione sulla "Roadmap tecnologica e di sviluppo".** Consultazione sulla "Roadmap tecnologica e di sviluppo" attraverso il coinvolgimento di tutta la base associativa del CL.A.N. (mese di febbraio). Consultazione sulla "Roadmap tecnologica e di sviluppo" attraverso il coinvolgimento dei Membri partecipanti alla Conferenza delle Regioni (17 novembre). Organizzazione di due workshop online sulle priorità di intervento in ricerca e innovazione individuate dal Cluster: "Agrifood Healthy" (18 ottobre) e "Agrifood Sustainable" (19 ottobre). Tali momenti hanno consentito di analizzare approfonditamente le traiettorie tecnologiche di sviluppo e condividerne possibili scenari futuri e criticità.
- Realizzazione di una **survey**, tramite la realizzazione di un form specifico, **per comprendere e poter valutare i fabbisogni formativi delle imprese** al fine di promuovere lo sviluppo di tecniche e applicazioni di viticoltura sostenibile che possano essere trasmesse efficacemente. A fronte di questa attività sono stati analizzate le 43 risposte dei Soci e si stanno quindi progettando incontri formativi specifici sul tema, grazie alla collaborazione dell'Accademia dei Georgofili.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 3 esercizi di bilancio positivi e due negativi (2021 e 2022) fatturato 0, n. 7 consiglieri e n. 1 dipendente.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, e della relazione inviata dall'Associazione.**

### **3) CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia - nessuna quota a carico di UNIBA**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, dalla documentazione prodotta in data 8.7.07.2023, si evince una laboriosa attività, di cui si ritiene opportuno riportare uno stralcio:

«« La presente relazione descrive le attività svolte dal Cluster Tecnologico Nazionale Energia nel corso del secondo anno di implementazione del Piano di Azione Triennale (PAT), nel periodo di riferimento dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) aveva concesso una proroga per lo svolgimento delle attività del primo anno di implementazione del PAT fino al 28 febbraio 2022. La relazione delle attività svolte nel primo anno è stata consegnata insieme alla relativa documentazione di rendicontazione al termine del periodo (Messaggio PEC inviato il 20/04/2022).

Identificativo messaggio: [547DA629-05C2-2D25-2C60-7D924BBD90E6@telecompost.it](mailto:547DA629-05C2-2D25-2C60-7D924BBD90E6@telecompost.it).

Le attività sono state suddivise secondo i tre ambiti di azione:

- 1) roadmap tecnologiche e di sviluppo innovative dell'Area di Specializzazione;
- 2) attività di supporto alla realizzazione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo e di creazione di una comunità della ricerca industriale;
- 3) Piano di Azione per il Mezzogiorno.

Le attività riguardanti i primi due ambiti di azione sono state realizzate secondo il 'Piano di Lavoro presentato nella sezione 2 del Piano di Azione Triennale dal titolo 'Attività di animazione della comunità di ricerca industriale e di supporto alla realizzazione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo (cfr. PAT febbraio 2022 p. 190). Le attività relative al terzo ambito di azione riguardano invece le 'Attività programmate per il mezzogiorno' come presentate nella sezione 3 del PAT dal titolo 'Sezione Mezzogiorno' (cfr. PAT febbraio 2022 p. 265).

Per i suddetti tre ambiti di azione, la rendicontazione delle spese riguarda:

- a) l'animazione del *Cluster* al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;
- b) l'attività di marketing del *Cluster* volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del *Cluster*;
- c) la gestione delle infrastrutture del *Cluster*, l'organizzazione di seminari, conferenze e programmi di formazione, per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

Le attività descritte nel seguito sono state svolte dalla risorsa interna, Direttore della Segreteria Tecnica, con il supporto delle società di consulenza Euris s.r.l. per l'aggiornamento del Piano di Azione Triennale, GreenHillAdvisory s.a.s. per alcune attività di Comunicazione, il professionista sig. Camillo Mungiguerra per la gestione del sito web. Il

raggiungimento degli obiettivi previsti per il primo anno di attività è stato conseguito grazie anche al contributo *in-kind* del Presidente, dei Membri dei Comitati Tematici e del Comitato Tecnico Scientifico, e di numerosi Associati. La risorsa interna ha presentato mensilmente la rendicontazione delle attività da lei svolte. Le rendicontazioni mensili dettagliate presentate sono in corrispondenza diretta con la descrizione delle attività oggetto del presente rapporto. Le iniziative (roadshow, eventi, incontri, tavole rotonde, formazioni) sono state svolte in modalità online, con l'utilizzo della piattaforma TEAMS del CTN Energia ed altre piattaforme messe a disposizione dagli Associati oppure in modalità ibrida o in sola presenza, come indicato nella descrizione dettagliata.

Tutte le riunioni dei Comitati sono state realizzate in modalità online.

I dettagli delle attività realizzate sono riportati nel seguito. Si è scelta la forma tabellare per associare le attività di ciascuna azione e misura del PAT agli obiettivi quantitativi e qualitativi, gli indicatori di prestazione e i corrispondenti KPI (*Key Performance Indicators*) previsti per il periodo di rendicontazione.»

**Da ultimo si rappresenta che l'associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato pari ad € 167.309,67, n. 9 amministratori n. 1 revisore Legale e n. 1 dipendente.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.**

#### 4.3.2 DISTRETTI PRODUTTIVI

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo	Il distretto avendo forma giuridica di associazione non ha capitale sociale ma un semplice fondo comune.	Secondo e definitivo riconoscimento del Distretto (Regione Puglia 23 marzo 2010 n. 837. Atto notarile 28 giugno 2010)
2	Distretto Produttivo Puglia Creativa	(€ 150,00 quota associativa annua)	2012
3	Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"	Il Distretto dichiara come tutti gli altri Distretti Produttivi è un'Associazione e non redige bilanci.	2011
4	DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica	<b>il Distretto non è tenuto a redigere alcun bilancio.</b>	2009

#### **1) DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - nessuna quota a carico di UNIBA**

##### **Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il DIPAR, in data 26.07.2022, ha inviato un'ampia relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2022.

**Da ultimo si fa presente che con documentazione prodotta in data 1.09.2022 l'Associazione ha dichiarato di essere non riconosciuta e di non essere tenuta alla redazione del bilancio.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.**

#### **2) Distretto Produttivo Puglia Creativa**

##### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il **Distretto** Puglia Creativa, con nota datata 19.07.2022 ha inviato una relazione sulle attività, che qui di seguito si riporta:

- «Puglia Creativa ha partecipato a numerosi meeting e webinar online ai quali è stata invitata ad intervenire portando la sua esperienza in tema di cultura e creatività, sviluppo della filiera, numeri del settore etc...
- Ha continuato a svolgere attività di promozione dello sportello Ode Atelier uno strumento di supporto per facilitare l'orientamento dei creativi del quartiere Libertà di Bari tra opportunità, norme e bandi e ad effettuare attività di consulenza quando richiesto; Ha **lanciato la call: "L'Atelier delle giovani idee. Invasioni creative per il quartiere Libertà"**, ha lanciato un contest, ha selezionato le idee creative, seguito il loro follow-up con attività di mentorship, incubazione delle idee; ha organizzato **eventi di networking tra imprese del territorio e aspiranti startupper**.
- Ha continuato a svolgere attività di networking e lobby creando nuove opportunità per le imprese culturali e creative come ad esempio: favorendo la partecipazione di nostri associati del settore audiovisivo all'ICC Open Talent organizzato dal Clúster Audiovisual de Catalunya; l'ingresso di contenuti e prodotti culturali e creativi pugliesi sulla piattaforma italiana ItsArt; Partecipando al gruppo di lavoro con il Governo Basco su innovazione e imprese culturali e creative.
- Ha organizzato numerosi webinar in collaborazione con Enti, organizzazioni culturali, Istituti di formazione ricerca, Istituti di credito al fine di diffondere opportunità per le imprese culturali e creative ed approfondire temi di interesse come ad es:
  - a) Webinar di presentazione del "Bando progetti" promosso da Scena Unita
  - b) Webinar: Le imprese culturali e creative nella nuova programmazione europea 2022-2027 e nel PNRR
  - c) Webinar: Puglia Creativa incontra il Goethe Institute per il progetto StartNet
  - d) Webinar di presentazione della misura CULTURA CREA 2.0
  - e) Webinar: Tagliamo il costo del denaro, Puglia Creativa incontra il Credito Sportivo per presentare nuove misure di accesso al credito per il settore culturale e creativo
  - f) Webinar: Oltre i confini: Le opportunità per i settori culturali e creativi da Europa Creativa e Horizon Europe in collaborazione con Creative Europe Desk Italy
  - g) In partnership con ArtLab 2022 Bari-Matera ha collaborato all'organizzazione di alcuni webinar in programma e moderandone alcuni.
- Ha svolto attività amministrativa, attività associativa lanciando la Campagna associativa 2022, svolgendo due assemblee associative, organizzando riunioni di settore, comitati direttivi e promuovendo sui social network degli eventi organizzati dai suoi associati.
- Puglia Creativa in qualità di partner del Progetto CHIMERA PLUS finanziato dal programma di cooperazione territoriale Interreg Med ha partecipato alle attività di progetto, implementato e azioni di sua competenza, attivato le procedure necessarie per lo svolgimento delle attività».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato 0, 1 presidente, 3 vice presidenti, 4 coordinatori delle reti territoriali, 7 coordinatori dei settori produttivi, 1 rappresentante per le università 1 direttore, zero dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio**

### **3) Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), il Distretto non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo (anno 2022), fatturato € 5.283, n. 25 amministratori (Direttivo e Comitato Tecnico Scientifico), zero dipendenti.**

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo (anno 2022), fatturato € 7.941, n. 25 amministratori (Direttivo e Comitato Tecnico Scientifico), zero dipendenti**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba.**

**4) DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica****Esito revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, in data 6.07.2023, il DPI ha inviato la sottoriportata relazione illustrativa, che qui di seguito si riporta:

«Il Distretto Produttivo dell'Informatica è un'associazione di organizzazioni che operano in Puglia nel campo della ricerca, dello sviluppo e della produzione di tecnologie, prodotti e servizi dell'Information Technology. Il Distretto è composto da un centinaio di attori: imprese pugliesi dell'IT, tutte le Università pugliesi (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento), associazioni datoriali (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Confcooperative) e associazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil).

Il Distretto è stato riconosciuto come Distretto Produttivo dalla Regione Puglia nel 2009, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007.

Oggi il Distretto Produttivo dell'Informatica è un partner strategico della Regione Puglia insieme a realtà come Innova Puglia, Puglia Sviluppo e ARTI (l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione dell'ente regionale). Durante i primi anni di attività il Distretto ha sviluppato i temi tecnologici del software come servizio, implementato metodologie, tecnologie e modelli di business per la distribuzione di servizi cloud e software, ideato modelli di business per la fornitura di prodotti e servizi basati sull'interazione tra sistemi IT e fisici. Per il triennio 2016-2019 il Distretto si è posto, tra gli altri, gli obiettivi di continuare il percorso di specializzazione, innovazione, lavoro di rete con aziende, enti e istituzioni, creare l'Osservatorio IT, qualificare l'offerta di prodotti e servizi delle aziende associate, implementare la formazione digitale e la collaborazione tra PMI e grandi imprese.

L'Associazione "DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA", nel rispetto dei principi ispiratori, esplica, tra gli altri, i seguenti compiti:

- promuovere attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e sperimentale, realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con la finalità dell'Associazione;
- attivare protocolli di intesa con enti di ricerca pubblica e privata e con le Università, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico;
- promuovere la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche avanzate condivise e asservite allo sviluppo comune delle imprese di Informatica dell'Associazione;
- definire e promuovere modelli organizzativi innovativi di business di filiera;
- promuovere progetti finalizzati allo sviluppo del business delle imprese dell'Associazione, anche e soprattutto in relazione alla internazionalizzazione dell'intero comparto;
- promuovere azioni di marketing distrettuale, brand territoriale, misurazione dei livelli di qualità dei prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento continuo;
- promuovere, attivare, coordinare e realizzare piani innovativi, progetti territoriali, piani strategici territoriali, anche in concorso con distretti in altri comparti produttivi della regione e all'esterno;
- definire e promuovere servizi tecnici e gestionali per le imprese dell'Associazione con particolare riferimento alla ricerca, allo sviluppo precompetitivo, all'innovazione tecnologica e gestionale, alla qualità aziendale di processo e di prodotto, alla certificazione di qualità ed al marketing territoriale, alla tutela della proprietà intellettuale, al credito agevolato per le PMI, all'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- promuovere ed attuare politiche attive del lavoro, con particolare riguardo ai servizi di qualificazione della domanda e dell'offerta;
- progettare, organizzare e gestire attività di formazione per le risorse professionali delle imprese dell'Associazione;
- attivare, coordinare, attuare, gestire strumenti di programmazione negoziata in base a norme vigenti o che potrebbero sorgere da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- promuovere lo sviluppo della conoscenza e la diffusione delle buone pratiche fra le aziende dell'Associazione.

L'Associazione "DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA" ha rafforzato la propria azione di rappresentanza nei confronti delle Associate incrementando i rapporti istituzionali con le Amministrazioni pubbliche; partecipa ai tavoli regionali e settoriali previsti dalla programmazione comunitaria e dalle politiche regionali; collabora attivamente con le associazioni sindacali e datoriali del territorio.

L'Associazione "DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA" ha proseguito l'azione sinergica di collaborazione con il sistema delle Università ed i Centri Ricerca.

Nella redazione del piano di sviluppo il Distretto si propone come motore d'innovazione digitale di un territorio, tessuto connettivo tra i vari settori dell'economia abilitante il raggiungimento di obiettivi strategici e la sua visione veniva così riassunta:

- ✓ Sistema Puglia quale soggetto riconoscibile e riconosciuto come "fabbrica del digitale" su alcuni specifici domini.
- ✓ Regione Puglia attrattiva per gli investimenti e il capitale umano.
- ✓ Sinergia tra comunità scientifica, industria, istituzioni e utenti finali in grado di creare innovazione intesa come valore (ovvero prodotti da portare sul mercato extra-regionale e internazionale, occupazione).

Nel piano di sviluppo Il Distretto si è impegnato a promuovere e sostenere le start-up innovative, in collaborazione con enti di ricerca e Università, direttamente coinvolti sui temi della formazione e vicini alle "idee" dei giovani, attraverso un processo di raccolta, analisi e valutazione delle idee imprenditoriali più innovative orientandole verso realtà d'impresa (Business Angels o Incubatori) disposte a supportare concretamente le iniziative meritevoli e con un elevato potenziale di sviluppo, non solo in termini di risorse finanziarie ma anche di formazione e consulenza

Sono state eseguite le attività di seguito riportate.

- Revisione sito WEB con tra l'altro l'introduzione della sezione "notizie degli associati"
- Realizzazione della nuova brochure in inglese
- Realizzazione della nuova brochure in italiano
- Template per lettere, documenti e presentazioni in grafica coordinata
- Report Osservatorio
- Attivazione e potenziamento dei canali social Facebook e LinkedIn
- Messa a disposizione di tali canali per notizie da parte degli associati».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione ha inviato documentazione dalla quale si evince che non redige bilancio ma un rendiconto consuntivo, di non avere un patrimonio netto in quanto Associazione e numero amministratori 14 di cui 1 UNIBA, dipendenti 0.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.**

## FONDAZIONI

La Fondazione è un ente costituito da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo.

Con l'art. 59, n. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge Finanziaria 2001), il nostro ordinamento ha dotato le **Università** della possibilità di costituire fondazioni **di diritto privato** che, con la partecipazione di enti, amministrazioni pubbliche ed anche di soggetti privati, si occupano dello svolgimento di tutte quelle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca degli atenei.

Detta disposizione normativa ha quindi concesso alle Università, che assumono la qualifica di **enti di riferimento**, la facoltà di affidare alle **fondazioni** tutte quelle attività che non siano di didattica e di ricerca, queste ultime strettamente riservate all'istituzione pubblica universitaria.

Le fondazioni sono infatti concepite come **strutture operative strumentali ed attuative delle finalità della didattica e della ricerca, che rimangono invece di esclusiva competenza degli Atenei.**

Più nello specifico possono ritenersi ricomprese in tali finalità attuative delle attività istituzionali delle università: la gestione del patrimonio immobiliare e dei beni culturali di proprietà delle Università e delle biblioteche universitarie, l'organizzazione di master, convegni, seminari e corsi di alta formazione e di specializzazione e, non da ultimo, la promozione della raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della fondazione, c.d. *fund raising*.

**Il successivo DPR 24 maggio 2001, n. 254, rubricato "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", ha disciplinato, più nel dettaglio, il numerus clausus delle tipologie di attività che le Università, quali enti di riferimento, possono attribuire alle fondazioni.**

L'evoluzione normativa ha condotto alla disciplina della Fondazione di partecipazione quale Istituzione riconosciuta dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese"), che all'art. 13, comma 2, prevede la possibilità di costituire «strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore denominate istituti tecnici superiori». L'Istituto Tecnico Superiore (ITS) in particolare rappresenta un nuovo percorso formativo di livello post-secondario che non si identifica con i corsi IFTS ed è fortemente connesso con i fabbisogni di professionalità delle imprese che sono coinvolte attivamente nella fase di progettazione e realizzazione del percorso formativo.

Uniba partecipa alle seguenti fondazioni:

#### **4.4 FONDAZIONI**

Uniba partecipa alle seguenti fondazioni:

##### **4.4.1 FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE**

	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	Fondazione CUOA -Centro Universitario di Organizzazione Aziendale	<b>0%</b> <b>Uniba ha aderito 7.07.2020</b>	2017
2	Fondazione IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali	<b>0%</b>	1968
3	Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting	<b>0%</b>	2019
4	FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione	<b>0%</b> € 1.500,00 (Anno 2020)	2017

**Fondazione CUOA** –Centro Universitario di Organizzazione Aziendale

**Adesione UNIBA Cda 7.07.2020**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione si evince che CUOA, si evidenzia che la Fondazione registra 3 esercizi di bilancio positivi (2019, 2020 e 2021) ed uno negativo (2022) n. 9 amministratori, n. 50 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione.**

##### **2. IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali -**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 5.09.2022-la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte di cui si riporta uno stralcio:

«Le attività svolte nel corso dell'esercizio sono espressione delle indicazioni programmatiche formulate dall'Assemblea e dalla Presidenza regionale, confluite nel Programma annuale 2022, articolato in attività di ricerca e attività di supporto tecnico – scientifico.

La gestione operativa dei gruppi di ricerca ha inciso favorevolmente su tutte le variabili progettuali (*obiettivi, tempi e costi*): per ciascuna di esse sono stati conseguiti i target previsti (*approvazioni del Comitato tecnico-scientifico o dei Comitati di vigilanza, rispetto dei tempi concordati, approvazione dei rendiconti economici*).

La gestione dei processi di programmazione e controllo strategico ha consentito di garantire *continuità, liquidità e solvibilità*, come evidenziato dagli indicatori economici e finanziari (*portafoglio delle attività, utile e flussi finanziari*) riportati nei documenti di bilancio.

Nell'anno dell'avvio del nuovo Programma regionale 2021 – 2027 e alla vigilia di rilevanti rivisitazioni del PNRR, la Fondazione è chiamata ad assicurare gli impegni già assunti con la Regione Puglia e gli ulteriori obiettivi delineati con il Programma delle ricerche 2023.

Tali obiettivi, che troveranno spazio nelle pubblicazioni annuali, riguardano le analisi di contesto, lo studio degli assetti geo-politici nel Mediterraneo e le valutazioni degli impatti delle politiche d'interesse regionale.

Tanto al fine di promuovere e sviluppare la visione di un rinnovato regionalismo, in grado di perseguire, nei nuovi scenari della globalizzazione, l'unità e la crescita del Paese»».

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione si evince che IPRES registra 5 esercizi di bilanci positivi, fatturato superiore al milione di euro, n. amministratori 3, n. 15 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.**

### **3) Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting - Adesione CdA 23.05.2019**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 3.10.2023, la Prof.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R., ha inviato una relazione illustrativa che qui di seguito si riporta:

«L'Organismo Italiano di Business Reporting – Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting (O.I.B.R.) è una Fondazione di partecipazione aperta, *market-led*, senza scopo di lucro, operante nell'interesse pubblico e costituita a Bologna l'11 giugno 2019.

In data 31 Marzo 2022, la Fondazione ha integrato lo Statuto in conformità con il Codice del Terzo Settore (D.LGS n. 117/2017) e dal 18 luglio 2022 risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al numero 28959 nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

La Fondazione O.I.B.R. ETS si occupa di elaborare, emanare e divulgare linee-guida, studi, ricerche, principi, standard e linee-guida di carattere tecnico-pratico nel campo del business reporting, della dichiarazione non-finanziaria (DNF), del report di sostenibilità e integrato, delle indicazioni del TCFD, rivolti al contesto italiano, organizzando gruppi di lavoro dedicati ai temi identificati come di interesse dagli stakeholders. È ufficialmente supportato e riconosciuto dai seguenti organismi internazionali: Global Reporting Initiative (GRI) e Value Reporting Foundation (VRF). Rappresenta, altresì, la giurisdizione italiana del WICI Global Network.

L'O.I.B.R. ha promosso, sin dalla sua costituzione, numerose iniziative volte a diffondere la cultura e la conoscenza del Business Reporting, del Non-Financial e Integrated Reporting e analoghe forme di rendicontazione, nonché della trasparenza informativa aziendale. Tra i molteplici eventi organizzati dall'Organismo nel corso del 2022 si segnalano i seguenti:

- 20 gennaio 2022: Webinar su «Il Regolamento europeo n. 2088/2019 sulla "Sustainable Finance Disclosure" (SFDR) e la misurazione d'impatto: aspetti generali e tecnico applicativi di una rivoluzione in atto», in collaborazione con Etica Sgr;
- 9 maggio 2022: 1° Webinar SERIES "Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità" dal titolo «La Fondazione IFRS e i primi due Exposure Draft dell'ISSB: verso una standardizzazione internazionale della rendicontazione di sostenibilità? Riflessioni sul contesto italiano», in collaborazione con la Value Reporting Foundation;
- 23 maggio 2022: 2° Webinar SERIES "Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità" dal titolo «La rivisitazione degli Universal Standard e la nuova architettura GRI nel quadro della standardizzazione internazionale del reporting di sostenibilità. Riflessioni sul contesto italiano», in collaborazione con il Global Reporting Initiative (GRI);
- 7 giugno 2022: 3° Webinar SERIES "Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità" dal titolo: "Verso la standardizzazione europea del reporting di sostenibilità: le bozze di Standard EFRAG (ESRS). Prime riflessioni sul e dal contesto italiano";
- 15 giugno 2022: Webinar "Better information on intangibles – Which is the best way to go?", in collaborazione con EFRAG-OIC;

- 28 giugno 2022: Webinar su “La svolta della governance nelle società benefit: il ruolo del responsabile di impatto”, a cura dell'Osservatorio congiunto su rendicontazione delle società benefit;
- 4 luglio 2022: Webinar «Informazioni non finanziarie per gli adeguati assetti e per la previsione delle crisi nelle PMI», in collaborazione con APRI, AIDEA, FNC, UNGDCEC, OCRI;
- 22 luglio 2022; Conferenza ibrida APCO-Banca BPER-Fondazione O.I.B.R. su “Sostenibilità e finanza: le sfide di imprese e professionisti tra fattori ESG, strumenti di reporting e nuovi modelli di valutazione”;
- 22-23 settembre 2022: 17a Conferenza Internazionale EIASM su «Intangibles e Intellectual Capital: Sustainability & Integrated Reporting, Governance and Value Creation»;
- 28 settembre 2022: Webinar di presentazione del Quaderno O.I.B.R. n. 8 su «L'implementazione del principio di materialità: linee guida applicative per identificare e monitorare la rilevanza delle questioni di sostenibilità»;
- 14 ottobre 2022: Evento ASviS-Fondazione O.I.B.R. su «Le informazioni di sostenibilità e la sostenibilità delle informazioni. Il nuovo scenario europeo e internazionale e le ricadute per le imprese italiane» nella cornice del 6° Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS, Roma;
- 15 dicembre 2022: 1° Webinar SERIES su “Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità” dal titolo «La versione finale della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli standard EFRAG ESRS 1 e ESRS 2».

Nel corso del 2022, la Fondazione O.I.B.R. ETS è intervenuta nell'ambito dei seguenti eventi organizzati da altre entità:

- «Congresso Nazionale 2022 Future Respect», Tavola Rotonda sul tema della comunicazione finanziaria sostenibile presieduta dal Dott. P. Bacciga, Vicepresidente Fondazione O.I.B.R. (sono stati relatori anche altri due membri della Fondazione O.I.B.R., il Dott. M. Maffei e il Dott. M. Pasquotti), Roma, 28.4.2022;
- Convegno “Shipping, nautica e autorità portuali: se non ora, quando? L'Italia ad un bivio”, intervento Prof. S. Zambon, Ravenna, 17.5.2022;
- Convegno Assocontroller, intervento della Prof.ssa M.S. Chiucchi, 19.5.2022;
- XIV Forum dei Giovani Commercialisti, intervento Prof. A. Lai, Rimini, 15.7.2022;
- Riunione congiunta online GdL ASVIS «Finanza sostenibile» e Patto di Milano, intervento Prof. S. Zambon, 26.6.22;
- Convegno Nazionale su «Philanthropy Experience», intervento Prof. P. Catalfo, Catania, 26.09.2022.

Nel 2022 si segnalano le seguenti attività dei Gruppi di Lavoro (GdL) istituiti dalla Fondazione O.I.B.R. ETS:

- «Operationalizing Materiality» (coordinatori: Prof. Riccardo Stacchezzini, Università di Verona, e Dott. Donato Calace, Datamaran);
- «Performance measurement e SDGs» (coordinatori: Proff. L. Cinquini e M.S. Chiucchi);
- «Reporting e gender diversity» (coordinatrici: Prof.sse Giuliana Birindelli e Vera Palea);
- «WICI KPIs for banking and asset management industry» (coordinatore: dott. P. Bacciga);
- «Per una nuova rendicontazione ambientale e sociale d'impatto delle organizzazioni del terzo settore. Verso una visione integrata della creazione di valore» (componenti: Dott. Maurizio Astuni, Prof.ssa Mara Del Baldo, Dott.ssa Julia Hoffman, Dott.ssa Isabella Cristina, Prof. Pierluigi Catalfo, e Dott. Beppe Cova);
- «La rendicontazione integrata nel settore dei servizi professionali» (coordinatori: Avv. Marco Petrassi, Studio legale SZA, Milano; Dott.ssa Sara Pelucchi, UNGDCEC; Dott.ssa Stella Cuccoli, Commercialista MO);
- «Il Reporting di sostenibilità nelle aziende sanitarie pubbliche» (coordinatrici: Prof.ssa Emidia Vagnoni e Dott.ssa Caterina Cavicchi);
- «Business reporting e biodiversità» (Dott.ssa Isabella Cristina e Prof.ssa Federica Doni);
- «Reporting, sostenibilità e tecnologia» (Dott. Michael Gionfriddo (Tagetik); Dott. Francesco Gerbino (Opentech), e Prof. Andrea Tenucci (Sant'Anna di Pisa).

La Fondazione O.I.B.R. ETS ha altresì pubblicato quaderni, note ed ha inviato lettere di commento all'emanazione di standards internazionali, come di seguito illustrato:

- Quaderno n. 7 «Informazioni non finanziarie per gli adeguati assetti e per la previsione delle crisi nelle PMI» a cura di Patrizia Riva e Andrea Panizza;
- Quaderno n. 8 in italiano e in inglese «L'implementazione del principio di materialità: Linee guida applicative per identificare e monitorare la rilevanza delle questioni di sostenibilità» a cura di Riccardo Stacchezzini e Donato Calace;
- Traduzione in italiano – su delega formale dell'IFRS Foundation – dello Snapshot relativo ai due Exposure Draft degli IFRS Sustainability Disclosure Standards proposti dall'ISSB;
- Lettere ufficiali di commento ai seguenti documenti (tutte nel sito web O.I.B.R.): Draft IFRS S1/IFRS S2 dell'ISSB; Bozza dei 13 ESRS dell'EFRAG; Discussion Paper EFRAG su «Better Information on Intangibles»; Consultation Paper «Advancing Public Sector Sustainability Reporting» dell'IPSAS Board.



L'O.I.B.R. ha partecipato attivamente alla Task Force per l'elaborazione degli standard europei obbligatori per il reporting di sostenibilità (ai sensi della CSRD) dell'EFRAG, attraverso aderenti inseriti a vario titolo nel progetto:

- Laura Girella, nel Segretariato Tecnico della Tak Force Cluster 4 (Workforce);
- Grazia Dicuonzo, nel Segretariato Tecnico della Tak Force Cluster 6 (Governance+);
- Cristina Santhià, nel Segretariato Tecnico della Tak Force Cluster 0 (Central Project Manager Office).

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa è uno dei soci fondatori dell'O.I.B.R. e partecipa attivamente alle attività dell'Organismo attraverso sia il gruppo di ricerca in tema di Integrated Reporting costituito all'interno del Dipartimento, sia il coinvolgimento negli organi sociali. Il Prof. Vittorio Dell'Atti, Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Bari, è infatti componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.B.R. La sottoscritta ha, altresì, partecipato, tramite l'OIBR, alle attività dell'EFRAG ricoprendo, a titolo gratuito, il ruolo di componente tecnico del Secretariat della Task Force per l'elaborazione degli standard europei obbligatori per il reporting di sostenibilità fino al 31 dicembre 2022».

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra un esercizio di bilancio negativo (2019) e tre positivi (2020, 2021 e 2022) fatturato inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 38.944, n.9 amministratori e nessun dipendente.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA relativa all'attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.**

#### 4) FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Fondazione e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2022**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione non prodotto alcuna relazione sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra 4 esercizi di bilancio positivi (2018, 2019, 2020 e 2021) ed uno negativo (2022), fatturato 0, n. 7 amministratori, n. 0 numero di dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e dei risultati di bilancio positivi.**

#### 4.4.2 FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE ITS

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”	3.25%	2010
2	Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato	1,625%	2015
3	Fondazione ITS – ” Antonio Cuccovillo”	0.06%	2011
4	Fondazione ITS – per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	0%	2015

#### 1) Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

**Attuazione 2023**

**Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2)), si evidenzia che in data 21.07.2023, la Fondazione ITS, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta nelle cui conclusioni è evidenziato che l'anno 2022 è stato un anno in cui sono continuate alcune difficoltà dovute all'emergenza da COVID-19, che si sono comunque gestite grazie all'impegno dello staff e dei consulenti della Fondazione.**

Inoltre, particolare importante è stato l'impegno per la fase di avvio del Lab-Tech-FooDiMed del Direttore Tecnico e del supporto di alcuni Tecnici e Colleghi del POLIBA.

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori inferiore (5) e n. 7 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali**

**2) Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato****Esito della revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione ha inviato la relazione da cui si evince una laboriosa attività.

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione in data 6.09.2022 si evince che la Fondazione registra esercizi di bilanci positivi, fatturato superiore al milione di euro, amministratori n° 5 Amministratori (3 designati da Enti Pubblici) - n. 1 Revisore Delegati Uniba nel Comitato Strategico di cui all' art. 3 dell'Accordo di Partenariato e partecipazione del 23.03.2017, n. 3 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

**3) Fondazione Istituto Tecnico Superiore " Antonio Cuccovillo"****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte, di cui si riporta uno stralcio:

«CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DI BARI ALLE ATTIVITÀ DELL'ITS CUCCOVILLO

La partecipazione alle attività dell'ITS Cuccovillo da parte dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" è risultata sempre fondamentale ed altamente costruttiva grazie all'azione svolta, in particolare, da parte del referente incaricato Prof. Maurizio Dabbicco e, dal 1° agosto 2022, dal Prof. Donato Impedovo. Il rappresentante dell'Università è componente sia del Consiglio d'Indirizzo che del Comitato Tecnico Scientifico e, pertanto, tutte le azioni proposte, analizzate ed autorizzate nel corso dell'intera annualità, hanno visto una discussione attiva all'interno della Governance consentendo alla Fondazione il raggiungimento di risultati davvero importanti per il Territorio ed, in particolare, per i giovani e le Aziende.

Si evidenzia che il Prof. **Donato Impedovo**, rappresentante Uniba nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico ha rappresentato quanto segue:

«Con riferimento all'ITS Cuccovillo per il quale l'università degli Studi di Bari è Istituzione Associata ed il sottoscritto funge da referente, si riporta di seguito un sunto delle attività salienti svolte.

22/06/2023 – Consiglio di Indirizzo (C.d.I.), si è discusso di:

- Protocollo d'Intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Bari;
- Sintesi del Contratto PNRR con indicazione delle attività e delle tempistiche (es. realizzazione opere di infrastrutture, creazione laboratori, necessità fidejussioni, oneri, ecc.)
- Presentazione dei laboratori ad avviarsi

09/02/2023 – C.d.I.

- Discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2021 – approvato
- Adesioni di nuove aziende nelle quali far svolgere tirocini – approvate

16/11/2023

- Evento "IT-AL-ME CROSS-BORDER EDUCATION: OPPORTUNITIES AND CHALLENGES FOR JOINT COOPERATION"

11/11/2022 – Comitato tecnico scientifico (CTS):

- Valutazione ed ammissione studenti per la 2° sessione degli esami finali biennio 2020-2022 - approvate
- Approvazione prove scritte della 2° sessione – approvate

10/10/2022 – CTS

- ESAMI FINALI del Biennio 2020 – 2022: Ammissione studenti, sessioni, modalità, Commissioni – definite
- Approvazione Prove Scritte della 1^ Sessione – approvate

- Discussione sullo Status quo pubblicazione e iscrizioni ai Nuovi Bandi per il Biennio 2022 – 24;

Nel complesso l'attività svolta dal CdI e CTS è sempre molto rigorosa e puntuale con una ampia discussione dei diversi punti all'ordine del giorno. La qualità della didattica erogata dall'ITS è molto buona e i tirocini svolti presso le aziende hanno un ottimo esito, in quasi tutti i casi i ragazzi vengono poi assunti o proseguono con ulteriori tirocini. Vi è un limitato e fisiologico abbandono degli studi legato a studenti che trovano impiego prima del termine degli studi. In generale non si ravvisano criticità. L'ITS ha una importante dotazione di fondi PNRR per opere di infrastruttura, creazione laboratori, corsi, ecc., ma ad oggi siamo nelle fasi iniziali»».

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra risultati di bilancio positivi fatturato inferiore al milione pari ad € 36.055,33.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Donato Impedovo, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico e dei risultati di bilancio positivi**

#### **4) Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche**

**Esiti revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione non prodotto alcuna relazione sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra 4 risultati di bilancio positivi ed uno negativo (2018) fatturato superiore al milione di euro (€ 2.230.847,58), n. 5 amministratori, n. 24 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

**Nell'anno 2022 Uniba ha aderito alle sottoriportate Fondazioni/Società in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.**

P.E. Titolo Progetto	Hub	Compagnie di progetto	Ruolo UniBa	Responsabile Scientifico UniBa	Fondo di dotazione e gestione
<b>PE1 - Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali</b> FAIR - Future AI Research	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	Università and Istituzioni di Ricerca Consiglio Nazionale delle Ricerche Fondazione Bruno Kessler Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Istituto Italiano di Tecnologia Politecnico di Milano Politecnico di Torino Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Scuola Normale Superiore Università Campus Bio-Medico di Roma Università Commerciale Luigi Bocconi Università degli Studi di Bari Aldo Moro Università degli Studi di Napoli Federico II Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Università della Calabria Università di Bologna Università di Catania Università di Pisa	Leader dello Spoke 6	<b>Donato Malerba</b> dona- to.malerba@uniba .it  D.R. n. 3267 del 15.09.2022	<b>€ 10,000,00 fondo di dotazione + € 30.000,00 fondo di gestione una tantum entro il 31.12.2022</b>

		Università di Trento Aziende Bracco Imaging S.p.A. Deloitte Risk Advisory S.R.L. S.B. EXPERT.AI S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. Leonardo S.p.A. LUTECH S.p.A. STMicroelectronics s.r.l.			
<b>PE3 - Rischi ambientali, naturali e antropici</b> RETURN - multi-Risk sciEnce for resilient commUnities under a changiNg climate	Università degli studi di Napoli Federico II	UNINA, POLITO, UNIFI, UNIBO, POLIMI, UNIROMA1, UNIBA, OGS, UNIPD, UNIPA, UNIGE, UNICA, ENEA, CIMA, EURAC, ENIKORE, ENGINEERING, IREN, ADB, FS HOLDING, ENIREWIND, ALAMVIVA, ARPA EM. ROMAGNA, FOND. CA FOSCARI	Leader dello Spoke 3	<b>Pierfrancesco Dellino</b> pierfrancesco.dellino@uniba.it  D.R. 3269 del 16.09.2022	<b>€ 20.000 (10.000,00 per fondo di dotazione ed € 10.000 per fondo di gestione)</b>
<b>PE4 - Scienze e tecnologie quantitative</b>  National Quantum Science and Technology Institute	Università degli Studi di Camerino	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, FONDAZIONE BRUNO KESSLER, INTERNATIONAL CENTER FOR THEORETICAL PHYSICS, ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA, ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, LEONARDO SCUOLA SUPERIORE, SANT'ANNA DI PISA, SAPIENZA	Affiliato	<b>Saverio Pascazio</b> saverio.pascazio@uniba.it	<b>€ 10.000,00 fondo di partecipazione</b>

		UNIVERSITA' DI ROMA, SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI, SCUOLA NORMALE SUPERIORE, THALES ALENIA SPACE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, UNIVERSITA' DI CATANIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA, UNIVERSITA' DI PAVIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			
<p><b>PE5 - Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività</b></p> <p><i>CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society</i></p>	Sapienza	UNISAPIENZA, UNIBA, UNIMI, UNINA, UNIBO, CNR, UNICT, UNIFI, UNIVE, UNIRM3, UNITO, UNIBG, UNISOB, OPD, ICR, GSSI, FONDSICILIA, COOPCULTURE, ANLINCEI, SNS-PISA, TRECCANI SPA, FOND. 1563, CDE DTC LAZIO, ENGINEERING, EDILCO	Leader Spoke 1 Historical Landscapes Affiliata a Spokes 2, 3, 4, 8	<p><b>Giuliano Volpe</b> giuliano.volpe@uniba.it</p> <p><b>D.R.n. 3303 del 20.09.2022</b></p>	€ 40.000 (per una durata di 5 anni)

<p><b>PE7 - Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti</b></p> <p>Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)</p>	<p>Università degli Studi di Salerno</p>	<p>National Research Council, University of Salerno, University of Cagliari, University of Genova, University of Calabria, Università Ca' Foscari, Politecnico di Torino, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Sapienza University of Rome, University of Milan, National Interuniversity Consortium for Informatics, National Interuniversity Consortium for Telecommunications, Bruno Kessler Foundation, Fondazione Ugo Bordoni, IMT School for Advanced Studies Lucca, Scuola Superiore Sant'Anna of Pisa, University of Bari Aldo Moro, University of Florence, Deloitte, Eni S.p.A., Fincantieri S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Leonardo S.p.A., TIM - Telsy TIM Company</p>	<p>Affiliato</p>	<p><b>Daniilo Caivano</b> daniilo.caivano@uniba.it</p> <p><b>D.R. n. 3225 del 14.09.2022</b></p>	<p><b>€ 10.000,00</b> <b>fondo di partecipazione</b></p>
--	--	--	------------------	--	--

<p><b>PE8 - Conseguenze e sfide dell'invecchiamento</b></p> <p>Age-It Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socio-economic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society</p>	<p>Università di Firenze</p>	<p>UNIFI, INIMIB, UPO, INIPD, UNIVE, UNIBO, SAPIENZA, UNINA, UNIMOL, UNIBA, UNICAL, CNR, ISTAT, INRCA, NEUROMED, BOCCONI, UNICATT, SISSA, UNISR, INPS, TECH4CARE, GENERALI, HEALTHWARE, BETA80, MUN, CONF, SANOFI</p>	<p>Coleader Spoke 8 e affiliato</p>	<p><b>Anna Paterno</b>  <a href="mailto:anna.paterno@uniba.it">anna.paterno@uniba.it</a>  <b>CdA 1.12.2022</b></p>	<p>€ 10.000,00</p>
<p><b>PE9 - Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori</b></p> <p>GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable</p>	<p>Alma Mater Studiorum – Università di Bologna</p>	<p>HUB: BOLOGNA  SPOKE: BOLOGNA (2 spoke, uno tematico e uno di servizio per finanziare DATAPLATFORM e attività Comitato di Coordinamento); PADOVA; VENEZIA; TORINO; NAPOLI Federico II; CATANIA, BARI, BOCCONI  Università AFFILIATE: POLIMI, TOR VERGATA, CAGLIARI, PALERMO, SANT'ANNA  ENTI: oltre a bocconi e sant'anna che contano come soggetti privati 10  soggetti tra cui INTESA SAN PAOLO, CINECA, EXPRIVIA, POSTE, UNIIPOL, ecc.</p>	<p>Leader Spoke 7</p>	<p><b>Angela Stefania Bergantino</b>  <a href="mailto:angelastefania.bergantino@uniba.it">angelastefania.bergantino@uniba.it</a>  <b>D.R. n. 3215 del 14.09.2022</b></p>	<p><b>€ 35.000,00:</b>  (€ 10.000,00 per fondo di dotazione ed € 25.000 per fondo di gestione)</p>



<p><b>PE10 - Modelli per un'alimentazione sostenibile</b></p> <p>ONFOODS - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security</p>	<p>Università degli Studi di Parma</p>	<p>Spoke: Università di Parma, CNR, UNIBA, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università di Pavia, Università di Bologna;</p> <p>Affiliati Spoke: UniMi, UNIBA, PoliMi, Sapienza, UniPi, UniCt, UniBo, UniBz, Enea, CNR, UniNA, UniPr, Sapienza, FEM, Crea-Nut, UniPi, IMN</p>	<p>Leader di 1 Spoke e affiliato ad altri 4 spoke</p>	<p><b>Maria De Angelis maria.deangelis@uniba.it</b></p> <p><b>D.R. n. 3214 del 14.09.2022</b></p>	<p><b>€ 20.000</b> (€ 10.000,00 per fondo di dotazione ed € 10.000 per fondo di gestione)</p>
<p><b>PE12 - Neuroscienze e neurofarmacologia</b></p> <p>MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease</p>	<p>Università di Genova</p>	<p>HUB: UNIGE SPOKE 1: UNIPR SPOKE 2: UNICAMPANIA "LUIGI VANVITELLI" SPOKE 3: UNINA - FEDERICO II SPOKE 4: UNIBO - ALMA MATER STUDIORUM SPOKE 5: UNIFE SPOKE 6: UNIGE SPOKE 7: UNIVR</p>	<p>Affiliato</p>	<p>Alessandro Bertolino <a href="mailto:alessandro.bertolino@uniba.it">alessandro.bertolino@uniba.it</a></p> <p>CdA 1.12.2022</p>	
<p><b>PE13 - Malattie infettive emergenti</b></p> <p>INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases</p>	<p>Università degli Studi di Pavia</p>	<p>Partecipano al PE13 in qualità di Spoke e di affiliati agli spoke: UniPV, UniPD, UniCT, ISS, CNR. Partecipano al PE13 in qualità di affiliati agli spoke: UniSI, UniCA, UniSapienza, UniMI, UniNA, UniBO, UNIBA, UniTO, FBK,</p>	<p>Affiliato</p>	<p><b>Domenico Otranto domenico.otranto@uniba.it</b></p> <p><b>D.R. n. 3224 del 14.09.2022</b></p>	<p><b>€ 10.000,00:</b> (€ 9.000,00 per fondo di dotazione ed € 1.000,00 per fondo di gestione)</p>

		Humanitas, Ist. Mario Negri, Rete IZS, OPBG, IRCCS Gemelli, IRCCS San Raffaele, IRCCS Negrar Don Calabria, IRBM, Campus Biomedico, INGM, ISMETT			
--	--	---	--	--	--

**Questa Università inoltre ha aderito alle sottoriportate Fondazioni in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA
FONDAZIONE	Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech",	€ 50.000,00
FONDAZIONE	Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"	€ 100.000,00
FONDAZIONE	Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"	€ 100.000,00

**Questa Università ha altresì aderito alla Fondazione DARE in riferimento alla proposta progettuale PNC0000002 DARE Digital Lifelong Prevention – Soggetto Proponente Alma Mater Studiorum Università di Bologna, approvata con D.D. n. 1511 del 10/09/2022.**

**Quota versata per fondo di partecipazione: € 25.000.**

**Si propone la presa d'atto dell'adesione di questa Università ai soprariportati Enti.**

L'Ufficio informa che il giorno **14 novembre 2023** si è riunito il Gruppo di Lavoro nominato con DR n. 3884 del 30.10.2023, per analizzare i dati relativi alla situazione economico-finanziaria e gestionale degli Organismi Partecipati da questa Università, rapportati a quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, in merito alla razionalizzazione annuale delle partecipate, forniti dalle U.O. Enti Partecipati e Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano (TTO). Dopo un'attenta analisi emerge che solo alcune di esse rientrano nei parametri previsti dalla suddetta norma mentre per alcune altre "potrebbe" proporsi il mantenimento della quota associativa in considerazione dell'attuale partecipazione a progetti e che un'eventuale fuoriuscita dell'Università dalla compagine sociale potrebbe crearne problemi per il proseguo delle attività.

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio di amministrazione a pronunciarsi in merito.

#### PROPOSTA DI DELIBERA

Il Consiglio di amministrazione.....

- VISTO il D.lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed in particolare l'art 24;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019;
- VISTE le proprie delibere del:
- 31.03.2016, di approvazione del monitoraggio relativo all'aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli organismi associativi partecipati da questa Università;

- 29.03.2017, in ordine alla ricognizione delle partecipazioni detenute da questa Università;
- 28.09.2017, con cui, tenendo conto delle linee di indirizzo delineate dalla Corte dei Conti, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data del 23 .09.2016, nel rispetto della scadenza posta dal succitato art. 24 del D.lgs. n. 175/2016;
  - 20.12.2019, di approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rispettivamente, alle date del 31.12.2017 e 31.12.2018, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;
  - 30.12.2020, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2019, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società.
  - 15.12.2021, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2020, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;
  - 5.12.2022, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2021, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società.

TENUTO CONTO di quanto evidenziato dal Gruppo di Lavoro nominato con DR n. 3884 del 30.10.2023;

VISTA la relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla Sezione: Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati e Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano, in merito alla revisione straordinaria di cui al succitato articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 ed all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione, con riferimento alla situazione al 31.12.2022;

#### DELIBERA

- di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data 31.12.2022, accertandole come da relazione e da allegati;
- di approvare per le società di seguito indicate le appresso riportate misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni pure a fianco di ciascuna esplicitate, nonché gli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società, così come di seguito pure riportati:

#### Società in Controllo Pubblico con Partecipazione Diretta

TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scarl

di attendere il parere del MUR in merito alla trasformazione della Società in fondazione.

Partecipazioni Indirette non di Controllo

H-BIO scarl –

Si rinvia a quanto sottoriportato per il Distretto H-bio scarl

Società partecipate ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett.a del TUSP)

1) Apuliabiotech scarl

mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U, tenuto conto della relazione sull'attività della società.

2) CIASU Scarl

mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

3) Cittadella Mediterranea della Scienza scarl

mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle attività ampiamente illustrate dalla società, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

4)Daisy net scarl

mantenimento della partecipazione tenuto conto dei progetti in corso, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

5) INNOVAAL Scarl

mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi. ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

#### CENTRI DI COMPETENZA

1.) CONSORZIO MediTech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation

mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

2.) IMPRESAMBIENTE Scarl - Avviate procedure per la liquidazione

Di prendere atto del mancato invio della documentazione in merito allo stato della liquidazione e di sollecitare nuovamente l'invio della stessa

3.) MIT - Meridionale Innovazione Trasporti SCRL - Avviate procedure per la liquidazione

di prendere atto della documentazione pervenuta in merito allo stato dell'arte della liquidazione.

#### Distretti Produttivi (art. 4 comma 2 lett d) del TUSP)

2) DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Ionico Salentino scarl

mantenimento della partecipazione nonostante la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000 ed il numero di amministratore superiore a quello dei dipendenti. Si rileva inoltre la notevole attività progettuale a sostegno del mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

#### DISTRETTI TECNOLOGICI (art. 4 comma 8 del TUSP)

1) DARE SCARL – Distretto Agroalimentare Regionale

mantenimento della partecipazione, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

2)DHITECH SCARL – Distretto Tecnologico High Tech

mantenimento della partecipazione, considerati i dati di bilancio positivi, la notevole attività progettuale e che è in valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del consiglio di Amministrazione tenutasi il 14.01.2022.

3) DITNE SCARL –Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a r.l.

il mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

4) H- BIO Puglia S.c.r.l. Distretto tecnologico

mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.

5) DTA Scarl – Distretto tecnologico aerospaziale

mantenimento della partecipazione.

6) MEDISDIH S.c. a r.l. – (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata)

mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

Laboratori pubblico privati di cui all'art.4 comma 8

1) SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.

il mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

**SPIN OFF PARTECIPATE**

**1) ALTAIR**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**2) ARCOGEM S.r.l.**

Di invitare il liquidatore della società, dott. Nicola Notarstefano, all'invio della visura camerale, non appena ultimata la procedura relativa alla chiusura della società.

**3) BIOFORDRUG S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**6) EN.SU. S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**7) EXITEAM S.r.l.**

Di confermare / non confermare quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 25.05.2023, relativamente alla sospensione per un anno dell'efficacia della deliberazione adottata, nella riunione del 02.05.2023, con riferimento alla restituzione della quota di questa Università nella stessa società Spin Off, tenuto conto di quanto comunicato dal dott. Caizzi, Presidente della società Spin Off.

**8) FIND S.r.l.**

Mantenimento / Dismissione della partecipazione, tenuto conto che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno

nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso. **(Si prega di valutare le motivazioni presentate dal prof. Centoducati riportate in narrativa)**

#### **9) FOR.REST.MED. S.r.l.**

Di prendere atto che, dopo aver dato mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società, giusta delibera di questo Consesso del 02.05.2023, non sono pervenute comunicazioni ulteriori dalla società né i documenti relativi all'ultimo bilancio di esercizio.

#### **10) GEOPROSYS S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **11) LENVIROS S.r.l.**

Mantenimento / Dismissione della partecipazione. (Si fa presente che per quanto riguarda i parametri dettati dal D.lgs. 175/2016 la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 573.894,00), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (10). La società ha comunicato che non vi sono progetti in corso.

#### **12) MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.**

Di invitare il prot. Gaetano Vitale Celano, Presidente della società, a voler aggiornare questa Università in merito allo stato di messa in liquidazione della Spin Off.

#### **13) SER&PRACTICES S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 967.852), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (25) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **14) SINAGRI S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (4) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### **SPIN OFF ACCADEMICHE – ACCREDITATE**

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle società Spin Off Accademiche Accreditate, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante.

**SOCIETA' ESCLUSE DALLA RAZIONALIZZAZIONE PER PREVISIONE DI LEGGE**  
**GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE - Art. 4 comma 6**

1) GAL Sud - Est Barese S.c.m. arl,  
mantenimento della partecipazione.

Per i sotto riportati GAL si propone la dismissione:

- 1) GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.
- 3) GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.
- 4) GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.,
- 5) GAL Terre del Primitivo scarl
- 6) GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.

ORGANISMI NON SOCIETARI PER I QUALI NON TROVA APPLICAZIONE IL T.U.175/2016  
CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione Pubblico privata cui partecipa Uniba

- 1) ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario  
mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.
- 2) CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie –  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Pesole.
- 3) CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico  
mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.
- 4) CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - nessuna quota a carico di UNIBA  
Mantenimento della partecipazione.
- 5) CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi-  
mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.
- 6) CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi  
Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, direttore del Consorzi e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi
- 7)CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici  
Si propone, di ribadire quanto già deliberato dal Consiglio direttivo, di avviare le procedure per il relativo scioglimento del Consorzio.
- 8)CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese  
Si propone di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022, di avviare le procedure per la relativa cessazione”.
- 9) CISIA -Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso  
il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi.
- 10) COINFO - COnsorzio INteruniversitario sulla Formazione  
mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi.
- 11) CONISMA - COnsorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare  
Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione del Presidente del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi .
- 12) CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase  
Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba.

## 13) CUM - Comunità delle Università Mediterranee

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del Consorzio, il mantenimento della partecipazione.

## 12) INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi-

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio.

## 13) INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA

## 1) CARSO - Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico

Di ribadire quanto deliberato nella seduta del 29.06.2023:

ha preso atto del recesso dal contratto di comodato d'uso operato dal Consorzio C.A.R.S.O.

Di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 29.09.2022

## 2) CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

## 3) Consorzio Italtotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology)

Adesione UNIBA 08.07.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA IN LIQUIDAZIONE

## 1) CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura in liquidazione

Presa d'atto dello stato di liquidazione in merito al quale non è pervenuto comunque nessun dato.

ASSOCIAZIONI

## 1)ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile)

mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione

## 2) APENet - Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement)

Costituita l'8/04/2022 (UNIBA ha aderito in data 19.05.2021)

mantenimento della partecipazione

## 3)APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

## 3)CPSCAE-APS (Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale)

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Prof.ssa Angela Corcelli.

## 4)Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università)

Dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione

## 5) CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

## 6) CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale



mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

7) CUIA - Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

9) GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale

Dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione

10) Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche

sospendere la valutazione in ordine al mantenimento della partecipazione Uniba, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.

11) LCA - Associazione scientifica volontaria "Rete Italiana LCA"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

12) NETVAL - Associazione NETWORK per la VALorizzazione della ricerca universitaria

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

13) PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

14) UNIADRION

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

15) RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.

16) UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

17) URBAN@IT – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.

### CLUSTER TECNOLOGICI

1) Cluster Lucano di Bioeconomia ETS

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa sull'attività svolta, inviata dai proff. Angelo Nacci e Lucia D'Accolti

2) Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.

mantenimento della partecipazione tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione inviata dall'Associazione.

3) CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia - nessuna quota a carico di UNIBA

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

#### DISTRETTI PRODUTTIVI

1) DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - nessuna quota a carico di UNIBA  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.

2) Distretto Produttivo Puglia Creativa  
mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio

3) Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale.

4) DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

#### FONDAZIONI

1) Fondazione CUOA –Centro Universitario di Organizzazione Aziendale  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione.

2) IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali -  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

3) Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

4) FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e dei risultati di bilancio positivi.

#### FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE ITS

1) Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"  
mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

2) Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato  
mantenimento della partecipazione

3) Fondazione Istituto Tecnico Superiore " Antonio Cuccovillo"  
mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.

4) Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche mantenimento della partecipazione

PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE" – NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" – INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

Di prendere atto dell'Adesione di questa Università ai seguenti Enti, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

- Fondazione FAIR (Future AI Research)
- Fondazione RETURN (multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate)
- Società NQSTI Scarl (National Quantum Science and Technology Institute)
- Fondazione CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society)
- Fondazione SERICS (Security and Rights in the CyberSpace)
- Società Age-It Scarl (Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society)
- Fondazione GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable)
- Fondazione ONFOODS (Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security)
- Società MNESYS Scarl (A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease)
- Fondazione INF-ACT (One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases)

**Di prendere atto dell'adesione di questa Università ai seguenti Enti nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.**

- Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech",
- Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"
- Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"

**Di prendere atto dell'adesione dell'Università di Bari** alla Fondazione DARE in riferimento alla proposta progettuale PNC0000002 DARE Digital Lifelong Prevention – Soggetto Proponente Alma Mater Studiorum Università di Bologna, approvata con D.D. n. 1511 del 10/09/2022.

**IL DIRETTORE GENERALE  
F.TO AVV. GAETANO PRUDENTE**